



CENTRO RESIDENZIALE “MATTEO REMAGGI”

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Via Tosco Romagnola, 2280 - 56023 San Lorenzo alle Corti – CASCINA - (PISA)

Tal. 050 772301 – Fax 050 772434 - C.F. e Partita IVA 00382060507

sito internet www.matteoremaggi.it

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri dell' APSP CENTRO RESIDENZIALE “MATTEO REMAGGI” per il periodo dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2018

Codice: **CIG. 5588282C2E**

CAPITOLATO/DISCIPLINARE DI GARA ⁽¹⁾

TITOLO PRIMO

CARATTERISTICHE GENERALI DEL SOGGETTO APPALTANTE

- ART. 1 Ente appaltante
- ART. 2 Caratteristiche del Centro Residenziale “Matteo Remaggi”
- ART. 3 Valori di riferimento
- ART. 4 Articolazione della struttura e organizzazione dei servizi

TITOLO SECONDO

CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

- ART. 5 Oggetto e riferimenti dell'appalto
- ART. 6 Modalità di aggiudicazione
- ART. 7 Durata del contratto
- ART. 8 Ammontare dell'appalto
- ART. 9 Variazione del contratto
- ART. 10 Revisione Prezzi

TITOLO TERZO

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA

- ART. 11 Modalità partecipazione alla gara e termine per la ricezione delle offerte
- ART. 12 Soggetti ammessi a partecipare e requisiti
 - Requisiti di ordine generale
 - Requisiti di idoneità professionale
 - Requisiti di capacità economico-finanziaria
 - Requisiti di capacità tecnico-professionale
 - Comunicazioni fra operatore economico e stazione appaltante
 - Clausole di esclusione
- ART. 13 Presentazione dell'offerta
- ART. 14 Raggruppamenti temporanei e consorzi. Avvalimento
- ART. 15 Cauzione provvisoria
- ART. 16 Sopralluogo

TITOLO QUARTO
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

ART.	17	Commissione giudicatrice
ART.	18	Modalità di espletamento della gara
ART.	19	Criteri di aggiudicazione
ART.	20	Aggiudicazione

TITOLO QUINTO
ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'AGGIUDICAZIONE

ART.	21	Aggiudicazione definitiva
ART.	22	Obblighi dell'impresa per la stipula del contratto
ART.	23	Stipula del contratto
ART.	24	Cauzione definitiva

TITOLO SESTO
GESTIONE DEL SERVIZIO

ART.	25	Luogo di espletamento del servizio
ART.	26	Garanzia continuità del servizio
ART.	27	Compiti ed oneri dell'Ente appaltante
ART.	28	Modalità per prestazioni oggetto del servizio
ART.	29	Obblighi dell'impresa appaltatrice
ART.	30	Requisiti del personale addetto ai servizi e oneri per l'impresa
ART.	31	Indicazioni in merito al personale impiegato nell'espletamento del servizio
ART.	32	Coordinamento dei servizi appaltati
ART.	33	Subentro alle attuali imprese appaltatrici del servizio
ART.	34	Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro
ART.	35	Obblighi assicurativi
ART.	36	Controlli e verifiche
ART.	37	Corrispettivo e modalità di pagamento

TITOLO SETTIMO
DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO

ART.	38	Divieto di cessione e subappalto
ART.	39	Contestazioni e penali
ART.	40	Risoluzione del contratto
ART.	41	Recesso e cessione del contratto
ART.	42	Controversie contrattuali

TITOLO OTTAVO
DISPOSIZIONI VARIE

ART.	43	Oneri fiscali e spese
ART.	44	Tutela dei dati personali
ART.	45	Comunicazione ex art.79 D.Lgs. 163/2006
ART.	46	Accesso agli atti del procedimento
ART.	47	Dichiarazione in materia di accessibilità agli atti ex artt. 13 e 79 D.Lgs. 163/2006
ART.	48	Allegati al capitolato/documento unificato d'invito

ELENCO ALLEGATI

Allegato	A)	Modulo dichiarazioni per partecipazione alla procedura
Allegato	B)	Specifica tecnica della qualità dell'organizzazione dell'appalto
Allegato	C)	Specifica tecnica dei progetti da appaltare composta da 2 schede C1 C1A
Allegato	D)	Elenco operatori in servizio al 31 ottobre 2013
Allegato	E)	Tabella per l'offerta economica dell'appalto
Allegato	F)	DUVRI generale e DUVRI specifico
Allegato	G)	Modello dichiarazione da produrre solo per le imprese che si trovano in stato di concordato preventivo

*(1) Il presente capitolato/disciplinare di gara di appalto è composto da n. 65 pagine, compresi gli allegati A, B, C, D, E, F, G
Sul sito dell'Ente www.matteoremaggi.it verrà inserito il file completo del bando, del presente capitolato con gli allegati ed i files dei singoli documenti allegati da compilare a cura della ditta, (con i numeri di pagina eventualmente modificati rispetto a quelli del presente capitolato)*

TITOLO PRIMO
CARATTERISTICHE GENERALI DEL SOGGETTO APPALTANTE

ART. 1

Ente appaltante

L'Ente appaltante è APSP Centro Residenziale "MATTEO REMAGGI" (detto Ente nei successivi articoli) con sede legale in San Lorenzo alle Corti Comune di Cascina (Pisa) Via Tosco Romagnola n° 2280, Cap. 56023, tel 050 772301 fax 050 772434 e mail aspmatteoremaggi@pec.it , affarigenerali@matteoremaggi.it e direttore@matteoremaggi.it

L'appalto è indetto a seguito della Deliberazione del 9 gennaio 2014 n. 1

Responsabile del Procedimento è Dott. Fariello Francesco, e-mail direttore@matteoremaggi.it

Copia del Bando e del Capitolato/Disciplinare di gara sono scaricabili dal sito internet www.matteoremaggi.it; sono visionabili o scaricabili da quest'ultimo sito anche: la Carta dei Servizi e gli elementi che illustrano l'organizzazione della struttura, le sue attività e le informazioni sul funzionamento.

ART. 2

Caratteristiche del Centro Residenziale "Matteo Remaggi"

Il Centro è composto da due edifici posti in San Lorenzo alle Corti di CASCINA (Pisa). E' un presidio residenziale per l'ospitalità di anziani, inserito nella rete dei servizi socio-sanitari di zona, che persegue la massima integrazione con il territorio, ed è strutturato per n. 74 posti per non autosufficienti. L'Azienda, ex Ipab Casa di Riposo, attualmente APSP, fu costruita nel 1919, con legato di Lire 50.000,00 del Cav. Uff. Matteo Remaggi a favore del Comune di Cascina, per la costruzione di un Ospizio per il ricovero di disabili e di soggetti in condizione di disagio. Nel 1929 fu inaugurato un nuovo padiglione per il ricovero di bisognosi invalidi e successivamente, con un lascito del Sig. Agostino Remaggi, fratello del fondatore, l'Ospizio fu dotato di moderni impianti termici ed igienici. Nel 1975 iniziò la costruzione dell'attuale Palazzo B dotato inizialmente di piano terra e 1° piano. Negli anni ottanta ed inizio novanta, furono completati il secondo e terzo piano.

Il Centro ha ricevuto l'autorizzazione definitiva al funzionamento da parte del Comune di Cascina tramite provvedimento n. 187 del 29 giugno 2010

Il Centro ha ricevuto l'accreditamento istituzionale da parte della Azienda USL 5 Pisa tramite atto n. 1033/11 del 27 giugno 2011 della Direzione della Società della Salute Zona Pisana, ed è in regime di convenzione con la stessa ASL5 Pisa.

La Residenza per anziani, fornisce un'assistenza qualificata residenziale e semiresidenziale personalizzata a persone anziane autosufficienti e non autosufficienti della zona, sia a livello temporaneo che definitivo.

I servizi offerti perseguono gli obiettivi dell'integrazione, dell'efficienza e dell'efficacia; devono assicurare al residente assistenza tutelare, alberghiera, sanitaria, secondo finalità organizzative che tendano a garantire: il benessere psico-fisico degli anziani, il rispetto della privacy, la maggiore autonomia possibile ed il rispetto della persona, oltre che favorire il mantenimento di rapporti significativi con familiari, parenti, amici e con l'ambiente esterno.

Il personale è l'elemento fondamentale per assicurare un'adeguata qualità della vita a ogni persona residente, per questo deve essere professionalmente preparato, motivato a questo lavoro ed avere capacità d'approccio relazionale con l'anziano.

ART.3

Valori di riferimento

La Carta dei Servizi del "Matteo Remaggi" ne definisce gli scopi e le finalità.

La mission dell'Ente afferma:

"L'APSP Matteo Remaggi gestisce una Residenza Sanitaria Assistita che può ospitare fino a 74 anziani non autosufficienti anche per disturbi di tipo cognitivo. L'obiettivo principale è quello di offrire un'assistenza qualificata e personalizzata, cercando di garantire un ambiente sereno e familiare, nel massimo rispetto dell'individualità di ogni ospite, con personale qualificato per ogni profilo professionale."

I nostri valori di riferimento sono esplicitati nella Carta dei Servizi:

- a. Centralità della Persona nella sua individualità
- b. Qualità della vita
- c. Partecipazione e trasparenza
- d. Uguaglianza
- e. Riservatezza

Il servizio punta alla qualità ed è organizzato in base a questi valori dove l'Anziano-Persona è al centro di tutte le attività con la sua dignità e la propria personalità.

ART.4

Articolazione della struttura e organizzazione dei servizi

La Residenza per Anziani "Matteo Remaggi" si trova nel Comune di Cascina ed è a pochi chilometri dal centro di Pisa, sulla Via Tosco Romagnola, ben servita dai mezzi pubblici che coprono il tratto Pontedera - Pisa.

Strutturalmente il centro si articola in due blocchi: Palazzo A e Palazzo B, dove sono i nuclei residenziali. Gli uffici amministrativi si trovano al piano terra del Palazzo A, nei pressi dell'ingresso principale e dell'ingresso carrabile. La chiesa, recentemente ristrutturata e consacrata, si trova a lato del Palazzo A, fronte strada. Le cucine interne si trovano in una struttura separata, sul retro del Palazzo A, in posizione defilata. Ogni Palazzo è autonomo sotto il profilo dei servizi resi agli ospiti, l'assistenza medica ed infermieristica e l'attività di animazione che viene svolta indifferentemente nei due Palazzi

Il complesso è immerso in un ampio parco con vari spazi diversificati di relax all'ombra delle piante, nel parco si trova anche uno specifico giardino Alzheimer collegato al piano terra del Palazzo A, Nucleo "Il Giardino".

Recentemente, tutto il complesso dei due Palazzi è stato interessato da una sostanziale ristrutturazione che ha permesso all'Azienda di raggiungere livelli di efficienza e qualità del servizio altrimenti impensabili.

La struttura è articolata nel modo seguente:

- **PALAZZO A : 32** posti articolati in 2 nuclei residenziali con camere da 2/3 letti con bagno privato :
 - Nucleo "Il Giardino"- reparto per disabilità di carattere cognitivo – comportamentale e Alzheimer dotato di giardino terapeutico con percorsi wondering e stazioni di sosta, predisposto per ortoterapia, con n. 12 posti letto;
 - Nucleo "La Terrazza"- reparto per non autosufficienza stabilizzata dotato di ampia terrazza coperta con n. 20 posti letto.

Al Piano Terra sono presenti gli uffici amministrativi, i locali adibiti ad attività di animazione e svago per gli ospiti e locali destinati ad attività comuni e sala riunioni.

- **PALAZZO B : 42** posti articolati in 3 nuclei residenziali con camere da 2 letti con bagno privato:
 - Nucleo "Il Mattino" – reparto per non autosufficienti – composto da n. 10 posti letto
Al piano sono presenti gli alloggi delle Suore, un salone per le cure estetiche e l'ambulatorio medico.
 - Nucleo "Il Pomeriggio"- reparto per non autosufficienza stabilizzata - composto da n. 16 posti letto
 - Nucleo "La Sera"- reparto per non autosufficienza stabilizzata - composto da n. 16 posti letto
- Ogni nucleo è dotato di apposito bagno assistito e ciascuno dei palazzi è dotato di proprio lava padelle.
Al Piano Terra, dove non sono presenti nuclei abitativi, si trovano i locali guardaroba e magazzino, gli uffici del Responsabile Sanitario e la Palestra Fisioterapica che si sviluppa su di un'area di oltre 100 mq ed è attualmente gestita da un organismo appartenente al Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Pisa

TITOLO SECONDO

CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

ART. 5

Oggetto e riferimenti dell'appalto

La procedura ha per oggetto l'appalto dei servizi socio-assistenziali, sanitari e alberghieri da erogarsi a favore degli ospiti del Centro Residenziale "Matteo Remaggi, posto in Via Tosco Romagnola n. 280, a San Lorenzo alle Corti Comune di Cascina (PI), come di seguito dettagliato ed in base alle specifiche previste nei progetti di cui agli allegati C ed al prezzo previsto dall'art. 8, a cui sarà applicato il ribasso di gara.

È previsto di appaltare:

- la gestione socio-assistenziale ed alberghiera di tutti i n. 3 nuclei del Palazzo B per una copertura completa h. 24 del servizio, per anni 4;
- servizio di pulizia limitatamente al Palazzo B, per l'intero edificio, così come specificato negli allegati C, per anni 4.
- servizio di animazione e di podologo che coinvolge tutti gli ospiti della struttura, sia Palazzo A che Palazzo B, così come specificato negli allegati C, per anni 4.
- la gestione socio-assistenziale ed alberghiera, della durata di anni 1, del nucleo "Il Giardino" Piano Terra del Palazzo A, limitatamente ai turni diurni dalle ore 7.00 sino alle ore 21.00, con esclusione quindi del turno notturno che rimane gestito direttamente dall'Ente. Al termine del periodo di un anno, l'appalto del servizio socio-assistenziale del nucleo "Il Giardino" del Palazzo A per i turni diurni, può essere eventualmente prorogato ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii con le modalità di cui all'art. 7 del presente atto.

Resta inteso che i servizi amministrativi, infermieristici, guardaroba e magazzino sono gestiti interamente dall'Ente con personale dipendente, mentre la cucina, le manutenzioni, il servizio pulizia del Palazzo A e il servizio di lavanderia sono appaltati ad altre ditte.

L'appalto in oggetto è una procedura aperta indetta con le modalità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 163/2006, poiché la presente procedura rientra nei servizi di cui all'Allegato II B, nella categoria n. 25-CPC 93-Servizi CPV 85311100-3. Si rileva l'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici limitata degli articoli 57, 65 e 68 del D. Lgs 163/2006, salvo l'esplicito richiamo, da parte del bando e del presente capitolato, ad altri articoli del Codice medesimo. Si applica altresì la L.R. Toscana del 13.07.2007 n° 38, nei limiti di quanto previsto all'art. 3 c.1 della stessa.

I servizi richiesti nell'appalto riguardano l'assistenza agli anziani autosufficienti, non autosufficienti e servizi complementari dell'RSA nonché l'animazione per tutti gli ospiti della struttura e le pulizie limitatamente al Palazzo B, come specificato agli articoli successivi e nelle schede tecniche allegate.

La progettazione e gestione dei servizi dovranno espressamente riferirsi e perseguire le finalità e gli obiettivi indicati da:

- D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie",
- Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione Consiglio della regione Toscana n. 53 del 16.7.2008 e ss.mm. ii;
- Piano Integrato Sociale regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 113 del 31.10. 2007 e ss. mm. ii;
- Bozza Piano sanitario e Sociale Integrato 2012-2015 della Regione Toscana;
- Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 311/1998;
- Deliberazione della Giunta della Regione Toscana del 26.4.2004 n. 402;
- Legge Regionale Toscana del 24.2.2005 n°41 e ss.mm.ii;
- Regolamento sul funzionamento delle strutture di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 15 del 26 marzo 2008 avente per oggetto "Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 24.2.2005 n. 41";
- Legge regionale n. 82/2009 sull'Accreditamento così come modificata dalla L.R. n. 49 del 20.9.2010 ed il Regolamento attuativo n. 29/R del 3.3.2010;
- La normativa nazionale e regionale in materia per la gestione di Residenze sanitarie assistenziali ed assistenza agli anziani.

Il presente capitolato, oltre al bando, è da intendersi come documento unico di gara, incluso gli allegati, e quindi onnicomprensivo di tutti i documenti di riferimento .

ART. 6

Modalità di aggiudicazione

L'appalto, strutturato in un unico lotto, sarà aggiudicato a seguito di procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a norma dell'art. 55, comma 5° e dell'art. 83 del D.Lgs. del 12 aprile 2006. n. 163 alla ditta che otterrà il punteggio complessivo maggiore.

I criteri di assegnazione dei punteggi di gara sono stabiliti al successivo art. 19 e nei criteri di valutazione indicati nei singoli progetti o sub-progetti, di cui ai relativi allegati, sulla base di quanto stabilito dalla circolare AVCP n. 7 del 24/11/2011.

Sono ammessi a partecipare i soggetti, singoli o associati, di cui al successivo art. 12, in possesso dei requisiti di cui al presente capitolato.

ART. 7

Durata del contratto

Il contratto avrà durata di 4 anni (quattro) con decorrenza dalla data del 1 settembre 2014 al 31 agosto 2018, con le caratteristiche, peculiarità e durata enunciate nel precedente art. 5. Qualora le procedure di gara dovessero protrarsi, l'inizio dell'appalto avverrà in data successiva, in tal caso il periodo di affidamento quadriennale decorrerà dalla data di inizio dell'appalto.

L'appaltatore è comunque tenuto a garantire il servizio affidato, oltre alla data di scadenza del contratto, alle stesse condizioni e modalità, senza eccezione alcuna, fino all'individuazione del nuovo contraente e comunque non oltre 180gg.

L'appaltatore è altresì tenuto ad iniziare il servizio su richiesta dell'Ente e ad eseguirlo anche in pendenza della stipulazione del contratto, in virtù del verbale di affidamento e di inizio attività.

Per cause organizzative o di forza maggiore l'inizio può essere posticipato a giudizio insindacabile dell'Ente, previa comunicazione agli interessati ed i 4 anni di affidamento decorreranno da tale data.

La stazione appaltante si riserva la possibilità di ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006, comma 5 lett. b).

ART. 8

Ammontare dell'appalto

L'ammontare dell'appalto a base d'asta, presunto sui valori di stima, ammonta ad € 865.662,25 (ottocentosessantacinquemilaseicentossessantaduevirgolaventicinque euro) annui, esclusa I.V.A., così come indicato dettagliatamente nel presente disciplinare ed in particolare nell'allegato tecnico C1. Nella cifra di cui sopra sono compresi gli oneri per la sicurezza che ammontano ad € 34.649,00 (trentaquattromilaseicentoquarantanove euro) riferiti al quadriennio, i quali non sono soggetti a ribasso d'asta.

La base d'asta generale ammonta ad € 3.462.649,00 (tremilioniquattrocentosessantaduemilaseicentoquarantanove euro) nei quali vanno considerati € 34.649,00 (trentaquattromilaseicentoquarantanove euro), per gli oneri della sicurezza nel quadriennio.

Pertanto la base d'asta su cui operare il ribasso per il quadriennio ammonta € **3.428.000,00 (tremilioniquattrocentoventottomila euro)**.

Tutti gli importi di cui sopra sono al netto dell'I.V.A. di legge.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento rispetto all'importo a base d'asta di cui sopra.

Il valore a base d'asta è determinato in base ad un monte ore presunto tenuto conto dell'organizzazione dei servizi ed avendo come riferimento la deliberazione GRT 402/2004, le normative regionali in materia ed i costi orari presunti del personale delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e quant'altro previsto.

La base d'asta è stata determinata considerando il CCNL delle cooperative sociali siglato il 16.12.2011 e approvato il 10.4.2013 con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e quindi prendendo a riferimento il costo orario del lavoro come definito dalle relative tabelle allegato al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2/10/2013.

ART. 9

Variazione del contratto

Oltre alla facoltà prevista dal precedente art. 7, di affidare i servizi analoghi di cui all'art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006, l'Ente potrà richiedere all'Appaltatore, ai sensi della normativa vigente (art. 311, comma 4, del DPR207/2010) variazioni in aumento delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Lo stesso dicasi per un'eventuale diminuzione dei servizi appaltati, anche in tal caso l'impresa appaltatrice non ha diritto a nessun indennizzo, ma al solo pagamento del corrispettivo dei servizi effettivamente svolti, tenendo presente la relativa proporzione.

Nel caso di variazioni in più o in meno dei posti letto e dei servizi erogati, l'aumento o la diminuzione del corrispettivo dell'appalto, verrà determinato, alle stesse condizioni contrattuali, corrispondendo/detraendo proporzionalmente il costo delle eventuali prestazioni richieste (in aumento o in diminuzione) rispetto a quelle previste nel presente documento.

L'Ente potrà altresì richiedere variazioni qualitative e/o quantitative che, nell'ambito delle normative regionali vigenti, del contratto di servizio in atto o conseguenti ad accordi con l'Azienda U.S.L. 5 di Pisa e/o la Società della salute e con i Comuni, possono introdurre eventuali modifiche delle condizioni stabilite nel contratto, senza che l'impresa possa sollevare alcuna eccezione. Lo stesso dicasi per i posti della struttura che potrebbero essere vuoti per lunghi periodi e per il conseguente tasso di occupazione che si potrebbe registrare.

L'Ente si riserva, nel corso dell'appalto, la facoltà di modificare, in base ad esigenze derivanti da eventuali riorganizzazioni dei servizi, le prestazioni dei singoli progetti attivati con il presente appalto, senza che l'impresa possa sollevare alcuna obiezione, sempre che tale modifica venga comunicata all'impresa con almeno 90 giorni di anticipo.

ART. 10

Revisione prezzi

I prezzi offerti per l'appalto si intendono fissi ed invariabili per il primo biennio dell'appalto. Successivamente, potranno essere prese in esame richieste di aumento dei prezzi, l'eventuale richiesta verrà valutata sulla base di un'istruttoria condotta dalla Direzione della stazione appaltante, sulla base:

- a) dei costi standardizzati per tipo di servizio in relazione a specifiche aree territoriali rilevate dall'Osservatorio ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 163/06;
- b) degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT e pubblicati semestralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D. Lgs. 163/06.

Nel caso di cui sopra la revisione prezzi opererà su due livelli:

1. Sulla parte dell'offerta economica "costi personale" riconoscendo al costo del personale solo gli eventuali adeguamenti derivanti dal CCNL e integrativi territoriali per la regione Toscana, a seguito di nuovi contratti stipulati dopo quello attualmente vigente. In tal caso la revisione verrà applicata, su motivata richiesta scritta dell'Appaltatore, con idoneo provvedimento di adeguamento, previa accurata istruttoria e confronto/negoziazione con l'Appaltatore e tenendo a riferimento le normative del settore;
2. Sulla parte dell'offerta economica "altri costi" (Allegato E), a decorrere dal secondo biennio di vigenza contrattuale su richiesta dell'appaltatore. La rivalutazione sarà uniformata alle disposizioni dell'articolo 115 del decreto legislativo 12.4.2006, n° 163, e successive modifiche e integrazioni. In mancanza di pubblicazione da parte del competente Osservatorio Nazionale dei costi standardizzati di cui all'art.7, comma 4 lettera c) del D. Lgs. 163/2006, la revisione sarà disposta esclusivamente sulla base delle variazioni degli indici ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (cosiddetto indice FOI), verificatesi nei dodici mesi precedenti all'applicazione della rivalutazione.

Non saranno concessi adeguamenti dei prezzi retroattivi rispetto alla data della relativa istanza.

TITOLO TERZO

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA APERTA

ART. 11

Modalità partecipazione alla gara e termine per la ricezione delle offerte

Il plico contenente l'istanza di partecipazione, la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta, la parte tecnico-qualitativa, quella progettuale, la parte economica dell'offerta, pena l'esclusione dalla gara, deve essere idoneamente sigillato e controfirmato in modo da assicurare la certezza del contenuto, la provenienza e la segretezza dell'offerta (per sigillo si intende valido l'uso della ceralacca e timbro a caldo; l'apposizione del timbro dell'impresa ad inchiostro indelebile e la firma del legale rappresentante dell'impresa sovrastata da nastro adesivo trasparente e comunque ogni altro sistema che garantisca l'inviolabilità dei plichi e la certezza della provenienza degli stessi).

Per partecipare alla gara le Imprese (con questo termine o con quello di ditta si intendono i soggetti di cui al successivo art. 12) interessate dovranno far pervenire, a mezzo del servizio postale o agenzia autorizzata, oppure direttamente a mano, un plico debitamente sigillato, come sopra specificato, recante le seguenti annotazioni: "**Offerta per l'appalto di servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri del Centro Residenziale "Matteo Remaggi"**", e contenente le 4 buste indicate all'art. 13 al seguente recapito:

Centro Residenziale "Matteo Remaggi" posto in Via Tosco Romagnola n.2280 56023 San Lorenzo alle Corti Comune di Cascina (PI)

entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 30 aprile 2014, a pena di esclusione.

Il termine indicato è perentorio.

A loro volta le quattro buste contenute all'interno del plico devono essere sigillate e controfirmate, nelle forme sopra indicate, a pena di esclusione, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura:

- Busta 1) "**DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA**";
- Busta 2) "**QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTO**";
- Busta 3) "**QUALITA' DEL PROGETTO E DEL SERVIZIO**";
- Busta 4) "**OFFERTA ECONOMICA DELL'APPALTO**".

Si precisa che per la data d'arrivo farà fede esclusivamente il timbro e la data apposti sul plico da parte dell'Ufficio Protocollo e non quella del timbro postale di spedizione.

Non si procederà all'apertura dei plichi che non risultino pervenuti entro il termine fissato anche se sostitutivi o aggiuntivi di offerte già pervenute e non si terrà conto delle offerte contenute in plichi sui quali non sia stato chiaramente indicato il mittente e l'oggetto del presente appalto.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, non escluso il caso fortuito, la forza maggiore o il fatto di terzi, non giunga a destinazione in tempo utile.

Scaduto il termine utile per la presentazione delle offerte, il plico giunto a destinazione non potrà essere ritirato e l'offerta diventa, quindi impegnativa per il concorrente.

Non verrà giustificata l'inosservanza del termine anche se la stessa fosse stata determinata da disguidi postali.

Ai sensi dell'art.11, comma 6 del D.Lgs 163/2006 ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.

Per effetto della presentazione dell'offerta, il concorrente resta impegnato nei confronti della stazione appaltante per 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione. Decorsi 120 giorni dalla presentazione senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti potranno liberarsi dalla loro offerta mediante comunicazione scritta alla stazione appaltante. Detta comunicazione resterà senza valore qualora l'Amministrazione abbia già adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto. La stazione appaltante, in caso di comprovata necessità, si riserva la possibilità di chiedere il differimento di tale termine.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altra offerta.

ART. 12

Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

Sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 34, del D.Lgs.vo n. 163/2006, costituiti da imprese singole o da imprese riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 del D.Lgs.vo n.163/2006, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37, comma 8, D.Lgs.vo163/2006 nonché le imprese che intendano avvalersi dei requisiti di altri soggetti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 163/2006.

Saranno ammesse anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06, e in particolare dagli articoli 34 comma 1 lett. f-bis, 38 commi 4 e 5, 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

Ai sensi dall'art. 36 comma 5, del D.Lgs.vo 163/2006, e dell'art. 37 comma 7, è vietata la contemporanea partecipazione alla gara del consorzio stabile o del consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) e dei consorziati per i quali il consorzio concorre. Ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs.vo163/2006, è vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Ai sensi dell'art.37, comma 7, D.Lgs.vo163/2006, è vietata la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero la partecipazione anche in forma individuale qualora il concorrente partecipi in raggruppamento o consorzio ordinario.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. E' fatto divieto, inoltre, ai concorrenti di partecipare alla medesima gara quale consorziata di consorzio stabile o consorziata indicata per l'esecuzione da un consorzio di cooperative o di imprese artigiane e in qualsiasi altra forma.

I soggetti ammessi per partecipare alla procedura aperta, devono essere in possesso dei requisiti sotto specificati.

In caso di Consorzio di cooperative/stabile, l'allegato A) "Modulo dichiarazioni per partecipazione procedura" dovrà essere presentato anche dalle consorziate candidate all'esecuzione del servizio. Poiché l'obbligatorietà della compilazione integrale del modello di dichiarazione è riservata ai Consorzi, le singole consorziate candidate alla gestione sono tenute alla compilazione del modulo allegato A limitatamente ai requisiti di ordine generale e ai requisiti di idoneità professionale, ferma restando la possibilità per ogni consorziata di procedere alla compilazione integrale dello stesso.

I. REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

I soggetti che intendono partecipare alla gara di appalto devono pena l'esclusione dalla gara:

- attestare di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs.vo163/2006, e ss.mm.ii.;
- attestare ai sensi del medesimo art. 38, comma 1, lettera m-quater, e comma 2, ultimo periodo, di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ai sensi del comma 1-bis dell'art. 38 D. Lgs.vo 163/2006 inserito dall'art. 2 comma 19 lett. b della L. 15/07/2009 n. 94, i casi di esclusione previsti dal medesimo art. 38 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art.12 - sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelli riferiti al periodo precedente al predetto affidamento.
- attestare che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs.vo 8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs.vo 81/2008 e all'art. 5 della L.123/07;
- fornire le dichiarazioni in merito ai raggruppamenti temporanei di impresa e/o consorzi come meglio specificato all'art.14 del presente Documento;
- fornire le informazioni in merito alle ipotesi di avalimento come meglio specificato all'art. 14;
- attestare di non partecipare alla gara in più di una R.T.I. o consorzio, oppure individualmente e contemporaneamente in associazione o consorzio;
- fornire le dichiarazioni ai fini della riduzione al 50% della cauzione provvisoria e definitiva (in caso di aggiudicazione);
- fornire le dichiarazioni in merito alla normativa di cui alla Legge. n. 383/2001 in materia di piani individuali di emersione;
- dichiarare l'assenza di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- attestare che l'erogazione dei servizi oggetto del presente affidamento rientra nelle finalità statutarie della cooperativa/consorzio;
- garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- garantire che la determinazione dei costi a base del servizio di cui si tratta tiene conto correttamente del costo del lavoro con riferimento ai contratti collettivi di categoria e dei relativi accordi integrativi in vigore nel tempo e nella località ove si svolge il servizio e conseguentemente di impegnarsi a darvi applicazione nei confronti di tutti i propri lavoratori;
- accettare integralmente ed incondizionatamente tutte le condizioni stabilite nel bando, nel Capitolato / Documento Unificato di invito e relativi allegati;
- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari che possono influire sull'offerta e di obbligarsi ad eseguire il servizio al prezzo offerto riconosciuto come remunerativo e compensativo;
- di impegnarsi in caso di aggiudicazione, a garantire l'esecuzione del servizio nei tempi e con le modalità previsti dal Capitolato/Documento Unificato di invito e relativi allegati;
- dichiarare di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese il concorrente sarà escluso dalla procedura per la quale le dichiarazioni sono state rilasciate o, nel caso risultasse aggiudicatario provvisorio, decadrà dalla aggiudicazione medesima;
- di aver preso visione dell'informativa di cui al D. Lgs.vo n. 196/2003;
- fornire dichiarazione in merito al tempo di validità dell'offerta di cui all'art. 11.

Tali requisiti dovranno essere posseduti:

- nel caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, da ciascuna impresa partecipante;
- nel caso di consorzi di concorrenti ex art. 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e da tutti consorziati/soci;
- per gli altri consorzi, costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e dai consorziati/soci per conto dei quali il consorzio/società concorre, indicati nella domanda di partecipazione.

II. REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

I soggetti che intendono partecipare alla gara di appalto devono attestare, pena l'esclusione dalla gara:

- Iscrizione nel registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A. per l'attività oggetto della presente procedura con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale, codice fiscale e partita IVA, numero e data iscrizione,

nominativo delle persone attualmente indicate all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), del D. Lgs.vo 163/2006; indicare i nominativi, le qualifiche, luogo e data di nascita e residenza di se stesso firmatario e dei seguenti altri soggetti: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed il direttore tecnico; eventuali persone con le stesse cariche sopra indicate cessate dalla carica nell'anno antecedente la data sotto indicata al presente Capitolato / Documento Unificato (indicare gli stessi dati di cui al punto precedente).

- Per le società cooperative e per i Consorzi di cooperative è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale degli enti cooperativi (che sostituisce lo schedario generale della cooperazione e i registri prefettizi), di cui all'art. 15 del D. Lgs. 2.8.2002, n° 220 e all'art. 2 del D.M. 23.6.2004, nella Categoria Cooperative Sociali.
- Per le Cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali iscrizione nell'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla legge n° 381/91 con oggetto sociale comprendente la gestione di strutture per anziani. Sono ammesse anche le Cooperative Sociali o Consorzi di Cooperative Sociali non iscritte all'Albo ex legge n° 381/91 in quanto con sede legale in Regioni che non dispongono ancora di tale Albo, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge n° 381/91.
- In caso di imprese di altro Stato membro dell'U.E. non residenti in Italia, esse sono tenute a provare la loro iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI del D. Lgs. n° 163/2006, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito.

Tali requisiti dovranno essere posseduti:

- nel caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, da ciascuna impresa partecipante;
- nel caso di consorzi di concorrenti ex art. 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e da tutti i consorziati/soci;
- per gli altri consorzi, costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e dai consorziati/soci per conto dei quali il consorzio/società concorre, indicati nella domanda di partecipazione.

III. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO – FINANZIARIA

I soggetti che intendono partecipare alla gara di appalto sono tenuti a dimostrare, pena l'esclusione dalla gara, la loro capacità economica e finanziaria mediante i seguenti elementi:

- (non sostituibile con "autocertificazione") n. 2 idonee referenze bancarie rilasciate da istituti di credito attestanti che gli stessi intrattengono rapporti economici stabili con l'impresa, che questa ha un buon volume di affari ed offre sufficienti garanzie sul piano economico. Tutta la documentazione relativa alle attestazioni degli istituti di credito deve essere rilasciata dagli stessi alla ditta richiedente e partecipante alla procedura di gara su carta intestata, sottoscritta da soggetti abilitati (nel caso in cui il concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità mediante altro documento, la valutazione del quale rimane a discrezione della stazione appaltante). Le dichiarazioni bancarie previste dovranno essere rilasciate:
 - nel caso di consorzio di cui alle lettere b) e c) art. 34 comma 1 D.Lgs. 163/2006 in favore del Consorzio
 - nel caso di ATI/GEIE/Consorzio ordinario (sia costituito che costituendo) in favore di tutte le imprese raggruppate / raggruppande.
 - In alternativa alle due dichiarazioni "Cumulative" (nel caso di ATI/GEIE/Consorzi ordinari) potranno essere presentate due dichiarazioni per ogni operatore economico raggruppato/raggruppando.
- Vista la specificità e la complessità dell'appalto e l'entità economica del medesimo, affinché l'Ente abbia le necessarie garanzie, un **fatturato specifico** per la gestione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto svolti in favore di soggetti pubblici e privati nelle **Residenze per anziani o strutture semi-residenziali per anziani** per un importo annuo non inferiore ad **Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila)** nell'ultimo triennio (2011-2012-2013) pertanto almeno **Euro 4.500.000,00 (Quattromilione cinquecentomila)** nel triennio in questione. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono comprovati, in sede di controllo, da certificati rilasciati e visti dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.
Se trattasi di servizi prestati a privati, l'avvenuta effettuazione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente e comprovata, in sede di controllo, con la produzione delle relative fatture.

Tali requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando:

- Il requisito di capacità economico-finanziaria di cui al presente punto III, lettera a), dovrà essere posseduto:
- nel caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, da ciascuna impresa partecipante;
- nel caso di consorzi di concorrenti ex art. 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e da tutti i consorziati/soci;
- per gli altri consorzi, costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e dai consorziati/soci per conto dei quali il consorzio/società concorre, indicati nella domanda di partecipazione.
- dal raggruppamento nel suo complesso in caso di RTI già costituiti
- Il requisito di capacità economico-finanziaria di cui al presente punto III, lettera b)
- per le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, da ciascuna impresa partecipante, nelle misure minime del 40% per la mandataria e del 10% per la mandante;
- per i consorzi di concorrenti ex art. 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, da ciascun consorziato/socio, nelle misure minime del 40% per la capogruppo e del 10% per ogni altro consorziato/socio;
- i suddetti raggruppamenti di concorrenti devono comunque possedere complessivamente i requisiti richiesti al concorrente singolo;
- per gli altri consorzi/società consortili, dal consorzio/società o, complessivamente, da tutti i consorziati/soci per conto dei quali il consorzio/società concorre, indicati nella domanda di partecipazione.

IV. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE

I soggetti che intendono partecipare alla gara di appalto sono tenuti a dimostrare, pena esclusione, la loro capacità tecnico-professionale, adeguata all'esecuzione del servizio, mediante i seguenti elementi:

- a) Sede operativa in Toscana con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alla soluzione delle questioni derivanti dalla convenzione e dallo svolgimento dei servizi; in caso contrario le Imprese partecipanti dovranno impegnarsi ad attivare una sede operativa nel territorio per tutta la durata del contratto entro 15 (quindici giorni) dalla aggiudicazione e comunque non più tardi della data di inizio dei servizi
- b) Idonea certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, relativa ai servizi oggetto della gara o comunque servizi sociali, socio-assistenziali o socio-sanitari, rilasciato da ente o istituto certificatore accreditato.

Tali requisiti dovranno essere posseduti:

- Il requisito di capacità tecnico-professionale di cui al presente punto IV, lettera a), dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.
- Il requisito di capacità tecnica-professionale di cui al presente punto IV, lettera b), dovrà essere posseduto:
 - nel caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, da ciascuna impresa partecipante;
 - nel caso di consorzi di concorrenti ex art. 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società;
 - per gli altri consorzi, costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e dai consorziati/soci per conto dei quali il consorzio/società concorre, indicati nella domanda di partecipazione.

Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

I soggetti ammessi per partecipare alla procedura aperta, devono essere in possesso dei requisiti sotto specificati, che dovranno dichiarare, utilizzando l'apposito modello (Allegato A).

V. COMUNICAZIONI FRA OPERATORE ECONOMICO E STAZIONE APPALTANTE

Nel modulo di partecipazione il concorrente dovrà indicare il domicilio eletto per le comunicazioni riportando : l'indirizzo corretto, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica.

Le richieste di eventuali chiarimenti relativi al presente capitolato da parte delle imprese partecipanti, formulate in forma sintetica, possono essere inoltrate in forma cartacea o elettronica fino all'ottavo giorno antecedente la scadenza del bando, tramite telefax, al n. 05070772434, e e.mail aspmatteoremaggi@pec.it . Al fine di garantire la trasparenza delle procedure, le relative risposte verranno pubblicate sul sito dell'Ente www.matteoremaggi.it , a disposizione di tutti gli interessati.

Le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione di informazioni sono realizzati in modo da salvaguardare l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione e di non consentire alle stazioni appaltanti di prendere visione del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione prima della scadenza del termine previsto per la loro presentazione.

VI. CAUSE DI ESCLUSIONE

In merito alle clausole di esclusione ed al "soccorso istruttorio", la Stazione appaltante fa espresso rinvio all'art. 46 del D. Lgs. 163/2006. Per una disamina delle cause di esclusione, si richiama la Determinazione 4/2012 dell'AVCP e la più recente giurisprudenza di merito. Pertanto in presenza di una fattispecie rientrante fra le cause di esclusione tipizzate dall'A.V.C.P. nella suddetta determinazione, verrà compiuta un'approfondita analisi della giurisprudenza sul caso concreto. Sulla base delle risultanze emerse la Stazione appaltante deciderà, caso per caso, l'esclusione o il soccorso istruttorio in favore del concorrente.

ART. 13

Presentazione dell'offerta

Il plico di cui all'art. 11 dovrà contenere, quattro buste chiuse, pena l'esclusione, con all'interno quanto di seguito previsto.

A pena di esclusione, il plico e ciascuna delle buste sopra indicate dovranno essere sigillati, come sopra specificato all'art. 11..

Tutta la documentazione e/o dichiarazioni da presentare dovranno essere redatte e/o tradotte in lingua italiana.

Busta 1)

La prima busta su cui sarà apposta la dicitura "DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA", deve contenere **a pena di esclusione**:

1) L'istanza di partecipazione (Allegato A) e le relative dichiarazioni del possesso dei requisiti di cui al precedente art. 12, in bollo. In tale dichiarazione deve essere indicata l'esatta denominazione/ragione sociale del soggetto partecipante, numero di telefono, fax e, se presente, indirizzo di posta elettronica. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal Titolare o dal Legale Rappresentante del concorrente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000 e s.m.i., allegando copia fotostatica semplice di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore che ne garantisce l'autenticità (in caso di costituenda associazione temporanea o consorzio ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile, l'offerta sarà sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento). Per effettuare le dichiarazioni previste a questo punto 1), l'impresa dovrà utilizzare i moduli allegati al presente capitolato (Allegato A).

2) Dimostrazione di avvenuto versamento della somma di € 140,00 a titolo di contribuzione, di cui alla Deliberazione 21.12.2011 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, quale contribuzione dovuta per la partecipazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della L. 23 dicembre 2005 n. 266. Numero di CIG: 5588282C2E La mancanza di detta ricevuta è motivo di esclusione dal procedimento di gara.

3) Cauzione provvisoria di € **69.253,00 (sessantanovemiladuecentocinquante euro)** da prestare secondo le modalità indicate all'art. 15.

4) documento, in originale, di attestazione dell'avvenuto sopralluogo rilasciato unicamente al Titolare della Ditta che partecipa alla gara, ovvero al Legale Rappresentante, Direttore Tecnico, Procuratore Speciale, soggetto munito di apposita delega. La mancanza di detta attestazione comporterà l'esclusione dalla gara. Non è ammessa presa visione in rappresentanza di più imprese. In caso di partecipazione alla gara di raggruppamento temporaneo di imprese la presa visione dei luoghi dovrà essere effettuata dall'impresa qualificata come capogruppo.

Busta 2)

Nella seconda busta, su cui sarà apposta la dicitura "QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTO", sarà contenuta l'offerta riguardante la qualità organizzativa che la ditta metterà in atto per lo svolgimento dell'appalto, specificandolo in

una relazione, come indicato nell'art. 19. Tale offerta deve essere resa, con le modalità previste nel predetto articolo e di quanto indicato nell'allegato B.

Le ditte partecipanti devono presentare le relazioni dei progetti, o quant'altra documentazione ritenuta utile, nell'ordine rispettando la numerazione specificata nel capitolato.

La relazione deve essere sottoscritta dal Titolare o dal Legale Rappresentante del concorrente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. (in caso di costituenda associazione temporanea o consorzio ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile, l'offerta sarà sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento)

Busta 3)

Nella terza busta, recante all'esterno la dicitura "QUALITA' DEL PROGETTO E DEL SERVIZIO", saranno contenute le modalità organizzative ed i progetti relativi alla gestione dei servizi di cui al successivo art. 19 con le seguenti condizioni :

- Per la redazione del progetto dovrà essere rispettato quanto stabilito al successivo art. 19, Lettera C)
- Dovranno essere proposte soluzioni elaborate autonomamente, che rispettino comunque le indicazioni minime fornite dall'allegato tecnico e dalle leggi vigenti in materia.
- Le elaborazioni proposte per la gestione dei servizi sono da ritenersi vincolanti ed impegnative per l'impresa aggiudicataria
- I progetti devono essere sottoscritti per esteso e con firma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. (in caso di costituenda associazione temporanea o consorzio ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile, l'offerta sarà sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento) con l'indicazione di tutti i dati utili per la corretta individuazione della/e Impresa/e.
- Ogni progetto dovrà sinteticamente indicare l'organizzazione proposta autonomamente dalla ditta, il numero dei dipendenti e le ore impiegate, oltre ai contenuti e gli obiettivi che la ditta vorrà indicare.

Le ditte partecipanti devono presentare le relazioni ed i documenti nell'ordine e con la numerazione specificata nel capitolato: C1,C1A

Nella stesura della presentazione si deve tener conto di quanto previsto dalle specifiche tecniche, allegato C, e dei limiti di pagine indicati, per ogni progetto, nell'art. 19.

Busta 4)

Nella quarta busta, recante all'esterno la dicitura "OFFERTA ECONOMICA DELL'APPALTO", (Allegato E) sarà contenuta l'offerta economica redatta su fac-simile allegato al presente atto e sottoscritta per esteso e con firma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. (in caso di costituenda associazione temporanea o consorzio ai sensi dell'art. 2602 del Codice Civile, l'offerta sarà sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che compongono il raggruppamento).

E' obbligatorio presentare l'offerta economica utilizzando il modello di cui all'allegato E del presente capitolato, che deve essere compilato in ogni sua parte.

Le parti colorate in giallo/grigio, delle tabelle riportate su questo modulo, devono essere tutte riempite da parte della ditta partecipante.

TABELLA 1

Il concorrente dovrà indicare, a pena di esclusione, :

- nella riga 1 colonna 4, l'importo del ribasso proposto sulla base d'asta in cifre ed in lettere
- nella riga 2 colonna 4 la percentuale del ribasso proposto sulla base d'asta in cifre ed in lettere
- nella riga 3 colonna 4 l'offerta risultante dall'applicazione della percentuale di ribasso proposto sull'importo della colonna 3
- nella riga 5 colonna 4 il costo totale dell'appalto derivante dall'importo della riga 3 sommato all'importo della riga 4 (sicurezza).

L'importo della colonna 4 riga 2 verrà preso come riferimento per l'applicazione della formula – relativa al prezzo – indicata nell'art 19, ultima parte.

Le offerte devono essere proposte in ribasso.

In caso di eventuali errori nelle proposte verrà presa in considerazione l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante.

TABELLA 2

Nell'offerta dovrà inoltre essere, di seguito riportato, anche per la verifica della congruità delle offerte medesime, il conteggio che ha prodotto l'offerta. Nella colonna B sono riportate le ore totali dell'appalto quadriennale, per ogni servizio appaltato e per ogni qualifica impiegata, nella colonna C deve essere indicato il costo orario unitario onnicomprensivo (escluso oneri sicurezza e IVA) previsto per ogni qualifica impiegata nel servizio di riferimento.

Nella colonna D deve essere indicato, distintamente per ogni servizio, il risultato del prodotto delle ore della colonna B moltiplicato per il costo orario della colonna C.

Nella successiva colonna E) è riportata l'incidenza oraria media degli oneri per la sicurezza (quantificati in € 0,20 all'ora), con il relativo totale T2. La somma di T1 e T2 è il costo totale dell'appalto T3.

La somma dei costi di cui alla colonna D, deve essere riportata nell'ultima riga (TOTALE – T1) e dovrà essere uguale o simile all'offerta della riga 3 Colonna 4, della Tabella 1, che è anche l'offerta d'appalto. L'importo indicato nella riga 5 della Colonna 4 della tabella 1 può differire dal Costo totale (T3) della tabella 2 a causa dei conteggi utilizzati e dai decimali considerati.

La commissione si riserva di giudicare la congruità della differenza, chiedendo eventuali giustificazioni o chiarimenti in merito.

TABELLA 3

Inoltre la ditta, in base anche all'art. 10, prendendo come base 100 il costo complessivo dell'appalto, dovrà indicare in percentuale i "Costi personale" (Campo F) ed "Altri costi" (Campo G), scomponendo l'offerta complessiva.

Non sono ammesse offerte al rialzo.

ART. 14

Raggruppamenti temporanei e consorzi. Avvalimento

Disposizioni generali.

- I consorzi di concorrenti sono tenuti a dichiarare in modo chiaro e univoco, con dichiarazione da presentare all'interno della busta 1) e a pena di esclusione dalla gara, a quale tipologia appartengono tra quelle previste alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 D.Lgs.163/06.

- Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater, e comma 2, ultimo periodo, del D. Lgs. n° 163/2006, non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- Ai sensi dall'art. 36, comma 5, e dell'art. 37, comma 7, del D. Lgs. n° 163/2006, è vietata la contemporanea partecipazione alla gara del consorzio stabile, o del consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n° 163/2006, e dei consorziati indicati come quelli per i quali il consorzio concorre.
- Ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D. Lgs. n° 163/2006, è vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
- Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D. Lgs. n° 163/2006, è vietata la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero la partecipazione anche in forma individuale qualora il concorrente partecipi in raggruppamento o consorzio ordinario.
- I consorzi ordinari e stabili, per i quali si assume a riferimento per analogia quanto previsto dall'art. 34 del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.
- È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto dai successivi punti, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
- In caso di fallimento del mandatario, l'Amministrazione può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal codice dei contratti pubblici purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dall'appalto.
- In caso di fallimento di uno dei mandanti, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.
- L'inosservanza dei divieti comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione o consorzio ordinario di concorrenti, concommitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.
- Nel caso di partecipazione in R.T.I. e Consorzi non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n° 163/2006, l'offerta tecnica ed economica dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti associati e/o consorziati e nel Modello 1 dovrà essere contenuto l'impegno, sottoscritto da tutti gli operatori economici che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, che si qualificherà come mandatario, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
- In caso di partecipazione di R.T.I. e Consorzi già costituiti, l'offerta tecnica ed economica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto individuato come "capofila" e nel Modello 1 dovranno essere indicati ed allegati i documenti a comprova della relativa costituzione. Per i R.T.I. e per i Consorzi le dichiarazioni richieste per la presente selezione (Modello 1) dovranno essere prodotte da ciascuna delle imprese che costituiranno (o che già costituiscono) i R.T.I. o i Consorzi.

Raggruppamenti temporanei di imprese.

- Per la partecipazione degli operatori economici in raggruppamento temporaneo di impresa e dei consorzi ordinari si assumono a riferimento le previsioni stabilite nei successivi punti del presente articolo:
- Nell'offerta devono essere specificate le rispettive percentuali, ovvero parti del servizio corrispondenti alle quote di partecipazione al raggruppamento, che saranno eseguite da ciascuno dei singoli operatori economici riuniti.
- L'offerta dei concorrenti raggruppati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori.
- Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario.
- Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.
- Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.
- Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Disposizioni comuni per i consorzi.

- I consorzi di cooperative ed i consorzi stabili, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Consorzi ordinari.

- Nell'offerta devono essere specificate le rispettive percentuali, ovvero parti del servizio corrispondenti alle quote di partecipazione al raggruppamento, che saranno eseguite da ciascuno dei singoli operatori economici riuniti o consorziati.
- L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie, la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.

Consorzi stabili

- Si intendono per consorzi stabili quelli in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, assunto a riferimento, formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.

- È vietata la partecipazione alla gara del consorzio stabile, quando concorre in proprio, e per le singole consorziate. Per l'inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del Codice penale.
- È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.
- Ai consorzi stabili si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al capo II del titolo X del libro quinto del Codice civile, nonché l'articolo 118 del Codice dei contratti pubblici

Avvalimento

Il soggetto concorrente (di seguito: "soggetto avvalente") può, se del caso e in relazione al presente appalto, soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti richiesti nel Capitolato avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto definito per ciò stesso "ausiliario".

Ai fini dell'avvalimento, il concorrente al fine di dimostrare all'Ente che disporrà realmente delle risorse necessarie ad eseguire il servizio e che, pertanto, il soggetto ausiliario metterà a disposizione le adeguate risorse finanziarie per avviare e portare ad esecuzione il servizio, dovrà fornire la documentazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. n° 163/2006 ed in particolare:

- una dichiarazione del soggetto avvalente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- una dichiarazione del soggetto avvalente circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/06 (Modulo "A") ;
- una dichiarazione dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/06 (Modulo "A");
- una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente (Modulo "A") ;
- una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. 163/06 (Modulo "A");
- il contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. (N.B. : nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla presente lettera, l'impresa concorrente, soggetto avvalente, può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo).

In caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale non è impedita la partecipazione alle procedure di assegnazione di contratti pubblici, a patto che l'impresa presenti in gara la seguente documentazione e rispetti alcune condizioni in materia di raggruppamenti di imprese:

A) LA RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA

In primo luogo, occorre presentare una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, comma 3, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare) e ss.mm., che attesti la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto oggetto della gara.

B) LA DOCUMENTAZIONE DI AVVALIMENTO

Un altro operatore economico, in qualità di impresa ausiliaria, in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e speciale (di capacità finanziaria, tecnica, economica e di certificazione) richiesti per l'affidamento dell'appalto, con la quale si impegna nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto ed a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca, nel corso della gara oppure dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado per qualsiasi ragione di dare regolare esecuzione all'appalto.

Si applica l'articolo 49 del D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm. e, di conseguenza, dovrà essere prodotta tutta la restante documentazione prevista in materia di avvalimento.

In particolare, trattandosi di fattispecie di avvalimento obbligatorio particolare l'impresa ausiliaria:

- deve possedere tutti i requisiti di capacità morale previsti dall'art. 38, comma 1, del Codice (ma in tal caso, per la lettera a, non può essere fatto "salvo il caso" dello stato di concordato preventivo con continuità);
- deve possedere tutti i requisiti di capacità speciale richiesti dal bando di gara, a prescindere dal fatto che l'impresa ausiliata in stato di concordato preventivo con continuità aziendale li possieda interamente ovvero ne sia carente in tutto o in parte;
- deve possedere la certificazione di qualità;
- deve impegnarsi verso l'ausiliata e verso la stazione appaltante non solo a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, tutte le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto, ma anche a subentrare all'impresa ausiliata alle stesse condizioni nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara, oppure dopo la stipulazione del contratto, ovvero per qualsiasi ragione non sia più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto;
- deve presentare tutta la documentazione per il ricorso all'avvalimento prevista dall'art. 49 del D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm., tenuto conto delle suddette disposizioni particolari;
- può essere la mandataria dello stesso RTI in cui l'impresa ausiliata può essere solo una mandante.

PARTECIPAZIONE IN RTI E CONSORZI

L'impresa in stato di concordato preventivo con continuità può partecipare ad una gara quale impresa riunita in raggruppamento temporaneo di imprese, ma non può rivestire il ruolo di mandataria ma solo di mandante, mentre le altre imprese non dovranno essere assoggettate ad una procedura concorsuale.

L'impresa in stato di concordato preventivo con continuità può partecipare quale impresa consorziata di un consorzio ordinario o essere indicata impresa esecutrice di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di un consorzio di imprese artigiane; in ogni caso, resta l'onere di documentare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Codice e di presentare la documentazione prevista dall'art. 186 bis, comma 4 del R.D. n. 267/1942 e ss.mm.ii.

ART. 15

Cauzione provvisoria

La cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base d'asta pari a **€ 69.253,00 (sessantanovemiladuecentocinquantatre euro)** ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.

Le imprese dovranno, a pena di esclusione dalla gara medesima, inserire nella Busta 1) la documentazione attestante il versamento del deposito cauzionale.

Tale deposito può essere costituito mediante versamento a favore della tesoreria del APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" sul conto corrente bancario con codice IBAN : IT35L0503470952000000214447, presso Banca Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno – Gruppo Banco Popolare – Filiale di S.Anna di Cascina (Pisa) – Via Tosco Romagnola n. 1416, con la causale "Cauzione provvisoria appalto servizi APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi".

La cauzione provvisoria potrà essere altresì costituita, allegando alternativamente:

- fideiussione bancaria, rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs. 385/93 per l'importo previsto;
- polizza fideiussoria, rilasciata da un Intermediario finanziario, purché appositamente autorizzato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica, per l'importo previsto;
- polizza assicurativa, rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni, oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione finanziaria in possesso di titolo per l'esercizio del ramo cauzioni, per l'importo previsto.

Le fideiussioni o le polizze di cui ai precedenti punti a pena di esclusione, dovranno contenere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività entro 15 giorni dalla richiesta nonché l'impegno di un fideiussore, ai sensi dell'art.75, comma 8, del D. Lgs. 163/06, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, prevista dall'art.113 del D. Lgs. 163/06, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Dovranno avere una validità per almeno 180 giorni. Dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di R.T.I. (riunioni temporanee di imprese) costituenti, la polizza o la fideiussione deve essere riferita a tutte le imprese (non solo a quella che sarà la capogruppo) facenti parte della R.T.I. costituenda.

La garanzia, a pena di esclusione dalla gara, per quanto non diversamente disciplinato dal presente articolo, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Decreto 12/03/2004, n. 123 del Ministero delle Attività Produttive.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per le imprese certificate ai sensi dell'art. 40, comma 7, e dell'art. 75, comma 7, D.Lgs. 163/06, a condizione che segnalino in sede di offerta il possesso del requisito e lo documentino nei modi prescritti dalle norme vigenti. Si precisa che in assenza della suddetta documentazione, la garanzia di importo ridotto non sarà accettabile e comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

La cauzione provvisoria verrà svincolata ai sensi art. 75 comma 9 del D.Lgs 163/2006.

E' possibile applicare la riduzione prevista all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006. Per beneficiare della predetta riduzione, il concorrente, oltre a dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, allega copie conformi agli originali delle certificazioni possedute e dichiarate.

Dopo l'aggiudicazione le cauzioni provvisorie saranno restituite.

ART. 16 Sopralluogo

Vista la complessità dell'appalto, le imprese, **pena l'esclusione dalla gara**, dovranno effettuare un sopralluogo presso il Centro Residenziale "Matteo Remaggi al fine di verificare l'esatta ubicazione dei servizi appaltati e prendere conoscenza di tutte le condizioni logistiche, operative e tecniche che possono influire sulla formulazione di un offerta attendibile e sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Tale sopralluogo dovrà essere effettuato da un rappresentante dell'impresa partecipante munito di apposita delega, che dovrà esibire al momento del sopralluogo, insieme ad un documento di identità, la consegna di una copia di documentazione attestante la qualifica rivestita all'interno del soggetto partecipante.

L'Ente si renderà disponibile a far visitare alle imprese le aree interessate dal servizio, previo appuntamento, anche telefonico da fissare con il sig. Fariello Francesco al numero telefonico 050 772301 int. 101 e-mail: aspmatteoremaggi@pec.it o direttore@matteoremaggi.it o con il sig. Pecori Adolfo Andrea, numero telefonico 050 772301 int. 410, e-mail: patrimonio@matteoremaggi.it. I sopralluoghi potranno essere effettuati al massimo entro le ore 13.00 del giorno **17 aprile 2014** Il termine è perentorio. La scadenza della data di sopralluogo trova ragione nella necessità di garantire un tempo adeguato per la presentazione di un'offerta gestionale adeguata. Pertanto non saranno prese in considerazione richieste di sopralluogo successive alla data di cui sopra e, parimenti, non saranno ammesse offerte per cui non sia stato eseguito il sopralluogo entro il termine sopra indicato.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o di Consorzio è sufficiente che il sopralluogo sia effettuato da una sola ditta facente parte del raggruppamento, su delega delle altre imprese del raggruppamento.

Durante il sopralluogo saranno consegnate, su supporto informatico, le piante del Centro Residenziale "Matteo Remaggi" in cui è articolata la struttura. Contestualmente, a cura della stazione appaltante, verrà rilasciato un attestato dell'avvenuto sopralluogo, da inserire nella busta 1).

TITOLO QUARTO MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

ART. 17 Commissione giudicatrice

L'esame delle offerte verrà effettuato da una commissione nominata con determinazione del Direttore, dopo la scadenza del termine della presentazione delle offerte.

Tale commissione effettuerà la valutazione adottando i criteri oggettivi individuati nel successivo art. 19 e quelli indicati nelle schede tecniche allegate.

La commissione può avvalersi di tutti gli strumenti e le collaborazioni possibili, al fine di ricercare elementi oggettivi di valutazione dei progetti.

I giudizi espressi dalla commissione sono insindacabili.

ART. 18

Modalità di espletamento della gara

La commissione giudicatrice prima dell'apertura dei plichi prende atto della sua regolare composizione e di eventuali incompatibilità che determinano l'incompatibilità dei membri in rapporto alla natura dei candidati.

L'apertura dei plichi e delle buste N. 1 avverrà, in seduta pubblica, il giorno **7 maggio 2014 alle ore 10,00**, presso APSP Centro Residenziale Matteo Remaggi Via Tosco Romagnola n. 2280 56023 San Lorenzo alle Corti Cascina (Pi). Alle sedute pubbliche possono presenziare i rappresentanti delle ditte concorrenti, la Commissione si riserva di richiedere idonea documentazione per l'identificazione del soggetto rappresentante l'impresa. Chiunque può assistere alle sedute pubbliche di gara.

La commissione, nella fase di apertura dei plichi, al fine dell'aggiudicazione dell'appalto, seguirà la seguente procedura.

Dopo aver aperto il plico protocollato (e contenente le 4 buste), aprirà la busta n° 1 contenente la documentazione amministrativa ed accerterà la completezza e l'idoneità di detta documentazione in base a quanto richiesto nel presente capitolato all'art.13.

Le imprese, la cui documentazione risulti idonea, avranno corso nella selezione; le restanti verranno escluse.

Qualora la commissione di gara ritenga necessario invitare uno o più concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto delle dichiarazioni presentate, assegnerà un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per le relative risposte.

Nel caso di eventuale integrazione della documentazione richiesta, verranno riconvocati nuovamente via fax, e-mail o posta certificata i Legali Rappresentanti dei concorrenti ammessi, per la continuazione delle operazioni relative all'ammissione, sempre in seduta pubblica.

Sempre nella prima seduta pubblica saranno aperte le buste n. 2 e n. 3 per la verifica dei documenti in essi contenuti.

In seguito, con sedute riservate, la commissione esaminerà prima la busta n° 2 contenente "QUALITÀ ORGANIZZATIVA DELL'APPALTO" e poi la busta n° 3 contenente la proposta relativa alla "QUALITÀ DEL PROGETTO E DEL SERVIZIO".

Dopo l'esame del contenuto di ogni busta verrà redatto un verbale con l'indicazione dei punteggi ottenuti da ogni impresa.

Le imprese offerenti, le quali non abbiano completamente rispettato i requisiti per la formulazione delle offerte suddette non potranno partecipare alla successiva fase di selezione dove verranno esaminate le altre offerte.

La commissione, infine, nuovamente in seduta pubblica, in data che verrà comunicata da parte dell'Ente appaltante alle imprese partecipanti, tramite fax, e-mail o posta certificata, convocherà di nuovo i concorrenti. In tale occasione la commissione procederà alla lettura dei punteggi attribuiti alla qualità dell'organizzazione e del progetto, dopodiché aprirà la busta n° 4 con la dicitura "OFFERTA ECONOMICA DELL'APPALTO".

La commissione procederà nell'occasione nel modo seguente:

- successivamente all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e, data lettura delle stesse, ad attribuire il relativo punteggio sulla base delle formule matematiche specificate all'art. 19
- ad attribuire a ciascun concorrente il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti rispettivamente alla "QUALITÀ ORGANIZZATIVA DELL'APPALTO", alla qualità della GESTIONE NUCLEI RSA, all'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA ed all'offerta economica
- ad una prima valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, segnalando l'eventuale apparente anomalia delle stesse (in presenza di offerte che appaiono anomale, la stazione appaltante procederà alla verifica e all'eventuale esclusione delle stesse, secondo quanto previsto dagli artt. 87 e 88 del D. Lgs. N. 163/2006 ss.mm.);
- a redigere la graduatoria provvisoria dei concorrenti, sulla base delle risultanze del procedimento di valutazione delle offerte, nonché dell'eventuale rilevazione delle offerte anormalmente basse, secondo quanto previsto dall'art. 86 comma 3, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.;
- a disporre l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta non anomala
- a individuare, ai sensi dell'art 38 della Legge Regionale Toscana n. 38 del 13/07/2007, mediante sorteggio pubblico, i concorrenti in un numero non inferiore al 10% (arrotondato all'unità superiore) delle offerte presentate, nei cui confronti dovrà essere operato un controllo sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui all'articolo 48 del D.Lgs.163/2006, nonché di quelli inerenti il possesso dei requisiti di ordine generale.

Nella determinazione del campione (10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore) non sono computate le offerte prodotte dalle micro/piccole/medie imprese, in relazione alle quali il suddetto controllo è operato esclusivamente nei confronti dell'impresa aggiudicataria provvisoria (ex art 13 comma 4 legge n. 180/2011).

La commissione giudicatrice potrà chiedere alle imprese concorrenti, nel corso della disamina delle offerte, tutte le precisazioni e delucidazioni ritenute necessarie alla formulazione di un giudizio obiettivo, in un'ottica comparativa delle offerte pervenute.

ART. 19

Criteri di aggiudicazione

L'appalto verrà aggiudicato all'impresa che avrà presentato il progetto/offerta più vantaggioso in ordine al maggior punteggio complessivo determinato in base ai seguenti parametri:

B)	QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTO <i>Qualità del progetto e del servizio</i>	Fino ad un massimo di 20 punti
C1)	QUALITÀ DELLA GESTIONE DELLA NUCLEI RSA	Fino ad un massimo di 45 punti
C1A)	ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA	Fino ad un massimo di 15 punti
E)	OFFERTA ECONOMICA APPALTO	Fino ad un massimo di 20 punti

In relazione ai parametri di natura qualitativa B, C1 e C1A, il Punteggio C(a) attribuito a ciascuna offerta è determinato da:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

Wi = punteggio attribuito al requisito i;

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al criterio variabile tra zero ed uno

L'attribuzione dei punteggi di valutazione avverrà con il metodo 4 indicato al Punto II dell'allegato P del DPR 207/2010 (al quale si rinvia) ovvero **effettuando una media fra i coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari**

Ciascun commissario nell'esprimere discrezionalmente il giudizio sui parametri B, C1, C1A, utilizzerà i coefficienti appresso indicati (ad ogni coefficiente corrisponde un "giudizio" sintetico) derivanti dagli elementi indicati nelle griglie di cui agli allegati B) e C) :

giudizio	coefficiente
OTTIMO : offerta giudicata pienamente rispondente a quanto richiesto dal parametro	1
DISTINTO : offerta giudicata notevolmente rispondente a quanto richiesto dal parametro	0,8
BUONO : offerta giudicata apprezzabilmente rispondente a quanto richiesto dal parametro	0,6
PIU' CHE SUFFICIENTE: offerta che presenta discreti livelli di rispondenza a quanto richiesto dal parametro	0,4
SUFFICIENTE : offerta che presenta livelli minimi di rispondenza a quanto richiesto dal parametro	0,2
INSUFFICIENTE : offerta che non raggiunge i livelli minimi di rispondenza a quanto richiesto dal parametro	0

Verrà di seguito calcolato su ciascuno dei parametri B, C1, C1A, un coefficiente "medio" (media fra i coefficienti attribuiti da ciascun commissario al singolo parametro)

Conclusa tale operazione il "coefficiente medio" verrà trasformato, su ciascuno dei parametri B, C1, C1A, in "coefficiente definitivo" riportando ad 1 il coefficiente medio più alto e proporzionando a tale coefficiente gli altri coefficienti medi (normalizzazione).

Conclusa anche tale operazione, per ciascun parametro verrà moltiplicato il coefficiente definitivo per il relativo "punteggio massimo" sopra indicato

Per quanto riguarda l'elemento prezzo si applica la formula riportata al successivo punto E.

Le parole "fattore/i" e/o "sotto-fattore/i", "criterio" e "progetto/i" sono da intendersi come equivalenti alla dizione "parametro/i" laddove richiamati nel bando e capitolato/disciplinare di gara.

B) QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTO (Busta 2)

massimo attribuibile per questo fattore B punti 20

La qualità dell'organizzazione dell'appalto è ritenuto un elemento essenziale per la qualità e l'efficacia dei servizi appaltati a supporto dei progetti di cui al punto C.

La Qualità della proposta dell'organizzazione dell'appalto deve seguire lo schema riportato nella specifica tecnica (vedi allegato B) e riguarda: l' **Organizzazione e il coordinamento del servizio**, i **Percorsi formativi**, la **Gestione della qualità e dell'accreditamento**.

I 3 punti di cui sopra, specificati nell'allegato tecnico, devono essere sviluppati in una relazione con un massimo di 6 pagine complessive, escluso eventuale indice, dattiloscritte (formato A4, ciascuna composta da max 50 righe, carattere Arial 12) che sono il limite massimo da rispettare. Non sono ammessi allegati alla relazione. Qualora la relazione si componga di un numero di pagine superiori a n.6, queste ultime non verranno sottoposte a valutazione e verranno ritenute ininfluenti ai fini della valutazione stessa.

Ogni proposta, formulata nelle forme ritenute più opportune dalla ditta, dovrà seguire puntualmente lo schema e riportare ben visibile la numerazione di riferimento di cui sopra (1, 2, 3), in modo da permettere alla commissione di esaminare omogeneamente il materiale presentato.

Saranno valutate positivamente le proposte ritenute più efficaci e che espresse in modo SINTETICO, PUNTUALE, CHIARO e MISURABILE, illustrino in modo migliore ogni elemento sopra richiamato.

La commissione giudicatrice assegnerà 20 punti alla proposta ritenuta più valida, alle altre verrà assegnato il punteggio in base alla griglia dei criteri di valutazione, di cui all'allegato tecnico B.

Si fa presente che l'attuazione dei fattori organizzativi proposti sarà interamente a carico dell'impresa appaltatrice, per tutta la durata dell'appalto, e non dovrà comportare oneri per l'Ente appaltante.

C) QUALITA' DEL PROGETTO E DEL SERVIZIO (Busta 3)

massimo attribuibile come somma dei punteggi raggiunti nel fattore C = punti 60

Assegnazione punteggi :

- I punteggi verranno attribuiti per ogni sotto-fattore (C1, C1A).
- All'impresa che, all'interno di ogni sotto-fattore, presenterà la migliore proposta verrà assegnato il massimo dei punti previsti (per quel sotto-fattore), alle altre verrà assegnato il punteggio in base alla griglia dei criteri di valutazione, di cui all'allegato tecnico C1 e C1A, moltiplicando il coefficiente attribuito per il punteggio massimo previsto per il sotto-fattore.

La formulazione della relazione relativa alla qualità del progetto e dei servizi dovrà essere effettuata tenendo conto delle prestazioni oggetto del presente capitolato, delle indicazioni fornite nelle schede tecniche (Allegato C) di sintesi allegata e dei criteri di valutazione riportati negli allegati tecnici.

Le ore previste per ogni progetto sono riportate nelle singole schede dell'Allegato C, oltre che le modalità richieste per la formulazione di ogni singola proposta.

Le imprese dovranno sinteticamente proporre un progetto che indichi l'organizzazione e l'articolazione del servizio proposto e le modalità di espletamento.

C1	Progetto: GESTIONE NUCLEI RSA	Fino ad un massimo di punti 45
C 1A aggiuntivo	ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA, in termini di proposte e di servizi aggiuntivi con costi non a carico del Centro Residenziale "Matteo Remaggi", rispetto alle richieste minime del presente capitolato	Fino ad un massimo di punti 15

Per il progetto C1 , dovrà essere esplicitato: definizione degli obiettivi generali e particolari, modalità di effettuazione del progetto, strumenti e organizzazione del lavoro messi in atto, strumenti per la verifica della qualità e del raggiungimento degli obiettivi.
Per l'arricchimento dell'offerta dovranno essere formulate proposte facilmente quantificabili.
Per le specifiche tecniche dei punti di cui sopra si rinvia all' allegato C1 .

Al fine di consentire alla commissione un'appropriata valutazione e comparazione, si chiede che i progetti vengano forniti in maniera omogenea, si invitano pertanto le imprese a rispettare la seguente forma di redazione delle rispettive relazioni :
stesura di un progetto sintetico per ogni servizio, con il limite di pagine dattiloscritte (formato A4, ciascuna composta da max 50 righe, carattere Arial 12) per ognuno, esclusi eventuali indici, come sotto specificato:

- Progetto C1- GESTIONE NUCLEI RSA Massimo 7 pagine
- Progetto C1A - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA Massimo 2 pagine

Si ribadisce che quella indicata sopra è la lunghezza massima ammessa per la descrizione di ogni progetto, mentre non esiste il limite minimo di pagine. Non sono ammessi allegati alla relazione. Qualora le relazioni si compongano di un numero di pagine superiori a quelle previste , queste ultime non verranno sottoposte a valutazione e verranno ritenute ininfluenti ai fini della valutazione stessa.

Si ricorda che le prestazioni oggetto dei servizi da appaltare sono indicate dettagliatamente nell'allegato tecnico C e relativi sub (vedi schede tecniche C1 ed eventuale C1A aggiuntivo), parte integrante e sostanziale del presente documento.

E) **OFFERTA ECONOMICA APPALTO (Busta 4) – max punti 20**

L'offerta dovrà essere redatta esclusivamente sul nostro modulo tabella "offerta economica dell'appalto", allegato E al presente capitolato. Il prezzo offerto deve essere in ribasso rispetto alla base d'asta, di cui all'art. 8 del capitolato.

Il modulo dell' "offerta economica" deve essere compilato in ogni sua parte, in base alle istruzioni per la compilazione riportate all'art. 13 busta 4.

La commissione attribuirà il punteggio per l'economicità considerando l'offerta pervenuta al netto dell'IVA e dei costi per la sicurezza sul lavoro.

Il punteggio relativo al prezzo, risultante da quanto indicato nella COLONNA 4 RIGA 2 della tabella "offerta economica appalto", sarà attribuito in conformità con quanto previsto dall'allegato P del D.Lgs. 207/2010 applicando la seguente formula :

C_i	(per $A_i \leq A_{soglia}$)	=	$X * A_i / A_{soglia}$
C_i	(per $A_i > A_{soglia}$)	=	$X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

Dove :

C_i = **coefficiente** attribuito al concorrente esimo

A_i = **valore** dell'offerta (*ribasso*) del concorrente iesimo

A_{soglia} = **media aritmetica** dei valori delle offerte (*ribasso sul prezzo*) dei concorrenti

X = **0,90**

Le proposte offerte in sede di gara per il fattore B ed i progetti formulati per C1 ed eventuale C1A aggiuntivo, oltre al prezzo indicato nell'offerta economica dell'appalto (Allegato E), costituiscono parte integrante della gara e diventano quindi elementi contrattuali che la ditta aggiudicataria si assumerà senza riserva alcuna per tutta la durata dell'appalto.

Le imprese concorrenti, con la partecipazione alla gara, rinunciano ad ogni pretesa risarcitoria derivante da eventuali illegittimità che dovessero verificarsi nel corso del procedimento di aggiudicazione ed emergenti dai relativi atti e disposizioni dei concorrenti e che non siano fatte constatare da ciascuna impresa interessata anteriormente all'apertura delle buste recanti l'offerta economica, fatto salvo il dolo o colpa grave dei funzionari della stazione appaltante.

ART. 20 Aggiudicazione

La commissione procederà alla sommatoria dei punteggi ottenuti da ogni offerta; verrà dunque formulata la graduatoria delle offerte valide, classificando prima l'offerta dell'impresa che avrà conseguito il più alto punteggio complessivo.

A parità di punteggio sarà preferita l'Impresa che avrà ottenuto il punteggio maggiore per l'apporto qualitativo (punto C del precedente articolo). In caso di ulteriore parità, l'Ente inviterà le stesse ad un esperimento di migliororia sul prezzo offerto. Nel caso in cui nessuno dei concorrenti sia presente o voglia modificare l'offerta, si procederà a sorteggio.

L'Ente, a suo insindacabile giudizio, si riserva di procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Non si procederà, comunque, all'aggiudicazione qualora la commissione giudicatrice non ritenga alcuna offerta valida e sufficientemente conveniente.

L'Ente si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3 del D. Lgs. 163/2006, di non aggiudicare l'appalto qualora le offerte pervenute non risultassero idonee rispetto alle esigenze o venisse meno l'interesse pubblico alla realizzazione dell'appalto.

L'aggiudicazione da parte da parte della Commissione giudicatrice ha carattere provvisorio ed è immediatamente vincolante per l'aggiudicatario. Il risultato definitivo della gara sarà quello formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione definitiva da adottarsi con Determinazione del Dirigente responsabile del provvedimento, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006.

La partecipazione alla gara implica l'accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente capitolato che disciplina le modalità della gara.

TITOLO QUINTO **ADEMPIMENTI CONSEQUENTI ALL'AGGIUDICAZIONE**

ART. 21

Aggiudicazione definitiva

Il Responsabile del procedimento provvede tempestivamente a comunicare l'aggiudicazione provvisoria all'aggiudicatario provvisorio, inviando contestualmente la richiesta di comprovare, entro il tempo stabilito, il possesso dei requisiti richiesti dal presente Documento e dalla normativa vigente.

L'aggiudicazione definitiva sarà disposta con apposita determina della Direzione della stazione appaltante.

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Riserva di aggiudicazione: la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa a riguardo.

In caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto, la stazione appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultante dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006. E in tal caso si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al 5° miglior offerente, escluso l'originario aggiudicatario. Nella fattispecie l'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 22

Obblighi dell'impresa per la stipula del contratto

L'Ente si riserva di verificare le dichiarazioni e la documentazione presentata, in sede di gara, nella busta 1, di cui al precedente art. 13.

L'aggiudicatario fornirà la seguente documentazione, entro il termine indicato dalla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto, eventualmente in attesa che la medesima venga acquisita dall'Ente :

- a) Documentazione degli adempimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. 81/2008, come meglio specificato al successivo art. 34.
- b) Certificazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente attestante l'adempimento degli obblighi di cui alla L. 68/99, recante norme sul diritto al lavoro dei disabili.
- c) Certificazione di qualità in corso di validità, conforme alle norme ISO 9001:2008 (a riscontro della dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000).
- d) Documentazione fiscale a riscontro del possesso dei requisiti (con riferimento al fatturato globale degli ultimi tre esercizi conclusi e a quello specifico complessivo relativo ai servizi simili prestati nell'ultimo esercizio) dichiarati per l'ammissione alla gara.
- e) Costituire una garanzia fideiussoria definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, comprensivo sia dell'importo dell'appalto che di quello dell'affitto, e comunque secondo quanto stabilito dall'art. 24 e 113 del D.Lgs. 163/2006; in difetto, ovvero qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini stabiliti da questo Ente la cauzione provvisoria verrà incamerata.
- f) Assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.
- g) Costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto e dal presente disciplinare di gara;
- h) Iniziare il servizio appaltato entro il termine prescritto dal capitolato di appalto o dalla data indicata dall'Ente;
- i) Applicare ed osservare le condizioni normative, retributive, assicurative e previdenziali risultanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro, anche con specifica condizione contrattuale;
- j) Firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta dall'Ente;
- k) Produrre ogni altro documento richiesto dall'Ente.
- l)

ART. 23

Stipula del contratto

Accertato il possesso dei requisiti richiesti l'Impresa aggiudicataria sarà invitata a firmare il contratto d'appalto nella forma amministrativa pubblica, alla data ed all'ora indicata dall'Ente, pena la decadenza dell'aggiudicazione.

Se la ditta affidataria non si presenta alla stipula del contratto alla data indicata, l'Ente potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

L'esecuzione del contratto può avvenire in base a quanto previsto al comma 12 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006.

Il contratto acquista efficacia dal momento della sottoscrizione di entrambe le parti ed ha durata quadriennale, a decorrere dalla data indicata dall'Ente, con le caratteristiche, peculiarità e durata enunciate nel precedente art. 5 e art. 7 del presente documento, salvo disdetta motivata di una delle due parti da comunicarsi con un anticipo di tre mesi tramite lettera raccomandata a.r. .

Faranno parte integrante del contratto la documentazione presentata dalla ditta vincitrice in sede di gara. Gli impegni assunti con la sottoscrizione dei moduli-offerta allegati saranno messi in atto per tutta la durata dell'appalto, salvo eventuali

variazioni richieste dall'Ente, dovute a cambiamenti dell'organizzazione o a miglioramenti del servizio per definire un adeguato piano di lavoro.

Tali eventuali variazioni saranno concordate e formalizzate fra Ente e ditta appaltatrice.

Tutte le spese e gli oneri per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico del soggetto aggiudicatario nella misura fissata dalla legislazione in vigore. In caso di ritardo o di mancata ottemperanza degli oneri relativi alla stipula del contratto, l'Ente provvederà a revocare l'affidamento, incamerare la cauzione provvisoria e procedere ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria. Ai sensi dell'art. 241, comma 1-bis del D Lgs. 163/2006, si dà atto che, il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. E' pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 1-bis è vietato in ogni caso il compromesso.

L'impresa inizierà il servizio dalla data prevista nel verbale di inizio attività, o comunque alla data prevista dalla comunicazione dell'Ente appaltante.

ART. 24

Cauzione definitiva

A garanzia degli esatti adempimenti degli obblighi assunti, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'I.V.A.), secondo le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima, entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. La cauzione definitiva dovrà essere costituita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della gara e comunque prima della stipulazione del contratto.

Si provvederà allo svincolo della cauzione definitiva entro tre mesi dalla risoluzione del rapporto previo accertamento del regolare adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale da parte dell'Impresa.

Nel caso in cui il deposito cauzionale definitivo subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte dell'Ente, l'Impresa dovrà provvedere al reintegro dello stesso entro 30 (trenta) giorni.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia di ogni adempimento dell'Impresa, nonché per danni di qualunque natura provocati per effetto dell'esercizio della prestazione.

TITOLO SESTO

GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 25

Luogo di espletamento del servizio.

I servizi oggetto del presente capitolato saranno espletati presso l'APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" in Via Tosco Romagnola n. 2280 56023 San Lorenzo alle Corti Comune di Cascina (Pi) e nell'ambito delle attività organizzate, anche con possibili proiezioni all'esterno della struttura per attività connesse all'attuazione della Carta dei Servizi e all'erogazione dei servizi programmati dall'Ente.

ART. 26

Garanzia continuità del servizio

L'impresa appaltatrice dovrà garantire sempre e comunque la gestione dei servizi affidati in fase di appalto.

Nei casi di assenza del personale a qualunque titolo, l'impresa è tenuta all'immediata sostituzione a proprie spese, così da assicurare la continuità delle prestazioni e a fornire le ore di assistenza alla persona previste.

La Residenza per Anziani "Matteo Remaggi" è ritenuta un servizio pubblico essenziale per la natura delle prestazioni erogate agli anziani ospitati.

L'impresa è a conoscenza che i servizi di cui al presente contratto rientrano tra quelli che prevedono l'applicazione della legge 12.06.90 n. 146, così come modificata dalla L. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e si fa carico della sua applicazione, così come delle eventuali modifiche, in particolare per ciò che attiene alla garanzia di godimento del diritto costituzionale alla salute e ai conseguenti oneri di informazione nei confronti degli utenti e dell'Ente ai quali l'Impresa è tenuta a garantire preventiva e tempestiva comunicazione di ogni evento pregiudizievole.

Il non rispetto di questo articolo comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 39 del capitolato.

ART. 27

Compiti e oneri dell'Ente appaltante

Ferma restando l'autonomia dell'impresa per la gestione dei servizi affidati l'Ente esercita funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo sull'osservanza degli obblighi, sul livello qualitativo delle prestazioni e sul grado di soddisfazione degli utenti.

L'Ente mette a disposizione dell'impresa affidataria la struttura del Matteo Remaggi per le parti dove viene espletato il servizio in oggetto di all'art.5, i relativi impianti e le attrezzature esistenti, provvedendo alla necessaria manutenzione, la ditta affidataria ha il compito di segnalare eventuali guasti o anomalie.

All'Ente compete altresì il coordinamento tecnico con gli altri interventi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari.

L'Ente e l'Impresa aggiudicataria si impegnano a promuovere incontri con cadenza almeno quadrimestrale finalizzati al coordinamento organizzativo ed alla verifica globale dell'andamento delle attività svolte in ottemperanza del presente capitolato.

Le modalità di interazione tra Ente e Impresa potranno essere stabilite, ferma restando l'autonomia di ogni soggetto, in appositi protocolli operativi da aggiornarsi in relazione ai risultati delle verifiche sull'andamento delle attività di cui sopra.

Resta comunque salva la facoltà dell'Ente, anche successivamente all'avvio del servizio, di richiedere l'adozione da parte dell'Impresa aggiudicataria di Protocolli operativi e Procedure Gestionali e linee guida scientificamente validati da usare nelle modalità di erogazione dei vari servizi, in conformità a quanto previsto dall'Accreditamento della Regione Toscana.

L'Ente metterà a disposizione dell'Impresa i seguenti documenti al fine di permettere alla ditta appaltatrice la stesura dei propri documenti da condividere con lo stesso centro residenziale Matteo Remaggi:

- Il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008
- Il Piano di emergenza
- Il manuale di autocontrollo HACCP

- Il Documento Programmatico per la Sicurezza (Legge sulla privacy)
- I documenti che definiscono i principi e l'organizzazione del "Matteo Remaggi"
- I Protocolli e le Procedure relative all'Accreditamento di cui al L.R. 82/2009
- I Requisiti posseduti per l'Accreditamento di cui al L.R. 82/2009.

Per tutti gli altri aspetti si rinvia a quanto contenuto nell'esplicazione dei servizi da appaltare, di cui agli articoli del presente capitolato, ed alle schede tecniche di sintesi allegate al presente documento.

L'Ente metterà a disposizione dell'Impresa un locale da adibire a spogliatoio per il personale.

ART. 28

Modalità per prestazioni oggetto dei servizi

Oltre a quanto indicato nelle schede tecniche del capitolato e nell'offerta formulata in sede di gara è compito dell'impresa effettuare lo svolgimento delle prestazioni, di cui al presente capitolato, tenendo conto delle modalità indicate nel presente articolo di seguito riportate.

Essendo la struttura in possesso dell'Accreditamento istituzionale, di cui alla L.R. 82/2009, è compito della ditta assegnataria collaborare e provvedere al mantenimento della suddetta certificazione, organizzando la propria attività in merito.

Le ammissioni degli anziani nella struttura sono seguite direttamente dall'Ente, che ne cura l'inserimento e la presa in carico. Per un'efficace gestione personalizzata dell'assistenza la ditta appaltatrice dovrà organizzarsi per l'elaborazione dei PAI (Piani Assistenziali Individualizzati), coinvolgendo tutto il personale assegnato al nucleo di riferimento, nell'attuazione di quanto indicato nella Carta dei Servizi, in stretta collaborazione con le figure sanitarie di riferimento dell'Ente.

Per una più efficace ed efficiente gestione socio-assistenziale-sanitaria degli assistiti, l'Ente potrà adottare procedure informatizzate, che prevedano l'installazione di una postazione computerizzata per ogni nucleo per effettuare la programmazione, la registrazione ed ogni altra annotazione sugli interventi necessari. Tale sistema sarà collegato al server dell'Ente. Tutto il personale utilizzato dovrà essere adeguatamente formato ed è a carico della ditta affidataria la formazione del personale, in modo che venga garantita la continuità del funzionamento, in accordo e con le modalità adottate e condivise con l'Ente.

E' a carico del personale della ditta affidataria la gestione del percorso del lavaggio degli indumenti, partendo dalla corretta raccolta del vestiario, per inviarlo nella lavanderia indicata dalla direzione, fino alla riconsegna degli indumenti personali, presidiando il percorso, affinché non vengano smarriti i capi di abbigliamento.

Per quanto riguarda il vitto e quanto altro legato alla giornata alimentare, il tutto viene fornito dalla cucina, mentre è compito della ditta affidataria provvedere direttamente al ritiro presso l'edificio D, nonché alla riconsegna dei carrelli termici.

Il magazzino fornisce i materiali per il funzionamento dei piani assistenziali, che devono essere prelevati dagli operatori dei piani, alle cadenze fissate.

Nella struttura è in attuazione il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, pertanto il personale della ditta affidataria deve garantire una gestione corretta ed efficace, puntando ad un attento controllo e a un adeguato smaltimento.

La gestione della sicurezza del Matteo Remaggi, in ogni momento delle 24 ore, è un obiettivo importante vista la complessità e le dimensioni della struttura. Il personale della ditta affidataria deve essere adeguatamente formato in merito, possedere i necessari requisiti, ed operare per una corretta gestione del sistema assumendosi le necessarie responsabilità in base all'organigramma della sicurezza. Dovrà gestire inoltre le apparecchiature connesse alla sicurezza e le chiamate dalle camere. La chiusura e l'apertura delle porte esterne del Palazzo B sono a carico della ditta assegnataria, in base agli orari stabili dalla direzione.

ART. 29

Obblighi dell'impresa appaltatrice

Prima dell'inizio del servizio l'impresa dovrà fornire alla Direzione dell'Ente il nome del/i coordinatore/i nonché il referente interno ove individuato dalla ditta appaltatrice e l'elenco nominativo degli operatori impiegati nei servizi, come specificato al successivo art. 30, per la sicurezza sul lavoro ed al relativo aggiornamento periodico.

La ditta aggiudicataria deve comunicare il proprio organigramma relativo alla sicurezza relativo all'appalto in oggetto.

E' a totale carico della ditta appaltatrice la fornitura dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) ai propri dipendenti per l'espletamento dei progetti appaltati e quelli previsti dal D. Lgs. 81/2008, adeguati come caratteristiche tecniche e sufficienti come numero per ogni nucleo gestito.

La fornitura dei materiali di pulizia e sanificazione, le attrezzature ed i macchinari necessari, per i piani gestiti direttamente, sono a totale carico della ditta appaltatrice ed inclusi nell'offerta economica, presentata in sede di gara.

I dati del controllo presenze saranno resi disponibile mensilmente all'appaltante al fine della comparazione e verifica della rispondenza dei turni di servizio relativo al programma definito nell'offerta progettuale, ovvero a successive modifiche concordate fra le parti. L'Ente si riserva la facoltà di controllare in ogni momento e senza preavviso i turni effettivamente svolti dall'impresa per verificare che corrispondano a quelli previsti nel progetto d'appalto necessari per la gestione del piano di lavoro.

Qualora non ottemperi a ciò potrà essere chiamata in causa con l'applicazione delle penali previste all'art. 39.

Organizza la propria attività nell'ambito della programmazione generale definita dall'Ente riguardo al profilo organizzativo generale dei servizi assegnati.

L'impresa svolge l'attività con piena autonomia organizzativa e gestionale e si impegna a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali per il settore, in particolare al Piano Sanitario Regionale ed al Piano Integrato Sociale, nonché agli indirizzi assistenziali definiti dal "Matteo Remaggi", adeguandosi al sistema di accreditamento adottato dalla struttura. Organizza la propria attività nell'ambito della programmazione generale definita dall'Ente riguardo al profilo organizzativo generale dei servizi assegnati. Ad esempio la redazione e l'aggiornamento del Piano di Autocontrollo con la relativa comunicazione all'Ente del Responsabile dell'attuazione.

L'impresa collabora con l'Ente per l'attuazione dei programmi finalizzati alla corretta acquisizione di tutte le informazioni ritenute utili per la programmazione ed il controllo delle attività oggetto dell'intervento, nel pieno rispetto della legge sulla privacy, nominando un responsabile per il trattamento dei dati.

In particolare l'impresa deve tenere costantemente aggiornata la situazione di erogazione dei servizi con l'indicazione del personale assegnato e delle ore stabilite, e l'orario giornaliero di svolgimento delle prestazioni dovrà essere determinato con criteri funzionali ai Servizi assegnati e dovrà comunque corrispondere a quanto specificato in merito nei progetti presentati in fase di gara.

Tutti gli obblighi retributivi e gli oneri contributivi, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale dipendente dell'Impresa, sono a carico della stessa che ne è la sola responsabile.

In caso di ritardato pagamento delle retribuzioni dovute dalla ditta affidataria al proprio personale dipendente, l'Amministrazione dell' APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" si riserva la facoltà di applicare quanto previsto dall'art. 5 DPR 207/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, dando attuazione all'intervento sostitutivo della stazione appaltante. In tal caso la ditta dovrà comunicare alla stazione appaltante le retribuzioni dovute al proprio personale, nonché i dati necessari (nominativi, iban, ecc.) per la relativa liquidazione.

Su richiesta dell'Ente la ditta dovrà inoltre fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro dei soggetti impiegati, in particolare il libro matricola.

Sono inoltre a carico della ditta aggiudicataria, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti dell'Ente i seguenti oneri, nessuno escluso od eccettuato, tanto se esistenti al momento della stipula del contratto, quanto se stabiliti od accresciuti successivamente:

- le spese e gli oneri attinenti le assunzioni, l'inserimento, la formazione e la gestione del personale, il sistema di rilevazione delle presenze del proprio personale; le spese e gli oneri relativi alla dotazione, lavaggio e gestione delle divise del personale e per la messa in atto dell'organizzazione indicata.
- le spese per i materiali di pulizia e di sanificazione e delle attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi affidati;
- la fornitura dei D.P.I., compreso il materiale monouso necessario per il proprio personale.

ART. 30

Requisiti del personale addetto ai servizi e oneri per l'impresa

Tutto il personale impiegato dall'Impresa, utilizzato nell'espletamento dei servizi, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti minimi :

- Età non inferiore a 18 anni
- Patente di guida cat. B (o superiore) e dovrà guidare, all'occorrenza, i mezzi forniti dall'Ente o dall'impresa
- Adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta)
- Possesso competenze informatiche per poter gestire il processo socio-assistenziale-sanitario informatizzato (il personale che non ha questo requisito dovrà essere adeguatamente formato dalla ditta aggiudicataria)
- Il personale impiegato dovrà essere in possesso di certificata formazione per la normativa cogente: per addetti antincendio a rischio elevato, per l'HACCP per la somministrazione degli alimenti, per il primo soccorso, per il D. L.gs 81/2008. Qualora in particolari casi, parte del personale impiegato non possedesse la formazione di cui sopra l'impresa si impegna ad attivarla tramite un piano formativo concordato con l'Ente e portato a termine entro i tre mesi successivi dalla comunicazione dell'affidamento, senza oneri per l'Ente.

Il personale deve essere in possesso dei seguenti requisiti professionali specifici:

- A) Il personale addetto al servizio assistenziale e all'assistenza diretta alla persona deve possedere idonea ed adeguata qualifica e profilo professionale per lo svolgimento dei relativi servizi con il relativo attestato di qualifica professionale, almeno di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) o superiore.
- B) Il personale addetto ai servizi ausiliari ed alberghieri dovrà essere in possesso di esperienza nel settore.

Inoltre il personale impiegato dovrà avere le necessarie attestazioni, abilitazioni o quant'altro richiesto dalle normative in vigore, oltre a specifica esperienza. Nel caso specifico del servizio di animazione e podologo, il personale impiegato deve possedere i relativi titoli professionali di legge, le abilitazioni e quant'altro richiesto dalle normative in vigore.

Per le qualifiche per le quali non è previsto uno specifico titolo professionale, il personale impiegato dovrà avere una comprovata esperienza specifica alla mansione.

L'impresa aggiudicataria trasmette all'Ente, prima dell'avvio al servizio il nominativo degli operatori che impiegherà nel servizio, unitamente a dichiarazione attestante il curriculum e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali richiesti.

Ogni mese l'impresa deve fornire l'elenco aggiornato del personale impiegato con le relative qualifiche.

Il personale extracomunitario utilizzato deve essere munito di carta di soggiorno o permesso di soggiorno; in alternativa, di nulla osta al lavoro e contratto di soggiorno. Dovrà altresì, ove previsto, essere munito dell'equiparazione del titolo di studio richiesto e dovrà conoscere adeguatamente la lingua italiana sia scritta che parlata.

Qualora l'impresa non ottemperi a quanto sopra, a giudizio dell'Ente, potrà incorrere nelle penali applicate con le modalità previste dall'art. 39 del capitolato.

ART. 31

Indicazioni in merito al personale impiegato nell'espletamento del servizio

L'impresa è responsabile esclusiva del proprio personale che deve essere dotato di cartellino di riconoscimento, con nome, relativa qualifica professionale e fotografia, e di opportuno vestiario di foggia comoda, decorosa, nei colori, da concordare con la stazione appaltante, e rispondente a quanto previsto dalle norme antinfortunistiche; oltre alla fornitura del vestiario l'impresa si farà carico del lavaggio e della consegna dello stesso.

L'impresa è tenuta inoltre ad attivare modalità e forme di controllo adeguate ed è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie sugli utenti.

Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti.

Nello svolgimento delle funzioni i lavoratori devono rendere riconoscibile uno stile professionale adeguato.

L'impresa si impegna a sostituire, a richiesta dell'Ente, gli operatori in caso di verificato e reiterato comportamento scorretto e lesivo degli interessi dell'utenza nell'espletamento del servizio e dell'immagine dell'Ente.

Al fine di garantire la migliore qualità dei servizi prestati l'impresa s'impegna ad assicurare la continuità del rapporto operatore/servizio assegnato per l'intera durata del periodo di vigenza del contratto; gestisce autonomamente i turni di lavoro e garantisce altresì la sostituzione immediata di operatori assenti con altro personale di pari qualità professionale, anche attraverso il proprio referente interno dell'azienda appaltatrice, ove individuato.

Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né a tempo determinato né indeterminato, viene instaurato tra l'Ente ed il personale dell'Impresa, la quale, con il presente contratto solleva l'Ente da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.

L'Impresa, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, nonché all'accantonamento per T.F.R. si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale dei vigenti contratti nazionali di lavoro, sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché all'applicazione degli accordi integrativi sottoscritti in sede regionale e territoriale. Non sono ammessi patti in deroga, anche se previsti da accordi interni dell'impresa.

A richiesta dell'Ente, l'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto.

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, l'Ente provvederà ad informare i competenti Servizi ispettivi del lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà recedere, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, dal contratto, senza che l'impresa possa pretendere alcun risarcimento.

L'aggiudicataria si impegna, a sue spese, all'aggiornamento professionale del proprio personale nella misura indicata dal progetto presentato in sede di gara, comunicandolo all'Ente appaltante.

Qualora l'Ente organizzi iniziative di riqualificazione e aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto del presente appalto, l'aggiudicataria, se richiesto, è tenuta ad assicurare la partecipazione degli operatori in orario extra servizio e senza oneri per l'Ente.

ART. 32

Coordinamento dei servizi appaltati.

L'impresa deve nominare uno o più coordinatori per i servizi oggetto dell'appalto dandone comunicazione all'Ente prima dell'avvio dell'appalto, con funzioni di coordinamento e controllo della gestione organizzativa dei servizi in appalto. Il coordinatore è il punto di riferimento dell'Ente relativamente all'attuazione dell'appalto. Il coordinatore segue l'attuazione dei progetti di appalto e ha come obiettivo principale il buon andamento del servizio e collabora con l'Ente per garantire il benessere psico-fisico ai residenti.

Il coordinatore organizza e sovrintende le attività degli operatori, adeguatamente selezionati e formati in modo da garantire il corretto e continuo svolgimento delle attività previste nel presente contratto e risponde del personale a qualsiasi titolo impiegato nei servizi. A prescindere dalle modalità e tipologia dei rapporti contrattuali instaurati con il personale addetto alle prestazioni oggetto dell'appalto, deve comunque essere garantito attraverso il coordinatore, l'organizzazione di tutte le attività, comprese eventualmente quelle effettuate da altre imprese facenti parte del Consorzio di imprese o dell'A.T.I.

Il coordinatore dovrà rapportarsi direttamente con il Direttore dell'Ente o suo delegato per le attività previste per l'attuazione del seguente appalto.

Il committente non potrà coordinare o impartire direttive e ordini al personale dell'appaltatore; tutte le esigenze che dovessero sopraggiungere dovranno essere rappresentate al coordinatore del servizio, il quale ha titolo esclusivo a organizzare il personale impiegato per l'esecuzione dell'incarico.

Il coordinatore dovrà possedere comprovata esperienza, almeno triennale nella gestione di personale ed organizzazione del lavoro nel settore socio-assistenziale, area anziani sia presso strutture pubbliche che private.

Il coordinatore dovrà essere presente presso la struttura nei tempi previsti dall'offerta di gara e dovrà essere reperibile telefonicamente al fine di risolvere tempestivamente gli eventuali problemi che insorgessero.

In caso di assenza, a qualsiasi titolo, dal servizio deve essere individuato un sostituto a cui fare riferimento durante tutto il periodo delle suddette assenze.

L'impresa appaltatrice si impegna a sostituire immediatamente il coordinatore a seguito di formale, insindacabile e motivata richiesta dell'Ente.

ART. 33

Subentro alle attuali imprese appaltatrici del servizio

L'impresa aggiudicataria si impegna e si obbliga ad assumere, nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti, il personale (soci-lavoratori e dipendenti a tempo indeterminato) che, alla data del 31 ottobre 2013, opera per conto dell'attuale impresa appaltatrice nella gestione dei servizi della Residenza per anziani "Matteo Remaggi" ed il cui contratto, a causa del nuovo affidamento, venga risolto dall'impresa cessante, fino a completamento dell'organico previsto (vedi elenco allegato D).

Nel caso in cui tali operatori non siano in possesso dell'attestato di formazione professionale, l'impresa si impegna a far frequentare a tali soggetti i corsi di qualificazione e/o riqualificazione e, una volta che questi abbiano conseguito il titolo, a procedere a nuovo inquadramento, se previsto, in base al C.C.N.L. di categoria, secondo quanto già previsto dall'art. 30 del presente disciplinare di gara.

ART. 34

Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

L'impresa prende atto dei rischi di interferenza esplicitati nel DUVRI generale e nel DUVRI specifici (vedi allegato F) e organizza l'appalto nel rispetto del medesimo.

L'aggiudicatario s'impegna a rispettare quanto previsto dal "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana", approvato con Delibera G.R.T. n. 1025 del 27/12/2007 e successive integrazioni.

Nello svolgimento del servizio l'Impresa si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e comunicare la figura a cui fare riferimento per le comunicazioni a riguardo.

In base alla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 5 Marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" (GU n. 64 del 15/03/2008), la ditta aggiudicataria si impegna, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, entro il termine indicato dall'Ente, a compilare e sottoscrivere in tutte le sue parti il "Documento di valutazione dei rischi dovuti alle interferenze" (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 che l'Ente ha predisposto (allegato F).

Resta a carico dell'aggiudicatario la predisposizione e la comunicazione di quegli adempimenti tipici in materia di legislazione della sicurezza del lavoro di cui al suddetto D. Lgs. 81/08

In particolare l'Impresa, prima dell'inizio dell'attività, dovrà redigere e tenere aggiornato un documento di valutazione dei rischi specifici propri dell'attività oggetto di appalto, corredato anche della valutazione dei rischi relativi allo stress lavoro-correlato e delle misure di prevenzione e protezione e consegnarlo all'Ente. Dovrà essere indicato all'Ente il nome del Datore di Lavoro,

del Medico competente, nonché del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione oltre al nominativo del Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza. Nel caso che l'aggiudicatario abbia istituito un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) secondo i modelli organizzativi previsti dalle Linee guida UNI-INAIL o al British Standard OHSAS 18001:2007, dovrà produrre all'Ente tutta la documentazione relativa al proprio SGSL e/o alla certificazione OHSAS 18001:2007

Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza, o che abbia rilievo in tale ambito, dovrà essere comunicata all'Ente che provvederà ad inoltrarla al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione incaricato.

L'Ente si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla vigente legislazione.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza sarà tenuta a disposizione sia dell'Ente che delle autorità presso la sede della struttura.

L'Ente e l'impresa dovranno costituire un gruppo per coordinare le azioni di intervento per la verifica della sicurezza per i lavoratori.

Si dovranno altresì rispettare le norme del DM 10/3/98 e ss.mm.ii. "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

L'Impresa aggiudicataria entro i termini indicati dall'Ente ed in collaborazione con lo stesso si impegna altresì a predisporre un piano di gestione delle emergenze nell'eventualità di incidenti casuali quali: terremoti, incendi, attentati interni ed esterni, allagamenti, etc., nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'aggiudicatario, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area di lavoro; in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Nessun onere aggiuntivo sarà previsto per l'Ente per gli obblighi di cui al presente articolo.

ART. 35

Obblighi assicurativi

L'aggiudicatario deve adottare nel corso dell'esecuzione dei servizi tutti gli accorgimenti, cautele e provvidenze necessari atti a garantire la sicurezza e l'incolumità degli anziani assistiti e del proprio personale, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'aggiudicatario è responsabile, penalmente e civilmente, di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione del presente appalto.

A tale scopo l'aggiudicatario deve munirsi, a proprie spese, delle seguenti polizze assicurative nelle quali dovrà essere inserita la clausola di rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Ente Appaltante:

1. Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Ente appaltante e tutti i dipendenti della suddetta o quelli ad essi equiparati) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 4.000.000 per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:
 - danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Aggiudicataria si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
 - danni subiti e/o arrecati a terzi (inclusi dipendenti, volontari e/o altri collaboratori non dipendenti di cui l'Associazione/Cooperativa/Impresa si avvalga) dai beneficiari dell'attività oggetto dell'appalto, inclusa la loro responsabilità personale;
 - interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
 - danni indiretti subiti dall'Ente Appaltante in conseguenza di sinistro garantito in polizza.
2. Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni e attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, compresa anche la responsabilità per danni o incidenti in itinere. Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 2.000.000 per sinistro e Euro 1.500.000 per persona ed un minimo di Euro 1.500.000,00 per danni a cose specifiche e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

Le suddette polizze, debitamente quietanzate, devono essere presentate dall'aggiudicatario alla stazione appaltante prima della stipula del contratto.

In caso di sinistri, eventuali scoperti e franchigie sono a carico dell'aggiudicatario.

L'esistenza di tali polizze non libera l'aggiudicatario dalle proprie responsabilità, avendo esse solo lo scopo di ulteriori garanzie.

L'impresa appaltatrice in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati per omissione o negligenza dei dipendenti nella esecuzione del servizio.

In difetto vi provvederà l'Ente addebitandone l'importo, maggiorato del 25% a titolo di spese generali, all'aggiudicatario.

In caso di danni a cose dell'Ente, l'accertamento del danno sarà effettuato in contraddittorio tra l'incaricato dell'Amministrazione dell'Ente e il Responsabile della Impresa; in assenza di questi si procederà all'accertamento in presenza di due testimoni individuati discrezionalmente dall'incaricato dell'Ente.

L'Impresa aggiudicataria provvederà all'uopo al perfezionamento delle polizze assicurative ritenute dal medesimo più idonee rispetto all'esposizione ai rischi di possibili sinistri ai sensi del presente articolo.

ART. 36

Controlli e verifiche

L'impresa è responsabile del conseguimento del risultato della gestione assegnata con il contratto e facente riferimento ai progetti da essa predisposti in fase di gara.

La Direzione dell'Ente ha funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico-istituzionale con il complesso delle attività della Residenza per Anziani, e si impegna a fornire alla Ditta aggiudicataria ogni elemento necessario al corretto assolvimento del servizio.

L'impresa, oltre a nominare un proprio responsabile per l'intero appalto (come previsto dai precedenti articoli, deve nominare uno o più referenti che garantiscano la continuità del servizio ed ai quali rapportarsi per tutte le esigenze quotidiane che la gestione dei servizi comporterà), può nominare altri referenti della gestione complessiva dell'appalto per controlli e verifiche.

L'Ente può effettuare le verifiche che ritiene necessarie sul regolare svolgimento dei servizi, con particolare riferimento alla qualità degli interventi ed al raggiungimento degli obiettivi indicati nei piani di intervento assistenziali.

L'impresa deve presentare, dopo il primo semestre e al termine dell'anno, o anche entro trenta giorni dalla eventuale altra richiesta formale avanzata dall'Ente, una relazione concernente attività ed interventi attuati, con una valutazione dei risultati raggiunti.

L'impresa mette in atto un sistema, anche informatizzato, di registrazione adeguato tale da permettere il monitoraggio e la rilevazione degli indicatori del servizio, nonché i parametri previsti dall'Accreditamento. Ha l'obbligo di fornire tali rilevazioni all'Ente quando vengono richieste o almeno alla fine dell'anno solare.

Inoltre, a verifica e controllo della qualità dell'attività svolta, dovrà attenersi alla rendicontazione indicata nel programma di indirizzo e controllo presentato dalla medesima in sede di gara.

L'impresa aggiudicataria può avanzare proposte per eventuali modifiche ed integrazioni alle metodologie o modalità di intervento, alle qualifiche di personale impegnato e a quanto altro indicato nei progetti. L'Ente comunica l'approvazione delle proposte presentate, ovvero i motivi del rifiuto.

ART. 37

Corrispettivo e modalità di pagamento

La fatturazione dei servizi appaltati dovrà avvenire ogni mese e le fatture dovranno pervenire all'Azienda in Via Tosco Romagnola n. 2280 – 56023 San Lorenzo alle Corti Comune di Cascina (Pisa).

La fatturazione avverrà mensilmente per gli importi corrispondenti al servizio effettuato, corredata di idonea documentazione che consenta il controllo della stessa.

Per la verifica del servizio effettuato l'impresa dovrà produrre, su richiesta dell'Ente, ogni altra documentazione comprovante le prestazioni effettivamente avvenute.

Al fine di favorire ed agevolare il controllo e verificare i parametri relativi alle ore lavorate, l'Impresa dovrà indicare il numero delle ore delle prestazioni eseguite per ogni figura professionale, servizio per servizio, ed il relativo costo come risulta dall'allegato E) "offerta economica".

La tariffa oraria, indicata nell'offerta economica, per ogni singolo progetto è omnicomprensiva. Per le prestazioni fornite sarà applicata l'IVA prevista per legge.

L'Ente provvederà al controllo ed alla verifica della documentazione presentata e alla richiesta del DURC (Documento unico retributivo e contabile) alle autorità competenti. Il pagamento, di norma avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione delle fatture al protocollo, solo se il DURC rilasciato da INAIL e INPS risulta regolare.

La ditta è formalmente obbligata, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (nella versione emendata dagli art. 6 e 7 del decreto legislativo L. 12 novembre 2010, n. 187) a garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, utilizzando allo scopo un apposito conto corrente dedicato, comunicando i soggetti deputati ad operare su tale conto corrente e comunque assicurando il pieno rispetto delle regole stabilite dalla normativa vigente.

La Direzione dell'Ente, se risconterà delle anomalie nelle prestazioni del servizio e nella richiesta di pagamento, dovrà contestare tali fatti alla ditta, in forma scritta entro novanta giorni dalla presentazione della fattura.

TITOLO SETTIMO

DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO

ART. 38

Divieto di cessione e subappalto

E' vietata la cessione da parte dell'aggiudicatario dell'appalto sia totale che parziale, pena la risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento dei danni subiti dall'Ente, salvo quanto previsto all'art. 116 del D. Lgs. 163/2008 e dall'ultimo comma del successivo art. 41.

Le imprese concorrenti dovranno indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendono eventualmente subappaltare a terzi. La mancanza di tale indicazione comporterà il divieto di subappalto.

La cessione ed il subappalto non autorizzati sono motivo di risoluzione del contratto e fanno sorgere il diritto per il committente ad effettuare l'esecuzione in danno, con incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente maggior danno.

Per il subappalto si rinvia a quanto previsto all'art. 118 del D.Lgs 163/2006.

Non è considerato subappalto l'affidamento a terzi delle forniture di materiali, beni di consumo e l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi.

ART. 39

Contestazioni e penali

L'impresa è soggetta a penalità quando ponga in essere inadempimenti nella gestione del servizio e, in particolare, si renda colpevole di manchevolezze e deficienze nella qualità del servizio, assicuri una presenza di operatori inferiori a quella richiesta dal servizio (come numero e/o qualifica), non ottemperi alle prescrizioni del contratto in ordine alla documentazione da presentare, agli orari e ai tempi da osservare per il servizio prestato.

Qualunque reclamo rilevato dall'Ente o dai clienti, addebitabile alla ditta appaltatrice, sarà ad essa contestata per scritto. L'affidatario dovrà rispondere per scritto entro 10 giorni, adducendo le dovute giustificazioni, se queste non saranno ritenute sufficienti dall'Ente, verrà applicata una penale oscillante da un minimo di Euro 500,00 ad un massimo di Euro 2.500,00.

E' fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto nei casi elencati di seguito.

Dopo l'applicazione di 5 penali gli importi delle penali di cui sopra, per le ulteriori penali successive, saranno raddoppiati.

Il non rispetto del capitolato comporta penali da stabilire, in base all'entità del danno subito da parte della stazione appaltante, comporta penali da stabilire a giudizio insindacabile da parte dell'Amministrazione dell'Ente.

Le penalità sono portate in deduzione

- sui crediti vantati verso la stazione appaltante da parte dell'impresa aggiudicataria,
- sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti.

In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere immediatamente reintegrato.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 30% dell'importo annuale dell'appalto, è facoltà dell'Ente di richiedere la risoluzione anticipata del contratto, riservandosi di incamerare la cauzione e di agire per gli ulteriori danni derivanti dall'interruzione del servizio e dal successivo affidamento ad altro soggetto.

Le penali non escludono il risarcimento dei danni derivanti dal mancato e non conforme servizio.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato e nel Bando di gara, si fa riferimento a tutte le norme riguardanti la materia.

ART. 40

Risoluzione del contratto

La grave e/o ripetuta inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dall'impresa consentirà alla Direzione dell'Ente di risolvere il contratto oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- gravi e ripetute infrazioni che mettano a rischio l'incolumità o il benessere psico-fisico degli anziani assistiti;
- mancata collaborazione per il mantenimento dell'accreditamento da parte della struttura così come previsto dalla Legge regionale n. 82/2009 sull'Accreditamento, modificata dalla Legge regionale n. 49 del 20.09.2010, e dal Regolamento attuativo n.29/R del 03.03.2010
- interruzione non motivata del servizio;
- fallimento dell'Impresa o sottoposizione della stessa alle procedure derivanti da insolvenza;
- in caso di gravi inadempimenti contrattuali, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto quali, a titolo esemplificativo: inosservanza delle norme igienico-sanitarie riconducibile alla attività dell'appaltatore; inosservanza delle norme relative al personale dipendente, compreso l'utilizzo di personale privo di requisiti; mancata applicazione al personale del contratto collettivo di lavoro; danni agli ospiti, all'amministrazione, ai beni di proprietà dell'Ente, derivanti da colpa grave o da incuria e negligenza; utilizzo di materiali non previsti nel contratto;
- perdita requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
- cessione del contratto non autorizzata;
- subappalto non autorizzato;
- reiterate applicazioni di penali, così come previsto dal precedente art. 40;
- il non rispetto degli obblighi previsti dal capitolato e degli impegni assunti in sede di gara;
- in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Capitolato.

Al verificarsi delle sopraelencate ipotesi, la risoluzione si verifica di diritto quando l'Ente determini di valersi della clausola risolutiva e comunichi tale volontà in forma scritta all'appaltatore.

Con la risoluzione del contratto sorge il diritto dell'Ente di affidare a terzi il servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente. A questo ultimo saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Tali maggiori spese saranno prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia bastevole, da eventuali crediti dell'Appaltatore. Nel caso di minore spesa nulla competerà all'Appaltatore inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di risoluzione del contratto l'Ente potrà scorrere progressivamente la graduatoria formata in sede di gara ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006.

Qualora l'Impresa recedesse dal contratto, prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa, l'Ente committente si riserva di trattenere, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale.

Il contratto potrà essere rescisso anticipatamente, in qualunque momento, per espressa volontà delle parti contraenti qualora le parti stesse ne condividano l'opportunità e le motivazioni. In tal caso, dalla data concordata di cessazione anticipata, nessuna delle parti potrà avanzare alcuna pretesa se non riferita al periodo di effettiva vigenza del contratto stesso.

ART. 41

Recesso e cessione del contratto

L'Ente appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in qualsiasi momento previa comunicazione all'appaltatore con lettera raccomandata AR, in caso di mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o sospensione o trasferimento di strutture e/o attività.

Dalla comunicata data di efficacia di recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con il committente, che tale cessazione non pregiudichi la continuità dei servizi e non comporti danno alcuno al committente stesso.

In caso di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

L'Ente si riserva altresì la facoltà di cedere il contratto relativo al presente appalto al soggetto giuridico cui venga eventualmente trasferita la titolarità della gestione dei servizi, in base alle scelte dell' APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi".

L'aggiudicataria non potrà opporre eccezioni all'intervenuta cessione del contratto e proseguirà i servizi nei confronti del nuovo committente come individuato dall'Amministrazione, rispettando tutte le condizioni contrattuali pattuite.

Nel caso in cui l'Ente trasferisca la gestione del servizio del Matteo Remaggi ad altro soggetto informerà con raccomandata A/R l'appaltatore almeno 30 giorni prima della data prevista per tale cessione.

Qualora l'Impresa recedesse il contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa, il Committente si riserva di trattenere, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale ed addebitare inoltre le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra Ditta, a titolo di risarcimento danni.

Per motivate ragioni l'impresa appaltatrice potrà cedere il contratto ad un altro soggetto giuridico a condizione che l'Ente esprima il suo parere favorevole a tale cessione.

ART. 42

Controversie contrattuali

Per qualsiasi controversia che potrà insorgere tra l' APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" e l'Impresa aggiudicataria, il foro competente sarà quello di Pisa.

Ai sensi dell'art. 241 comma 1-bis del D Lgs. 163/2008 si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. E' pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto.

Ai sensi dello stesso comma 1-bis è vietato in ogni caso il compromesso.

TITOLO OTTAVO DISPOSIZIONI VARIE

ART. 43

Oneri fiscali e spese

Tutte le spese del contratto e sue consequenziali, nessuna esclusa né eccettuata, sono a totale carico dell'Impresa appaltatrice che accetta di sostenerle.

ART. 44

Tutela dei dati personali

L'Ente tratterà i dati personali afferenti la ditta appaltatrice di cui è in possesso esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare le modalità di assolvimento degli obblighi derivanti dal T.U 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché descrivere le procedure con cui sarà effettuato il trattamento dei dati personali in caso di aggiudicazione della gara.

In ottemperanza di quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, espressamente, l'utilizzatore dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determina l'esclusione dalla gara.

I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'Ente aggiudicatore investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Residenza per anziani APSP Matteo Remaggi , con sede in Via Tosco Romagnola n.2280 56023 Cascina (Pi) Loc San Lorenzo alle Corti.

Il Responsabile del trattamento dei dati per il presente procedimento di gara è Francesco Fariello.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. 241/90 e dai successivi regolamenti attuativi.

L'Ente per l'attuazione del servizio appaltato metterà a disposizione i dati degli ospiti all'impresa appaltatrice, che dovrà gestirli esclusivamente per la realizzazione del servizio e nel pieno rispetto della normativa della privacy.

L'Appaltatore, nel trattamento dei dati, nell'effettuare le operazioni ed i compiti ad esso affidati e nel rispetto del disciplinare sulla sicurezza, dovrà osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante dei dati personali e dell'Autorità giudiziaria, provvedendo ad evaderne le richieste.

L'Appaltatore, in persona del legale rappresentante in carica pro-tempore, o un suo delegato è nominato responsabile dei trattamenti gestiti in forza del contratto derivante dall'affidamento dell'appalto.

ART. 45

Comunicazioni ex art. 79 D.Lgs n. 163/2006

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura in oggetto saranno effettuate dall'Amministrazione via fax oppure tramite posta elettronica certificata. A tal fine il concorrente dovrà obbligatoriamente indicare, nel Modulo A allegato all'offerta, oltre al domicilio eletto, **il numero di fax o l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale acconsente che siano inoltrate le comunicazioni.** In caso d'indicazione di più indirizzi per le comunicazioni, la Stazione appaltante si riserva a suo insindacabile giudizio di scegliere il mezzo di comunicazione più idoneo.

È obbligo del concorrente comunicare tempestivamente all'Amministrazione via fax al numero 050772434 oppure mail aspmatteoremaggi@pec.it ogni variazione sopravvenuta nel corso della procedura di gara circa il numero di fax o l'indirizzo cui ricevere le comunicazioni, già indicato nel modulo A.

ART. 46

Accesso agli atti del procedimento

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dall'art. 13 del D. Lgs. n° 163/2006 e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalla legge n° 241/1990 e successive modificazioni. In particolare si dà atto che ai sensi dell'art. 79, comma 5-quater del D. Lgs. n° 163/2006, l'accesso informale, salvi i provvedimenti di esclusione o differimento dell'accesso adottati ai sensi dell'art. 13, è consentito entro dieci giorni dall'invio della comunicazione dei provvedimenti prevista dallo stesso articolo presso l'ufficio Direzione Matteo Remaggi in Via Tosco Romagnola n. 2280 56023 San Lorenzo alle Corti (PI) orario 9-12.30 dei giorni feriali.

ART. 47

Dichiarazione in materia di accessibilità agli atti ex artt. 79 D.Lgs. 163/2006

Al fine dell'applicazione degli artt. 13 e 79 del D.Lgs. 163/06, l'impresa concorrente ha l'obbligo di indicare, nell'allegato A, le eventuali parti dell'offerta e della documentazione a suo corredo costituenti segreti tecnici o commerciali, o ulteriori aspetti riservati dell'offerta stessa (e dunque sottratte all'eventuale accesso agli atti del procedimento di cui all'art. 79, comma 5-quater

del D.Lgs. 163/06); a tal fine, dovrà rendere motivata e comprovata dichiarazione, evidenziando in modo puntuale ed espresso le suddette parti dell'offerta.

Qualora l'impresa concorrente non renda la dichiarazione sull'accesso nell'allegato A, oppure in mancanza dell'indicazione puntuale delle parti costituenti segreti tecnici o commerciali o ulteriori aspetti riservati, come pure in mancanza della relativa comprovata motivazione, l'offerta e tutta la documentazione a suo corredo saranno da intendere come interamente accessibili.

ART. 48

Allegati al capitolato

Fanno parte integrante del capitolato gli allegati sotto elencati:

- A. Modulo dichiarazioni per partecipazione alla procedura;
- B. Specifica tecnica della qualità organizzativa dell'appalto;
- C. Specifica tecnica composta da 2 schede di sintesi dei progetti C1 da appaltare e servizi aggiuntivi C1A, con l'illustrazione delle caratteristiche di base richieste per ogni progetto o proposta;
- D. Elenco operatori in servizio al 31 ottobre 2013
- E. Tabella offerta economica dell'appalto;
- E. DUVRI generale e DUVRI specifico;
- F. Modello dichiarazione da produrre solo per le imprese che si trovano in stato di concordato preventivo

I suddetti allegati fanno parte integrante del presente Capitolato/Disciplinare di gara di appalto.

I documenti e gli allegati sono scaricabili sul sito www.matteoremaggi.it

Allegato A)

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri dell' APSP CENTRO RESIDENZIALE "MATTEO REMAGGI"

Allegato A) Modulo dichiarazioni per partecipazione procedura

Marca da bollo
€ 16,00

1. Per maggiore speditezza nell'esame della documentazione si invitano le Imprese partecipanti a compilare il presente modulo di dichiarazioni, fermo restando che in caso contrario non rileva un motivo di esclusione dalla selezione, purché le dichiarazioni rese in altro modo siano riferite **alle totalità delle dichiarazioni richieste e nello stesso ordine.**

Spett.le

**APSP Centro Residenziale
"MATTEO REMAGGI"**

Via Tosco Romagnola n. 2280

56023 San Lorenzo alle Corti - CASCINA (PI)

Oggetto: Domanda di partecipazione e dichiarazioni per partecipare alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri dell' APSP Centro Residenziale "MATTEO REMAGGI".

CIG: _____

Il sottoscritto: _____

nato a _____ il _____

residente a _____ (_____) Via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante della ditta _____

con sede legale in: _____ (_____) Via _____ n. _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

e-mail _____ Telefono _____ Fax _____

e-mail certificata _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta per l'affidamento del servizio in oggetto
(barrare la casella corrispondente alle modalità di partecipazione del soggetto concorrente)

come concorrente singolo

come costituendo raggruppamento temporaneo di imprese con i seguenti concorrenti (indicare la denominazione e la sede di ciascun soggetto)

soggetto capogruppo:

soggetti mandanti:

come raggruppamento temporaneo di imprese già costituito (indicare la denominazione e la sede di ciascun soggetto)

soggetto capogruppo:

soggetti mandanti:

come costituendo consorzio ordinario di cui all'art.2602 codice civile con i seguenti concorrenti (indicare la denominazione e la sede del consorzio e delle imprese consorziate che parteciperanno all'appalto):

indicare quale tipologia di consorzio _____

come consorzio ordinario di cui all'art.2602 codice civile già costituito con i seguenti concorrenti (indicare la denominazione e la sede del consorzio e delle imprese consorziate che parteciperanno all'appalto):

come consorzio stabile. Nel caso di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 34 del D. Lgs.vo n. 163/2006 si indicano di seguito i consorziati per i quali il consorzio concorre:

- indicare la denominazione o ragione sociale, la forma giuridica e la sede legale:

come GEIE

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n° 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

L'impresa, in quanto cooperativa o consorzio di cooperative (barrare la casella che interessa) :

è regolarmente iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla L. 381/91 con oggetto sociale comprendente la gestione di strutture per anziani (indicare l'Albo regionale ed il numero di iscrizione) _____

oppure in alternativa

avendo sede legale in Regione che non dispone ancora di tale Albo è comunque in possesso dei requisiti previsti dalla legge 381/91

Persone attualmente in carica indicate nell'art. 38, comma 1, lettere b) e c) D.Lgs. 163/06

indicare i nominativi, le qualifiche, luogo e data di nascita e residenza di se stesso firmatario e dei seguenti altri soggetti:

- per le imprese individuali: il titolare e il direttore tecnico;
- per le S.N.C.: tutti i soci e il direttore tecnico;
- per le S.A.S.: tutti i soci accomandatari e il direttore tecnico;
- per gli altri tipi di società o consorzio: tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore tecnico, il socio unico o, in caso di società con meno di quattro soci, il socio di maggioranza;

.....
.....
.....
.....

Eventuali persone con le stesse cariche sopra indicate per ciascun tipo di impresa, cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (indicare gli stessi dati di cui al punto precedente):

.....
.....

(IN CASO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE O CONSORZIO GIA' COSTITUITO) ¹ che la società o impresa che rappresenta partecipa alla presente gara **ESCLUSIVAMENTE** come membro del raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio costituito: con atto pubblico a rogito del notaio _____

in data _____ n. rep. _____

oppure

con atto redatto nella forma di scrittura privata le cui firme sono state autenticate dal notaio

in data _____ n. rep. _____,

¹ Ciascun soggetto partecipante al raggruppamento già costituito deve presentare e sottoscrivere il presente **modello "A"**

e formato dai seguenti soggetti (*denominazione o ragione sociale, forma giuridica, sede legale*):

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

che l'impresa o società titolare del mandato collettivo di rappresentanza è _____

_____ con sede in _____,

(IN CASO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE O CONSORZIO DA COSTITUIRE)² che la società o impresa che rappresenta partecipa alla presente gara **ESCLUSIVAMENTE** come **membro del raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio** formato dai seguenti soggetti (*denominazione o ragione sociale, forma giuridica, sede legale*):

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

che, in caso di aggiudicazione della gara in oggetto, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, come disciplinato dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006, all'impresa _____, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

(IN CASO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE O CONSORZIO DA COSTITUIRE O COSTITUITO) che la società o impresa consorziata o associata esegue le seguenti prestazioni (indicare anche la percentuale di incidenza dell'attività sul totale del servizio):

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

che non modificherà altresì la composizione dell'associazione temporanea o consorzio da costituirsi sulla base del presente impegno e perfezionerà in tempo utile il relativo mandato.

² Ciascun soggetto partecipante al raggruppamento da costituire deve presentare e sottoscrivere il presente **modello "A"**

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

1) Che l'impresa /Società/consorzio non si trova in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. in particolare:

a) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che nei confronti dei soggetti di cui all'art.38 1° comma lett. c) D. Lgs. 163/2006 ossia nei confronti di se stesso, delle persone attualmente in carica, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio, n. 575;

c) che nei confronti dei soggetti di cui all'art.38 1° comma lett. c) D. Lgs. 163/2006 ossia nei confronti di se stesso, delle persone attualmente in carica e delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, comprese le condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né e' stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ovvero che, pur ricorrendo alcuna delle suddette ipotesi, l'interessato ha beneficiato dell'applicazione dell'articolo 178 del codice penale, o dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale, salvo quanto eventualmente dichiarato di seguito ***(attenzione: qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica sussistano cause ostative alla partecipazione alla gara previste dall'art.38,comma 1, lettera c), indicare di seguito i nominativi delle persone interessate,le rispettive condanne penali, e gli atti e/o le misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dall'impresa,allegando la relativa documentazione dimostrativa): VERIFICARE***

.....
.....
.....
.....;

d) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 **nei casi e secondo quanto prescritto dall'art. 38 comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 163/06;**

e) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta non ha commesso **violazioni gravi, definitivamente accertate**, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta Stazione appaltante o errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

g) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta non ha commesso violazioni **gravi**, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (eventuali osservazioni:);

h) che nei confronti dell'impresa, ai sensi dell'art. 38 comma 1-ter del D.lgs. n. 163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del D.Lgs. n. 163/06, per aver presentato

falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita (eventuali osservazioni:);

l) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta (*barrare la casella che interessa*) :

ha ottemperato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68 del 12.03.1999, recante disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie

ovvero

non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68 del 12.03.1999;

m) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui **all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e all'art. 5 della L 123/07**;

m-bis) che nei confronti dell'impresa ai sensi dell'art. 40, comma 9 quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 D.Lgs. n. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, il dichiarante stesso e le persone attualmente in carica di cui all'art. 38 comma 1 lett. b) **non sono stati vittime** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203 **o, qualora lo siano stati, non hanno omesso di denunciare i medesimi fatti all'autorità giudiziaria**, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

m-quater) **barrare l'ipotesi che interessa:**

Ai sensi dell'art.38, comma 1, lettera m-quater, e comma 2, del D.Lgs. n.163/2006, che il concorrente non è in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla presente procedura di gara e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

Ai sensi dell'art.38, comma 1, lettera m-quater, e comma 2, del D.Lgs. n.163/2006, che il concorrente non è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti che si trovano rispetto allo stesso , in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

Ai sensi dell'art.38, comma 1, lettera m-quater, e comma 2, del D.Lgs. n.163/2006, che il concorrente è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di gara di soggetti che si trovano rispetto allo stesso, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato

l'offerta autonomamente. (N.B. laddove ricorra questa ipotesi indicare di seguito il nominativo e la sede dell'altro concorrente)

.....
.....
.....;

2) che l'impresa non si trova nelle **cause di esclusione dalle** gare di appalto previste dall'art. 1 bis, comma 14 della Legge 18.10.2001, n. 383, introdotto dall'art. 1, comma 2 del D. L. 210/02 convertito in L. 266/02, in quanto non si avvale di piani individuali di emersione di cui alla citata Legge n. 383 del 2001, ovvero in quanto si è avvalsa dei suddetti piani ma il periodo di emersione si è concluso;

3) che l'impresa/società/consorzio che rappresenta è in possesso delle seguenti posizioni assicurative:

I.N.A.I.L. – Codice Ditta _____

I.N.A.I.L. – Posizioni Assicurative Territoriali _____

I.N.P.S. – Matricola Ditta _____

e sede competente _____

I.N.P.S. – Posizione contributiva individuale titolare/soci _____

e sede competente _____

4) NEL CASO DI AVVALIMENTO:

In relazione a quanto stabilito nell'art. 14 del Documento Unificato di gara:

- a) il soggetto partecipante non si avvale di requisiti di altri soggetti (imprese ausiliarie);
- b) il soggetto partecipante si avvale dei seguenti requisiti:

del seguente soggetto:

Denominazione/Ragione Sociale _____ Forma Giuridica _____

_____ Sede Legale _____

5) AI FINI DELLA RIDUZIONE AL 50% DELLA CAUZIONE DEFINITIVA
(in caso di aggiudicazione):

- a. di richiedere la riduzione e di essere in possesso della Certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati;
- b. di non richiedere la riduzione;

REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO – FINANZIARIA:

- che **allego** due idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della L. n. 385/1993;
(Attenzione le n. 2 dichiarazioni devono essere allegate in originale e rilasciate in data posteriore alla pubblicazione del Bando di Gara sulla G.U.C.E.)

ovvero

- non essendo in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste, provvede a dichiarare la propria capacità mediante i seguenti documenti da sottoporre alla valutazione dell'Azienda (**che si allegano**);
-
-
-

- che l'impresa ha realizzato nell'ultimo triennio (2011 2012 2013) fatturato specifico per la gestione di servizi analoghi quelli oggetto del presente appalto svolti in favore di soggetti pubblici e privati nelle Residenze per anziani per un importo non inferiore ad un importo annuo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

Istruzioni per la compilazione : La successiva tabella potrà essere adattata dal concorrente, nel rispetto dei dati minimi richiesti, per meglio rappresentare il possesso del requisito richiesto (in particolare per A.T.I. e per i consorzi che dimostrano il requisito tramite le proprie consorziate). Si precisa che in caso di A.T.I il requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso nella misura minima del 40% dalla capogruppo e di almeno il 10% dalle mandanti sino alla copertura del totale

Indicare la scomposizione del fatturato specifico per ciascun anno di riferimento:

Esercizio	Fatturato specifico
2011	
2012	
2013	
Totale	

REQUISITI CAPACITA' TECNICO – PROFESSIONALE

1) di possedere una sede operativa in Toscana con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alla soluzione delle questioni derivanti dalla convenzione e dallo svolgimento dei servizi; in caso contrario di impegnarsi ad attivare una sede operativa nel territorio nella Regione per tutta la durata del contratto entro 15 (quindici giorni) dalla aggiudicazione e comunque non più tardi della data di inizio dei servizi (si precisa che tale requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso).

2) Che l'impresa/società/consorzio è in possesso di idonea certificazione di qualità secondo le norme EN ISO 9001-2008, relativi ai servizi oggetto della gara, rilasciato da ente o istituto certificatore accreditato.

Dichiara infine

- Di voler subappaltare i seguenti servizi oggetto dell'appalto nei limiti, modi e termini previsti dall'articolo 118 del D.Lgs.163/2006:
-
-

Di avere preso cognizione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Capitolato/Bando di gara, nel Documento Unificato di Invito e relativi allegati;

- l'erogazione dei servizi oggetto del presente affidamento rientra nelle finalità statutarie della Impresa sociale/cooperativa/consorzio;
- di aver preso conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari che possono influire sull'offerta e di obbligarsi ad eseguire il servizio al prezzo offerto che riconosce remunerativo e compensativo;
- di garantire che la determinazione dei costi a base del servizio di cui si tratta tiene conto correttamente del costo del lavoro con riferimento ai contratti collettivi di categoria e dei relativi accordi integrativi in vigore nel tempo e nella località ove si svolge il servizio e conseguentemente di impegnarsi a darvi applicazione nei confronti di tutti i propri lavoratori;
- di impegnarsi in caso di aggiudicazione, a garantire l'esecuzione dell'appalto nei tempi e con le modalità previsti dal Capitolato/Documento Unificato di Invito e relativi allegati;
- di osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- di avere preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del trattamento economico, delle condizioni contrattuali, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di igiene e sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo in cui deve prestarsi il servizio, da garantire al personale impiegato, con particolare riferimento a quanto previsto dal Capitolato/Documento Unificato di invito (in particolare artt.31 e 34);
- di impegnare l'impresa ad assumere, nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti, il personale (soci-lavoratori e dipendenti a tempo indeterminato) che alla data del subentro opera per conto dell'attuale impresa appaltatrice nella gestione dei servizi oggetto di gara ed il cui contratto, a causa del nuovo affidamento, venga risolto dall'impresa cessante, fino al completamento dell'organico previsto
- di aver, entro il prescritto termine effettuato il sopralluogo obbligatorio sul posto dove si dovrà eseguire il servizio principale con acquisizione del relativo attestato di prova, che viene allegato alla presente dichiarazione (in caso di Raggruppamento di imprese tale adempimento è stato svolto dall'impresa qualificata capogruppo);**ABBIAMO SCRITTO CHE DEVE ESSERE INSERITO NELLA BUSTA A**
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese la propria offerta sarà esclusa dalla presente gara per la quale le dichiarazioni sono state rilasciate o, nel caso risultassi aggiudicatario provvisorio, decadrò dalla aggiudicazione medesima;
- di mantenere l'offerta valida per 120 giorni dalla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte;
- (N.B. da compilare solo se necessario) che ai fini dell'applicazione degli artt. 13 e 79 del d.lgs. 163/2006, le parti dell'offerta e della documentazione a suo corredo costituenti segreto tecnico o commerciale, o ulteriori aspetti riservati dell'offerta stessa, sono le seguenti:
 - a) _____

b) _____

c) _____

e ciò per le seguenti motivazioni:

(Si ricorda che qualora l'impresa concorrente non renda la dichiarazione sull'accesso nel modulo A oppure in mancanza dell'indicazione puntuale delle parti costituenti segreti tecnici o commerciali o ulteriori aspetti riservati, come pure in mancanza della relativa comprovata motivazione, l'offerta e tutta la documentazione a suo corredo saranno da intendere come interamente accessibili).

- di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 e 22 del D. Lgs. n. 196/03 e di prestare sin d'ora, il proprio consenso per il trattamento dei dati secondo quanto indicato nella menzionata informativa.
- di obbligarsi al pieno rispetto delle misure di sicurezza sul trattamento dei dati personali secondo quanto previsto all'art. 45 del Documento unificato.

Appongo la sottoscrizione, consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili verso dichiarazioni false o incomplete.

....., li

TIMBRO

.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

AL MODULO DEVE ESSERE ALLEGATA UNA FOTOCOPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITA' PERSONALE DEL SOTTOSCRITTORE

NOTE:

- Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, per la validità della presente istanza deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.
- Il sottoscrittore, in caso di falsità o dichiarazione mendace, è sottoposto alle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
- Resta ferma la facoltà, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Allegato B)

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri dell' APSP CENTRO RESIDENZIALE "MATTEO REMAGGI"

SPECIFICA TECNICA DELLA QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTO

La ditta dovrà elaborare una relazione con le modalità indicate all'art. 19, punto B.

Ogni proposta formulata dovrà seguire puntualmente lo schema di riferimento e riportare ben visibile la numerazione di cui di seguito (1, 2, 3), in modo da permettere alla commissione di esaminare omogeneamente il materiale presentato.

SCHEMA DI RIFERIMENTO	
1	<p>Organizzazione e coordinamento del servizio.</p> <p>Proposta dell'impresa in merito all'organizzazione che intenderà attuare per la gestione del presente appalto presso la Residenza per Anziani "Matteo Remaggi" sia in relazione alla sua struttura d'impresa (rapporti con lo staff dell'impresa, responsabilità direttiva, ecc.), sia, soprattutto, al collegamento con l'appaltatore (figure di coordinamento e figure professionali idonee messe a disposizione, con le ore stabilite e la periodicità della presenza del/i referente/i dell'impresa nella struttura, modalità di coordinamento ecc.), oltre a qualunque altro elemento che vorrà proporre per garantire un'elevata qualità dell'appalto.</p> <p>Molto importante è ritenuto il coordinamento continuo e la valutazione del servizio appaltato, tramite un puntuale monitoraggio.</p> <p>Gli oneri relativi a questa organizzazione sono a carico della ditta.</p>
2	<p>Percorsi formativi che l'impresa vorrà mettere in atto, a proprie spese, relativi e durante l'appalto presso il Matteo Remaggi, indicando eventualmente le modalità, i contenuti, le ore annue di formazione/aggiornamento pro capite a dipendente impiegato nell'appalto medesimo, sia per la normativa cogente che per altro tipo di formazione.</p> <p>Occorre indicare le ore pro-capite che verranno garantite annualmente.</p> <p>Inoltre è opportuno precisare la disponibilità della ditta a far partecipare il personale impiegato a incontri di verifica, riunioni promosse dal Matteo Remaggi, o congiuntamente, per illustrare e verificare gli obiettivi comuni e la qualità del servizio, nel corso dell'appalto, tali ore saranno sommate a quelle di formazione e quindi comprese nel programma formativo della cooperativa.</p> <p>Per l'inserimento dei nuovi assunti occorre, oltre alla formazione, anche l'affiancamento a soggetti già preparati. Si chiede alla ditta di schematizzare queste modalità e di precisare le giornate di inserimento garantite.</p> <p>Gli oneri relativi a quanto sopra sono a carico dell'impresa.</p>
3	<p>Gestione della qualità e dell'accreditamento.</p> <p>La struttura del Matteo Remaggi è in possesso dell'accreditamento istituzionale di cui alla L.R. 82/2008. La ditta dovrà indicare le modalità, la documentazione di riferimento, i metodi organizzativi e quant'altro elemento ritenuto utile per la gestione del sistema, integrando e supportando il Matteo Remaggi fine di garantire la qualità e il mantenimento dell'accreditamento istituzionale.</p> <p>La ditta per implementare la qualità del servizio per il Matteo Remaggi può proporre, ulteriori sistemi che l'arricchiscano.</p> <p>Tali oneri sono da considerarsi a carico della ditta.</p> <p>La ditta potrà proporre ogni altro elemento di supporto al merito tecnico dell'offerta che l'impresa riterrà utile produrre (allegare fotocopie) per implementare la qualità del servizio.</p>

Griglia sugli elementi da valutare del parametro della **QUALITA' ORGANIZZATIVA B)**

Vengono apprezzati i seguenti elementi:

1. Specificazione del supporto direzionale
2. Modalità di coordinamento
3. Ore di formazione oltre quelle obbligatoria
4. Modalità di inserimento e gestione del personale
5. Modalità di gestione e implementazione sistema qualità e accreditamento

Punteggio massimo attribuibile parametro **B: 20.**

ALLEGATI C)

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri dell' APSP CENTRO RESIDENZIALE "MATTEO REMAGGI"

QUALITA' DEL PROGETTO E DEL SERVIZIO

Specifica tecnica dei progetti da appaltare composta da una scheda progettuale (C1) ed una scheda relativa all'arricchimento dell'offerta (C1A)

PREMESSA

Le imprese partecipanti per l'elaborazione del progetto devono tenere conto:

- Di quanto indicato negli articoli sopra riportati nel Capitolato,
- Delle normative in vigore per le Residenze per gli anziani,
- Delle specifiche indicate nelle singole schede tecniche di cui di seguito.

Nella formulazione dei progetti le imprese devono indicare:

- Gli obiettivi a cui si ispira la proposta,
- Le modalità di realizzazione del servizio,
- Gli strumenti utilizzati per l'attuazione del progetto,
- Il piano di lavoro,
- Gli elementi che qualificano il progetto

Allegato C1) SCHEDA TECNICA : Progetto C1

Progetto: **GESTIONE NUCLEI RSA**

Il progetto è articolato in prestazioni di diverse tipologie, come di seguito specificato.

• ASSISTENZA ALLA PERSONA E SERVIZI ALBERGHIERI NUCLEI RSA

AMBITO DI ESPLETAMENTO

Gestione completa dei moduli della R.S.A. "Matteo Remaggi" che ospitano anziani con non autosufficienza (conforme alle deliberazioni CRT 311/98 e GRT 402/2004):

- **PALAZZO A** :
 - Piano Terra - Nucleo "Il Giardino"- composto da n. 12 posti letto
- **PALAZZO B** :
 - Piano Primo - Nucleo "Il Mattino" – composto da n. 10 posti letto
 - Piano Secondo - Nucleo "Il Pomeriggio"- composto da n. 16 posti letto
 - Piano Terzo - Nucleo "La Sera"- composto da n. 16 posti letto

Compreso eventuali uscite per attività negli altri spazi della struttura e all'esterno.

PARAMETRI

Il personale impiegato deve essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 30 del capitolato.

Servizio Assistenza alla Persona ed Alberghiero: 43.439 ore riferite al primo anno di appalto, comprendente il Nucleo "Il Giardino" Edificio "A" piano terra (riferimento DGRT 402/2004) e 34.314 ore annue per tre anni successivi (per un totale di 102.942 ore nel triennio).

SERVIZI RICHIESTI

Per tutti i giorni dell'anno va garantita l'**assistenza** prevista per gli anziani non autosufficienti (Servizio Assistenza alla Persona). Deve essere assicurata un'assistenza di base nel pieno rispetto dei principi del Matteo Remaggi, in maniera personalizzata e protesica; particolare attenzione deve essere posta nel programmare, per ogni anziano, una giornata di vita in cui ogni attività (cura di sé, alimentazione, animazione, ecc...) non sia fine a se stessa ma abbia un senso e contribuisca a mantenere o sviluppare la piena dignità di ogni persona. Non si tratta, quindi, di eseguire solo una serie di attività standardizzate, ma di fornire un'assistenza intesa come *prendersi cura, accompagnare, aiutare* sulla base delle difficoltà di ogni persona, senza mai sostituirsi a lei, nel pieno rispetto dei suoi valori e dei suoi desideri.

Le varie attività assistenziali (cura di sé, igiene personale ed abbigliamento, la somministrazione dei pasti, la sorveglianza, l'esecuzione di schemi di posizionamento, l'accompagnamento negli spostamenti interni ed esterni della struttura, compresa la guida degli automezzi dell'Ente, utilizzo degli ausili prescritti, ecc...) dovranno far parte di un progetto assistenziale, il PAI, condiviso da tutti i componenti dell'equipe del nucleo, in modo da assicurarle in maniera continua e mirata. In particolare:

- *cura di sé*: è l'attività principale della giornata e va erogata in maniera flessibile, sulla base delle indicazioni di ogni singolo PAI, con la possibilità di eseguire l'igiene a letto, al lavandino, in bagno, con l'obiettivo costante dell'ottimizzazione funzionale. Per quanto riguarda il bagno completo dovrà essere assicurato il raggiungimento dello standard previsto nella Carta dei Servizi del Matteo Remaggi.
- *continenza*: le attività di assistenza devono essere organizzate in maniera tale da mantenere/recuperare per ogni anziano la continenza sfinterica, con accompagnamenti frequenti in bagno nelle 24 ore, ricorrendo all'utilizzo di presidi per incontinenza non in maniera standardizzata, ma in base a reale necessità.
- *somministrazione dei pasti*: ogni anziano va seguito in maniera personalizzata, graduando l'aiuto del personale in base alle difficoltà; va garantita ad ognuno la possibilità di diversificare il luogo dove consumare i pasti, sia nelle piccole sale da pranzo di ogni nucleo, sia nella propria camera, in base alle sue difficoltà e al tipo di aiuto che necessita.
- *attività di animazione*: l'equipe di ogni piano deve progettare un PAI che tenga conto anche degli interessi della persona e quindi deve cercare che ogni anziano sia giornalmente impegnato in qualche attività, molte delle quali riguardano il normale svolgimento della giornata (attività domestiche, di cucina ecc...), per questo vanno organizzate anche direttamente ad ogni nucleo a cura del personale di assistenza in collaborazione con il personale addetto all'animazione.
- *Movimento*: ogni anziano va stimolato ad eseguire trasferimenti, passaggi posturali e deambulazioni sfruttando al massimo le proprie potenzialità motorie, anche con l'utilizzo di particolari ausili. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'effettuazione dei posizionamenti alle persone più fragili, sia per mantenere sempre un certo tono muscolare ed evitare retrazioni tendinee, sia per prevenire l'insorgenza di ulcere da pressione.
- *Relazione*: dovrà essere alla base di tutte le attività e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi concordati nel PAI. La relazione è di fondamentale importanza sia con l'anziano che con i suoi familiari, con i quali è necessario un continuo scambio e una condivisione.

Tutte le varie figure professionali dovranno collaborare finalizzando i vari interventi al raggiungimento di obiettivi complessivi, che tengano conto della persona.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione dei moduli previsti per l'Accreditamento.

L'assistenza di base deve essere garantita nelle 24 ore per i tre nuclei esistenti nel Palazzo B e nei turni diurni, dalle 7.00 alle ore 21.00, per il nucleo Il Giardino del piano terra del Palazzo A. La copertura del servizio notturno rimane a totale carico dell'Ente per l'intero Palazzo A.

Per quanto riguarda le **attività di tipo alberghiero** (Servizio Alberghiero):

- per tutti i giorni dell'anno devono essere assicurate le pulizie ordinarie di ogni nucleo del Palazzo B (sistemazione camere, bagni e locali vari, ...);
- per quanto riguarda le pulizie straordinarie di ogni locale dovranno essere assicurate almeno 4 volte l'anno.
- Per tutti i giorni dell'anno deve essere assicurato il rifacimento dei letti, entro le ore 11, con cambio biancheria al bisogno, pulizia e controllo del comodino, controllo dell'armadio e tutoraggio del guardaroba personale.
- Per quanto riguarda la distribuzione dei pasti (colazione-pranzo-merenda-cena) il personale di ogni nucleo dovrà ritirare in cucina i vari carrelli del vitto e somministrare il pasto ad ogni anziano (seguendo le indicazioni sopra riportate). Dopo ogni pasto va effettuata la pulizia completa sala pranzo, lavaggio e riordino tavoli e riconsegna del carrello del vitto alla cucina insieme alle stoviglie, piatti e bicchieri da lavare a cura della servizio cucina.
- Approvvigionamenti: il personale di ogni nucleo dovrà provvedere a rifornire il nucleo stesso di tutto il materiale di cui necessita, in particolare:
 - 1) Con cadenza giornaliera : ritiro carrelli per colazione, pranzo , merenda e cena dalla cucina, trasporto somministrazione ai nuclei, riconsegna alla cucina
 - 2) Con cadenza due volte a settimana : vestiario personale, biancheria ed effetti letterei
 - 3) Con cadenza settimanale : presidi per incontinenza

Il materiale ed i prodotti necessari all'igiene personale dell'anziano, vengono forniti dalla stazione appaltante, oltre agli effetti letterei e al materiale monouso utilizzato nei bagni (sapone per i residenti, carta igienica, carta asciugamani...).

Tutte le attrezzature, il materiale necessario alle pulizie di loro pertinenza ed il materiale monouso, necessario ai dipendenti per l'espletamento del servizio (compresi DPI, divise, guanti...) vengono forniti dall'impresa appaltatrice.

• **SERVIZIO ANIMAZIONE**

AMBITO DI ESPLETAMENTO

Gestione completa dei moduli della R.S.A. "Matteo Remaggi" che ospitano anziani con non autosufficienza (conforme alle deliberazioni CRT 311/98 e GRT 402/2004):

- **PALAZZO A** :
 - Piano Terra - Nucleo "Il Giardino"- composto da n. 12 posti letto
 - Piano Primo – Nucleo "La Terrazza" – composto da n. 20 posti letto
- **PALAZZO B** :
 - Piano Primo - Nucleo "Il Mattino" – composto da n. 10 posti letto
 - Piano Secondo - Nucleo "Il Pomeriggio"- composto da n. 16 posti letto

- Piano Terzo - Nucleo "La Sera"- composto da n. 16 posti letto
Compreso eventuali uscite per attività negli altri spazi della struttura e all'esterno.

PARAMETRI

Il personale impiegato deve essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 30 del capitolato.
Servizi animazione: 1.976 ore annue

SERVIZI RICHIESTI

L'animatore di concerto con l'azienda appaltatrice, dovrà, secondo le modalità contenute nel progetto allegato all'offerta, garantire:

- L'attuazione di attività ricreative ed espressive;
- L'organizzazione dei momenti di socializzazione dei Residenti con rapporti continui con il territorio;
- La preparazione delle feste e di uscite degli ospiti;
- L'effettuazione di giochi organizzati (tombola, carte, musica, ecc.);
- La stimolazione delle potenzialità degli ospiti, tenendo in debito conto le attitudini di ognuno;
- La coordinazione, secondo quanto indicato dal Responsabile del Servizio, dei gruppi di volontari che operano all'interno della Struttura;
- La collaborazione con altre professionalità (professionisti-tecnici, operatori socio assistenziali, infermieri professionali, uffici, Direzione, MMG, ecc);
- La partecipazione a momenti di verifica delle attività e dei risultati da queste derivanti, in collaborazione con altre figure professionali, interne all'APSP Matteo Remaggi;
- La collaborazione alla realizzazione e alla verifica della qualità del servizio;
- La partecipazione alle riunioni di equipe per la predisposizione del P.A.I.
- L'accurata compilazione della modulistica e dei documenti previsti e che saranno forniti dall'Ente;
- La stesura mensile di relazioni concernenti la sfera competente dalle quali si evincano le attività effettuate nel periodo in questione, gli ospiti che sono stati coinvolti ed in che misure ed ogni altra informazione utile al buon monitoraggio del servizio.

• SERVIZIO PULIZIE E SANIFICAZIONE

AMBITO DI ESPLETAMENTO

Gestione completa dei moduli della R.S.A. "Matteo Remaggi" che ospitano anziani con non autosufficienza (conforme alle deliberazioni CRT 311/98 e GRT 402/2004):

➤ **PALAZZO B :**

- Piano Primo - Nucleo "Il Mattino" – composto da n. 10 posti letto
- Piano Secondo - Nucleo "Il Pomeriggio"- composto da n. 16 posti letto
- Piano Terzo - Nucleo "La Sera"- composto da n. 16 posti letto
- Piano Terra - non sono presenti nuclei abitativi, si trovano i locali guardaroba e magazzino, gli uffici del Responsabile Sanitario e la Palestra Fisioterapica che si sviluppa su di un'area di circa 100 mq ed è attualmente gestita da un organismo esterno.

PARAMETRI

Il personale impiegato deve essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 30 del capitolato.
Servizi pulizie e sanificazione: 4.380 ore annue.

SERVIZI RICHIESTI

Tale servizio ha come scopo quello di salvaguardare lo stato igienico – sanitario dell'ambiente, mantenere integro l'aspetto estetico e lo stato dei locali e deve essere svolto in modo da salvaguardare le superfici sottoposte a pulizia. Tutti i prodotti e le attrezzature dovranno essere pertanto adeguati alle varie strutture ed ai vari materiali. La pulizia dei locali è comprensiva delle pulizie dei pavimenti, soffitti, corrimano, ringhiere, muri, porte, maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, doghe, controsoffitto, radiatori, pilastri, pareti, ascensori, davanzali e materiale di arredamento, vetri e finestre, con prodotti igienizzanti biodegradabili, nel rispetto della vigente normativa in materia.

L'impresa dovrà presentare, prima dell'inizio del servizio, e nel progetto allegato all'offerta, le schede tecniche dei prodotti utilizzati, impegnandosi a comunicare anche le successive eventuali variazioni, nonché tutte le attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento del servizio.

Dovranno essere comunque garantite le seguenti attività:

1. Con cadenza quotidiana (per tutti i giorni dell'anno):

- Svuotatura dei cestini porta carta, posacenere, cestini porta rifiuti, secondo le modalità della raccolta "Differenziata" attualmente vigente nel Comune di Cascina;
- Spolveratura ad umido, degli stipiti, davanzali, bocchette di areazione;
- Eliminazione di orme e pulitura con panni adeguati su vetri e specchi;
- Spolveratura a umido di letti, comodini, scrivanie, armadi, poltrone, tavoli, sedie e mobili di ogni tipo, nonché dei complementi d'arredo degli ospiti, quadri, portafotografie, ecc.;
- Pulitura con panni imbevuti di sostanze detergenti e disinfettanti di tutte le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le pulsantiere degli ascensori, gli interruttori, ecc.;
- Pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienico – sanitari;

- Pulizia e lavaggio delle pareti dei servizi;
 - Pulizia dei rubinetti, portasapone, portasalviette ed accessori;
 - Pulizia divani e sedie;
 - Pulizia accurata e con idonei prodotti, di tutte le armadiature in acciaio;
 - Lavaggio dei pavimenti di tutti i locali (comprese infermerie, ambulatori, Cappella, spogliatoio del personale e locale guardaroba) e scale esterne con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
 - Lavaggio, ripristino ogni qual volta si renda necessario e quindi anche più volte nell'arco della giornata, dei locali di maggiore frequenza quali corridoi, sala da pranzo, sale da soggiorno;
 - Lavaggio delle scale con sostanze detergenti-disinfettanti, con particolare cura alla pulizia degli angoli e corrimano;
 - Deragnatura di tutte le superfici della struttura;
 - Pulizia e lavaggio degli stracci e di quant'altro necessario per la sanificazione.
2. Con cadenza periodica, almeno 4 volte l'anno (da indicare in maniera dettagliata nel progetto da allegare all'offerta):
- Con cadenza periodica (pulizie straordinarie) dovrà essere effettuata la pulizia di fondo di tutti i locali, arredi ed attrezzature presenti nella struttura compresi infissi interni ed esterni, vetrate, avvolgibili, vani degli ascensori.

Gi orari di svolgimento del servizio deve essere compatibili con le mansioni di assistenza, le quali in alcun modo devono essere intralciate o ritardate dalle attività di pulizia dei locali, dette attività devono inoltre essere pianificate in modo da consentire la copertura sia mattutina che pomeridiana del servizio.

• SERVIZIO PODOLOGO

AMBITO DI ESPLETAMENTO

Gestione completa dei moduli della R.S.A. "Matteo Remaggi" che ospitano anziani con non autosufficienza (conforme alle deliberazioni CRT 311/98 e GRT 402/2004):

➤ **PALAZZO A :**

- Piano Terra - Nucleo "Il Giardino"- composto da n. 12 posti letto
- Piano Primo – Nucleo "La Terrazza" – composto da n. 20 posti letto

➤ **PALAZZO B :**

- Piano Primo - Nucleo "Il Mattino" – composto da n. 10 posti letto
- Piano Secondo - Nucleo "Il Pomeriggio"- composto da n. 16 posti letto
- Piano Terzo - Nucleo "La Sera"- composto da n. 16 posti letto

PARAMETRI

Il personale impiegato deve essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 30 del capitolato.

Servizi Podologo: 360 ore annue

SERVIZI RICHIESTI

Viene garantita l'attività di podologo prevista per gli ospiti non autosufficienti che sono residenti nell'intero complesso costituito dal Palazzo A e Palazzo B, secondo un calendario definito ed in orari predeterminati con i responsabili dell'Ente.

Dovranno essere comunque garantite le seguenti attività:

- interventi podiatrici propri del profilo professionale ed in base al "Codice Deontologico ed Etico";
- svolgimento di attività mirate alla cura di tutte le patologie del piede in autonomia secondo le proprie competenze;
- collaborazione con altre professionalità (professionisti-tecnici, operatori socio assistenziali, infermieri, coordinatori, Direzione, MMG, ecc);
- partecipazione a momenti di verifica delle attività e dei risultati da queste derivanti, in collaborazione con altre figure professionali, interne all'APSP Matteo Remaggi;
- accurata compilazione della modulistica e dei documenti previsti e che saranno forniti dall'Ente (registro prestazioni mensili, Scheda Podologo, diari personali Ospiti)

Griglia sugli elementi da valutare del parametro: Gestione NUCLEI RSA

Vengono apprezzati i seguenti elementi del progetto:

1. Il modello organizzativo e la struttura di staff di supporto, messo in atto per l'attuazione del progetto
2. La predisposizione della giornata tipo
3. La specificazione del PAI
4. La capacità di ascolto e quella relazionale
5. Il metodo attuato per l'attuazione del sistema qualità (accreditamento, altri sistemi qualità..)
6. La specificazione delle responsabilità delle figure professionali utilizzate

Punteggio massimo attribuibile parametro **C1 : 45**

Allegato C 1)A SCHEMA TECNICA : C 1A aggiuntivo

Arricchimento dell'offerta

L'offerta prevista per il progetto in appalto, a discrezione della ditta partecipante, può essere, o non può essere, arricchita e migliorata in termini di proposte e di servizi aggiuntivi, rispetto alle richieste minime previste nelle precedenti schede tecniche.

Tali proposte aggiuntive non devono essere a carico dell' APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" .

TRACCIA PER SERVIZI AGGIUNTIVI

L' APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" per mettere a conoscenza tutti partecipanti alla gara di possibili proposte, non obbligatorie, considerate aggiuntive e che possono incrementare e migliorare i servizi, propone la seguente scheda.

Si ribadisce che l'elenco che segue è puramente indicativo e che la ditta potrà, nella sua autonomia, formulare, o non formulare, le proposte che ritiene più opportuno:

- ⇒ proposte di sistemi di qualità
- ⇒ progetti integrati con altri soggetti del territorio;
- ⇒ messa a disposizione di servizi aggiuntivi professionali (es. cure estetiche, parrucchiere, consulenza geriatrica, consulenza psicologica o di altri professionisti);
- ⇒ ore aggiuntive servizi appaltati;
- ⇒ organizzazione di attività ricreative di una certa rilevanza
- ⇒ organizzazione di corsi aperti ai dipendenti dell'Ente;
- ⇒ finanziamento progetti particolari ed innovativi;
- ⇒ organizzazione di convegni o eventi all'interno della struttura;
- ⇒ organizzazione di eventi esterni a cui possano partecipare gli anziani della residenza;
- ⇒ modalità di gestione dei sistemi qualità e dell'accreditamento istituzionale;
- ⇒ offerta di attrezzature per migliorare i servizi erogati dalla residenza;
- ⇒ possibilità di fornitura di strumenti informatici (hardware/software) per una migliore gestione del servizio socio assistenziale e amministrativo;
- ⇒ altre proposte che ritiene opportuno in termini di arricchimento.

Per una valutazione oggettiva le proposte devono essere formulate in maniera chiara e quantificabile.

Griglia sugli elementi da valutare del parametro: ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA

Vengono apprezzati i seguenti elementi delle proposte:

1. Elementi che arricchiscono i progetti e la qualità organizzativa
2. Valore economico desumibile dall'arricchimento dell'offerta
3. Appropriatezza delle offerte rispetto ai principi/obiettivi enunciati nel capitolato e nelle specifiche tecniche
4. Sistemi innovativi per la gestione della qualità
5. Altro

Punteggio massimo attribuibile parametro **C1A** : 15

Allegato D) ELENCO OPERATORI IN SERVIZIO

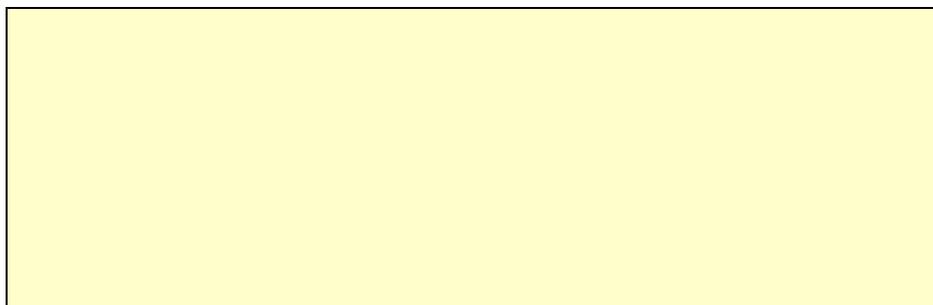
Procedura aperta per l' affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri dell' APSP CENTRO RESIDENZIALE "MATTEO REMAGGI"

Elenco dei dipendenti, che al 31 ottobre 2013, sono impiegati dall'attuale appaltatore, Paim Coop. Soc. Onlus di Cascina, nella gestione dei servizi al Matteo Remaggi ;

	DATA_INIZIO RAPPORTO (Anzianità di servizio)	DATA_FINE RAPPORTO (solo per tempi det.)	TIPOLOGIA RAPPORTO	liv	Tipologia contratto	durata	Ore settimanali	MANSIONE E QUALIFICA	QUALIFICA
1	01/08/1997		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
2	26/07/2001		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
3	12/11/2009		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
4	19/05/2006		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
5	22/05/1999		socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
6	19/05/2006		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
7	19/07/2001		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
8	16/05/2009		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
9	17/10/2003		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
10	20/10/2005		socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
11	03/06/2009		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
12	11/08/2009		Socio	C1	full time	determinato	38	Assist. di base qualificato	ADB
13	01/12/2010		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
14	16/04/2005		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
15	14/01/2002		socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
16	19/08/2009		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
17	16/02/2003		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
18	02/08/2010		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
19	19/08/1999		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
20	02/10/1997		socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	ADB
21	01/12/2008		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
22	09/11/2009		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
23	03/06/2004		Socio	C1	full time	indeterminato	38	Assist. di base qualificato	OSS
24	03/06/2005		Socio	A2	part time	indeterminato	38	Addetto Lavori Servizi Vari	
25	02/01/2009		socio	A1	part time	indeterminato	33	Addetto Lavori Servizi Vari	
26	16/09/2011		Socio	A1	part time	determinato	36	Addetto Lavori Servizi Vari	
27	18/03/2011		Socio	A1	part time	indeterminato	24	Addetto Lavori Servizi Vari	
28	01/03/08		Socio	D1	full time	indeterminato	38	Animatrice	Animatore

Allegato E) : OFFERTA ECONOMICA APPALTO

Procedura aperta per l' affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri della Residenza per anziani APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi"



Compilare tutte le parti in giallo

Intestazione ditta concorrente

TABELLA 1

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4
IMPORTO COMPLESSIVO : 3.462.649,00	IMPORTO PER SICUREZZA SUL LAVORO Importo non soggetto a ribasso € 34.649,00	IMPORTO A BASE D'ASTA, SENZA ONERI SICUREZZA SUL LAVORO, su cui considerare la percentuale di ribasso €. 3.428.000,00	IMPORTO ribasso proposto su base d'asta In cifre: ← In lettere : <i>Riga 1</i> PERCENTUALE ribasso proposto su base d'asta (SI INDICANO DUE SOLI DECIMALI DOPO LA VIRGOLA) In cifre:% ← In lettere :% <i>Riga 2</i>
OFFERTA	Risultante dall'applicazione della % di ribasso applicato su importo colonna 3		<i>Riga 3</i>
SICUREZZA	Costo sicurezza sul lavoro non soggetto a ribasso, da sommare alla riga precedente		€ 34.649,00 <i>Riga 4</i>
COSTO TOTALE	Derivante dalla somma della riga 3 + riga 4 della colonna 4		<i>Riga 5</i>

Per verifica ribasso d'asta occorre riportare il conteggio che espliciti l'offerta stessa in base alla tabella successiva:

TABELLA 2

A	B	C	D	E
SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	Ore previste dal capitolato per i servizi in gara per 4 anni Vedi art.5	Costo orario unitario offerto Esclusi IVA e sicurezza	Costo servizi appaltati (BXC)	Costo orario oneri per la sicurezza
C.1 RSA				
Addetti all'assistenza	146.381			146.381 x € 0,20
Animazione	7.904			7.904 x € 0,20
Podologo	1.440			1.440 x € 0,20
Servizi ausiliari pulizie/sanificazione	17.520			17.520 x € 0,20
TOTALE			T1	T2 34.649,00
				T3 Costo totale *

- La riga 5 della tabella 1 può differire da questo totale a causa dei conteggi e dei decimali utilizzati

Scomposizione offerta, di cui al Costo totale, in percentuale (vedi art. 10 e 13, ultima parte) :

TABELLA 3

Scomposizione fra:	Indicare % per ognuna delle 2 voci
“Costi personale”	% <i>Campo F.</i>
“Altri costi”	% <i>Campo G.</i>

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante

ALLEGATO F) DUVRI generale e DUVRI specifico

CAPITOLATO/DISCIPLINARE DI GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARI-ALBERGHIERI PER L'APSP CENTRO RESIDENZIALE "MATTEO REMAGGI"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA ART. 26 D. LGS. 81/08

CENTRO RESIDENZIALE "Matteo Remaggi"

Via Tosco Romagnola n. 2280 56023 San Lorenzo alle Corti (PI)
tel. +39 050 772301 fax +39 050 772434

ED.	REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	0	31.12.2008	Geom. Riccardo Della Longa		
0	1	28.12.2010	Geom. Riccardo Della Longa	Pecori Adolfo Andrea RSPP	

INDICE

- 1 INFORMAZIONI GENERALI**
- 2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SICUREZZA ED ATTIVITA'**
- 3 MANUALE PER LA SICUREZZA**
- 4 INFORMAZIONI SUI REQUISITI DITTA (fac-simile)**
- 5 DUVRI SPECIFICO DELL'APPALTO**

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il soggetto gestore della Residenza per Anziani è l'APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi" con sede in San Lorenzo alle Corti (Pi).

Il soggetto responsabile è il Direttore Dott. Fariello Francesco.

La struttura offre un servizio di ospitalità continuativa o temporanea per anziani autosufficienti non autosufficienti, comprendente un nucleo speciale Alzheimer ed altre attività socio-sanitarie (centro aperto, centro diurno, ecc.)

1.1 DATI IDENTIFICATIVI, UBICAZIONI E RELATIVI CONFINI

Strutturalmente il centro si articola in due blocchi: Palazzo A e Palazzo B, dove sono i nuclei residenziali. Gli uffici amministrativi si trovano al piano terra del Palazzo A, nei pressi dell'ingresso principale e dell'ingresso carrabile. La chiesa, recentemente ristrutturata e consacrata, si trova a lato del Palazzo A, fronte strada. Le cucine interne si trovano in una struttura separata, sul retro del Palazzo A, in posizione defilata. Ogni Palazzo è autonomo sotto il profilo dei servizi resi agli ospiti, l'assistenza medica ed infermieristica e l'attività di animazione che viene svolta indifferentemente nei due Palazzi

Il complesso è immerso in un ampio parco con vari spazi diversificati di relax all'ombra delle piante, nel parco si trova anche uno specifico giardino Alzheimer collegato al piano terra del Palazzo A, Nucleo "Il Giardino".

La suddivisione dei blocchi in aree omogenee favorisce al massimo funzionalità e sicurezza.

La struttura del Palazzo A è composta da 2 piani. Al piano terra il nucleo denominato "Il Giardino" si compone di 12 posti letto per anziani non autosufficienti con il morbo di Alzheimer, mentre il nucleo al primo piano "La Terrazza" si compone di 20 posti letto. Al piano terra, inoltre, sono situati gli uffici amministrativi ed i locali per l'attività socio riabilitativa.

La struttura del Palazzo B comprende tre piani per non autosufficienti: il 1°, con 10 posti letto, il 2° e il 3° con 16 posti letto. Questi 3 nuclei sono stati recentemente ristrutturati e dispongono di un bagno in ogni camera, bagni assistiti ed altri accorgimenti tecnici e funzionali.

1.1.1 Uffici

Gli uffici direzionali e amministrativi sono ricavati a piano terra del Palazzo A nelle immediate vicinanze dell'ingresso.

Gli uffici della Caposala, delle fisioterapiste si trovano a piano terra del blocco B.

1.1.3 Reparti ed utilities

Di seguito si fornisce una breve descrizione degli impianti, delle utilities dei servizi ausiliari e generali.

Impianti tecnologici

- Impianto centrale termica
- Ascensori
- Impianto antincendio

Utilities

- Impianto di ricevimento e distribuzione **acqua potabile**
- Impianto di ricevimento, trasformazione e distribuzione **energia elettrica**
- Impianto di ricevimento e distribuzione **gas metano**
- **Rete telefonica** interna
- **Impianto fonico** disponibile solo per l'edificio A
- **Rete informatica**, con gli apparecchi installati negli uffici, nei vari servizi ed a tutti i piani.

Servizi ausiliari

- Magazzino scorte materiali di consumo (per degenti e attività gestionali)
- Mezzi meccanici

Servizi Generali

- Piazzali di sosta automezzi e giardini
- Servizi Collettivi: sala soggiorno, pranzo, chiesa, corridoi, salette di ricreazione ed attività varie
- Laboratori per attività ricreative
- Cucine
- Guardaroba

- Infermerie
- Uffici Direzione
- Servizi igienici, spogliatoi, docce
- Spogliatoi del personale dell'Ente (Piano primo Edificio A)
- Spogliatoi del personale della cucina (all'interno della palazzina della cucina, in locali separati dalla produzione pasti)
- Spogliatoi della ditta affidataria (Piano primo Edificio B per il personale femminile e piano terra Edificio B per il personale maschile)

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA SICUREZZA ED ATTIVITÀ

2.1 Struttura organizzativa della sicurezza del Centro Residenziale Matteo Remaggi

L'A.P.S.P. Centro Residenziale Matteo Remaggi, di proprietà del Comune di Cascina, fa parte del Servizio Sociale e Socio Assistenziale collegato alla Società della Salute zona Pisana.

L'Azienda, oltre alla Direzione è articolata in n. 3 Settori composti a loro volta da Uffici:

- 1) Settore Socio - Sanitario: sovrintende l'erogazione dei servizi socio-sanitari e assistenziali agli ospiti e sovrintende le prestazioni erogate dai medici esterni, le attività infermieristiche, l'assistenza diretta alla persona, le attività fisioterapiche e di riabilitazione. E' composto dall'Ufficio Socio Sanitario.
- 2) Settore Contabilità e Patrimonio: gestisce lo svolgimento delle attività di segreteria generica, di contabilità, di gestione del personale, le attività di manutenzione del patrimonio. E' composto dall'Ufficio Contabilità e Personale e dall'Ufficio Patrimonio.
- 3) Settore Ospiti, Residenziale, Segreteria: garantisce lo svolgimento delle attività di segreteria alla Direzione, di gestione delle relazioni con gli ospiti e le loro famiglie, dell'attività di animazione, comprende la cura del servizio assistenziale ed alberghiero in generale compreso il servizio mensa, lavanderia e guardaroba. E' composto dall'Ufficio Gestione Ospiti e dall'Ufficio Assistenza alla Persona.

SERVIZI APPALTATI ALL'INTERNO:

- Il Servizio Mensa, che opera all'interno della struttura in locali e con macchinari di proprietà del Matteo Remaggi, fornisce il personale e le materie prime necessarie al confezionamento dei pasti.
- Il Servizio di pulizia e sanificazione per entrambi i due Palazzi A e B, comprese le aree comuni e gli uffici amministrativi.
- Il Servizio di Fisioterapia e Riabilitazione che rientra in un accordo siglato con organismi e personale esterno.

Nella tabella seguente sono riportate le figure previste dalla normativa sulla Sicurezza e presenti all'interno della Struttura del Centro Residenziale Matteo Remaggi.

L'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione è interno all'azienda, ovvero dell'unità produttiva, in quanto trattasi di "strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private". In tal caso il Datore di Lavoro, "designa all'interno dell'azienda o unità produttiva una o più persone da lui dipendenti per l'espletamento dei compiti previsti tra cui il responsabile del servizio in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

Ruolo	Nominativo	Mansione in "Matteo Remaggi"	NOTE
Datore di Lavoro	Patrizia Bertogli	Presidente del CdA	
DIRIGENTE DELLA SICUREZZA	Francesco Fariello	Direttore Del Centro Residenziale Matteo Remaggi	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Adolfo Andrea Pecori	Ufficio Patrimonio	

Medico competente	Dott. Giuseppe Pagano	Esterno	
Rappresentante dei lavoratori	Orsolini Keti	O.S.S.	
Coordinatore per la gestione delle emergenze	Adolfo Andrea Pecori		
Addetti alla squadra di intervento per le emergenze	Vedi PIANO DI EMERGENZA approvato		
Addetti alla squadra di pronto soccorso	Bucchi Liana, Campani Anna, Cantamessa Barbara, Di Spirito Andreana, Palombo Liana, Tinucci Cristina, Tramontano Lucia Carmela		

Nota : Ogni persona addetta alle rispettive mansioni è in grado di eseguire autonomamente la maggioranza delle operazioni, comprese comunque quelle relative agli interventi antincendio. Ognuno interviene perciò prontamente in caso di incidente, provvedendo poi ad avvisare il Coordinatore delle emergenze.

La Direzione ha fatto propria ed ha reso nota al personale la filosofia adottata in materia di sicurezza e sicurezza ambientale.

Un fascicolo presente negli uffici amministrativi riporta la documentazione relativa ai corsi formazione e note informative al personale, insieme alla documentazione che attesta la consultazione del RLS in merito agli argomenti della formazione programmata.

L'informazione sulla sicurezza viene trasmessa a tutti i livelli operativi anche mediante appositi circolari, collocate nelle bacheche e in luoghi di elevata frequentazione.

E' poi prassi comune tenere riunioni di sicurezza, anche informali, a livello di reparto: queste riunioni, oltre che a formare gli operatori, sono occasione per ricevere l'informazione di ritorno la cui conoscenza è indispensabile per una miglior prevenzione.

2.2 Mansioni

Tutti i profili professionali presuppongono ampia flessibilità ed adattabilità ai cambiamenti che vengono definiti nel tempo dallo staff dirigenziale della struttura, nonché la collaborazione con tutti gli altri reparti per un buon funzionamento del Servizio, possono pertanto essere svolte tutte le mansioni ascrivibili alla categoria di riferimento in quanto professionalmente equivalenti, in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 29/93, e successive modifiche ed integrazioni, conferimento dal comma 2 dell'art. 3 del CCNL 31.03.99.

Vedere pertanto l'allegato A del C.C.N.L. del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 31.03.99, che riporta le categorie giuridiche di inquadramento del personale mediante declaratorie che descrivono l'insieme dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento delle mansioni pertinenti a ciascuna categoria.

Le mansioni svolte dal personale all'interno della struttura sono rispettivamente:

Assistenza alle persone:

Addetto ai Servizi Socio Assistenziali

Impiegati amministrativi.

Infermieri

Nel Documento di Valutazione (approvato) sono riportate le schede analitiche utilizzate per la valutazione dei rischi degli operatori suddivisi tra le mansioni previste.

2.3 Attività, aree e reparti

La struttura è costituita dalle seguenti aree principali:

- Palazzo A (piano terra) comprendente a piano terra gli uffici amministrativi e gestionali della Residenza per Anziani. Sempre a piano terra è presente il Nucleo “Il Giardino per 12 posti destinati ad anziani non autosufficienti con il morbo di Alzheimer con annesso giardino, sono presenti una saletta da pranzo, uno spazio di ricreazione, una stanza per gli operatori ed un bagno assistito, le camere sono dotate di bagno.
- Palazzo A primo piano con 20 posti dove sono ricoverati anziani non autosufficienti; sono presenti una saletta da pranzo, uno spazio di ricreazione, una stanza per gli operatori ed un bagno assistito, le camere sono dotate di bagno
- Palazzo B: l’edificio è suddiviso su 4 piani, il 1° con 10 posti ed il 2° e 3° con 16 posti per non autosufficienti. Ogni piano per non autosufficienti ha una saletta da pranzo, uno spazio di ricreazione, una stanza per gli operatori ed un bagno assistito, le camere sono dotate di bagno.
- Chiesa: area a comune periodicamente occupata da gran numero di utenti durante le funzioni, sul retro si trova la stanza mortuaria.
- Piano terra edificio B con presenza locali a servizio dell’istituto ed in particolare: palestra di riabilitazione e locali specifici con impianti e servizi.
- Edificio D locali a servizio dell’Istituto ed in particolare: cucine
- Centrali termiche con caldaie e bruciatori alimentati a gas metano, collocati, una tra il locale cucine e la camera mortuaria , e l’altra all’interno della palazzina C, mentre la centrale idrica posta all’interno dell’edificio D.

Nel Documento di Valutazione (approvato) sono riportate le schede analitiche utilizzate per la valutazione dei rischi nei vari luoghi di lavoro, per le attrezzature e per gli impianti.

Descrizione appalto e prestazioni

APPALTO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI SANITARI ALBERGHIERI	La descrizione completa è nelle schede C1, C2, allegate al capitolato d'appalto
Fornitura di beni	Materiali ed attrezzature per le pulizie dei locali e dei D.P.I per i propri dipendenti
Fornitura di servizi	Gestione completa dei nuclei per non autosufficienti della Residenza Sanitaria Assistenziale (1°, 2° e 3° B e piano terra A parziale). Gestione sia assistenziale che alberghiera. Servizio notturno dei nuclei edificio B dal punto di vista socio-assistenziale.

2.4 Requisiti Tecnico professionali e dichiarazioni a carico delle Ditte

Come riportato nel comma 1 lettera a dell’art. 26 del D.Lgs 81/08, il Datore di Lavoro committente deve verificare l’idoneità professionale e tecnica dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell’opera o della prestazione affidata.

“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all’articolo 6, comma 8, lettera g), l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d’opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell’articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
 - c) forniscono il nome dell'RSPP oltre all'organigramma della sicurezza sul lavoro aziendale.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto la base d'asta viene divisa in 2 tranches:
- quella dell'appalto in generale, che potrà essere interessata dal ribasso d'asta. Gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
 - quella relativa ai costi relativi alla sicurezza del lavoro, che non è soggetta a ribasso, ma rimane fissa anche dopo il ribasso a cui è soggetta la prima tranche.
- Nel calcolo dei costi per la sicurezza sono compresi:
- l'organizzazione aziendale per la sicurezza della ditta appaltatrice,
 - la fornitura dei DPI (Dispositivi di Prevenzione Individuali): dai guanti, alle divise alle attrezzature necessarie per garantire la sicurezza,
 - l'effettuazione di corsi di formazione per i propri addetti per la sicurezza e la prevenzione,
 - i costi necessari alla gestione dei rischi di interferenza,
 - qualunque altro costo necessario per garantire la sicurezza dei lavoratori.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2.5 Informazioni che il committente deve fornire alle Ditte

Il personale incaricato dalle Ditte deve essere informato e reso edotto sui rischi e i pericoli che incontrerà nell'ambiente in cui dovrà operare.

La Direzione del Matteo Remaggi che gestisce tecnicamente il contratto d'opera dovrà compilare un modulo nel quale sono indicate tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dell'attività in sicurezza.

2.6 Responsabilità

La responsabilità dell'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08 grava sul datore di lavoro della Residenza per Anziani e si estende di fatto sui preposti che, all'interno dei reparti, gestiscono contratti per l'esecuzione di lavori/servizi affidati a Ditte Esterne.

La Direzione del Matteo Remaggi che affida il contratto d'opera deve trasmettere i moduli allegati alle ditte appaltatrici, che dovrà compilare e sottoscrivere tali documenti per presa visione e accettazione, prima di iniziare l'appalto.

Tali documenti sono conservati presso l'Ufficio del Servizio di Prevenzione e Protezione della Residenza per Anziani

3. MANUALE PER LA SICUREZZA

3.1 Informazioni relative all'organizzazione interna e alla sicurezza degli stabilimenti

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente, sarà svolto dal Responsabile della struttura che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione della ditta appaltatrice.

3.2 Modalità di accesso/permessi di lavoro

Tutti gli operatori esterni ed interni non possono intervenire su macchine o comunque operare all'interno dello stabilimento se non sono in possesso di un apposita autorizzazione che deriva dall'appalto, dal contratto o dalla mansione svolta che viene rilasciato dal responsabile del Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto, o comunque al momento dell'affidamento.

3.3 Rispetto dell'utenza

Il personale della ditta appaltatrice è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della Residenza per Anziani in cui si svolgono i lavori.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature di proprietà della Residenza per Anziani deve essere fatto da personale della ditta appaltatrice regolarmente formato.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno della Residenza per Anziani e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata, è necessario informarsi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
- e) L'orario di lavoro dovrà rispettare l'orario di lavoro previsto specificato nell'appalto per la Residenza per Anziani ed essere concordato con la Direzione ed il Responsabile del servizio.
- f) A turno di lavoro ultimato le zone interessate devono essere sgombre e libere da macchinari, materiali di risulta e rottami, rifiuti, ecc.

3.4 Norme Generali di Sicurezza

Per chiarezza, nella tabella seguente, si riportano alcune norme generali di sicurezza che devono essere rese note al personale dipendente della Ditta appaltatrice che svolge l'attività presso gli stabilimenti della la Residenza per Anziani. Tali norme sono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

	OBBLIGHI	
<input type="checkbox"/>	Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici	
<input type="checkbox"/>	Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito	
<input type="checkbox"/>	Usare i mezzi protettivi individuali	
<input type="checkbox"/>	Recintare la zona di lavaggio pavimenti e vetri	
<input type="checkbox"/>	Usare la divisa di lavoro preposta ed i relativi DPI. Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa	
<input type="checkbox"/>	Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge	
<input type="checkbox"/>	Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)	

	DIVIETI	
<input type="checkbox"/>	Vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto.	
<input type="checkbox"/>	Vietato introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive	
<input type="checkbox"/>	Vietato usare, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.	
<input type="checkbox"/>	Vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature	
<input type="checkbox"/>	Vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone	
<input type="checkbox"/>	Vietato compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto	
<input type="checkbox"/>	Vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura	
<input type="checkbox"/>	Vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)	
<input type="checkbox"/>	Vietato passare sotto carichi sospesi	

3.5 Rischi Generali e Norme di Prevenzione

3.5.1 Rischio Chimico

3.5.2 Rischio Biologico

3.5.3 Rischio Incendio

3.5.4 Rischio Elettrico

3.5.5 Rischio dovuto alla movimentazione pazienti

3.5.6 Rischi particolari

Per la valutazione di questi rischi si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ente approvato.

3.6 Informazioni utili

Nel seguito sono raccolte alcune informazioni utili per i lavoratori operanti all'interno dello stabilimento.

- Servizi igienici e docce.
Possono essere utilizzati quelli interni agli stabilimenti osservando le norme di buone igiene e comportamento civico.
- All'interno della struttura è fatto divieto di fumo, vista la tipologia di utenti ospitati. Il personale deve attenersi scrupolosamente al rispetto di questo divieto e prodigarsi per farlo rispettare.
- Prima di prendere servizio il personale deve essere istruito in tema di sicurezza sul lavoro e sulle procedure di emergenza dalla ditta affidataria.
- La ditta dovrà dare le necessarie informazioni ad ogni dipendente di cui intende avvalersi su come deve essere spiegato il servizio, ogni dipendente dovrà conoscere la struttura.

- Ogni dipendente dovrà essere formato o ricevere l'opportuno affiancamento per essere erudito sulle procedure e sui protocolli necessari per poter espletare il servizio in modo corretto e sicuro.
- La ditta è responsabile delle informazioni e della valutazione dell'apprendimento di ogni dipendente che intende utilizzare.

3.7 Procedure di emergenza

Nei paragrafi successivi sono riportate le procedure generali in tema di emergenza in caso di infortunio e di incendio.

Per una specifica di dettaglio si rinvia al Piano di Emergenza specifico approvato dall'Ente.

3.7.1 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INFORTUNIO

La seguente procedura deve essere attivata in caso di infortunio.

CHIUNQUE SI AVVEDA DI PERSONA OGGETTO DI INFORTUNIO DEVE:

1. AVVERTIRE IL PERSONALE INTERNO ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO CHE RECATOSI SUL POSTO OPERA COME SEGUE
2. VERIFICARE LO STATO DELL'INFORTUNATO.
3. VERIFICARE SE ALTRI LAVORATORI SIANO STATI COINVOLTI.
4. SE L'INFORTUNIO E' LEGGERO ED IL LAVORATORE SI PUÒ MUOVERE AIUTARLO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI MEDICAZIONE PRESSO IL LOCALE INFERMERIA.
5. SE L'INFORTUNATO APPARE GRAVE, l'addetto al pronto soccorso dovrà AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL SERVIZIO DI SOCCORSO ESTERNO.

In caso di infortunio grave le successive procedure, da attuarsi da parte del personale incaricato del pronto soccorso, sono:

6. SE IL LAVORATORE E' TRASPORTABILE PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE AL SUO TRASFERIMENTO PRESSO IL PIÙ VICINO OSPEDALE; IN CASO CONTRARIO (dubbio di lesioni interne o comunque peggiorabili da errata movimentazione) NON SPOSTARLO E PROVVEDERE A CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO PUBBLICO E RICHIEDERE L'INVIO DELL'AMBULANZA (tel. 118).
7. NELLA RICHIESTA DI INTERVENTO DELL'AMBULANZA E' IMPORTANTE FORNIRE AL PERSONALE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
 - ♦ LOCALITÀ DELL'EVENTO
 - ♦ NUMERO TELEFONICO DA CUI SI CHIAMA
 - ♦ DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INFORTUNIO
 - ♦ NUMERO DI PERSONE COINVOLTE
 - ♦ CONDIZIONI DELLA VITTIMA (COSCIENZA, RESPIRO, ATTIVITÀ CARDIACA)

3.7.2 PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

La seguente procedura deve essere attivata in caso di incendio.

CHIUNQUE SI AVVEDA DI INCENDIO O PRINCIPIO DI ESSO, DEVE:

1. AVVERTIRE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA, componendo il numero telefonico 410, ED ATTIVARSI PER ASSICURARE LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI
2. METTERSI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, STARE IN COLLEGAMENTO CON LA CENTRALE OPERATIVA, IN BASE ALLE INDICAZIONI DEL COORDINATORE IL PERSONALE INTERNO ADDETTO ALL'ANTINCENDIO SI RECA SUL POSTO OPERA COME SEGUE.
3. FARE EVACUARE TUTTA LA ZONA INTERESSATA DALL'INCENDIO, AIUTANDO GLI ANZIANI INTERESSATI.
4. SE, IN FUNZIONE DELLO SPECIFICO ADDESTRAMENTO RICEVUTO, RITIENE DI POTER AFFRONTARE L'INCENDIO, UTILIZZA LE ATTREZZATURE DI SPEGNIMENTO PIU' VICINE AL LUOGO INTERESSATO (estintori, idranti, ecc.)
5. NESSUN OPERATORE E' AUTORIZZATO A RIPRENDERE LA PROPRIA ATTIVITA' SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATO DALLA FUNZIONE GERARCHICA PIU' ALTA PRESENTE IN STABILIMENTO, CHE SI ASTIENE DI FAR RIPRENDERE L'ATTIVITA' AL PERSONALE CHE DICHIARA ESPRESSAMENTE DI NON SENTIRSI IN GRADO

In caso di richiesta di intervento dei VV.FF. (tel.115) è importante fornire all'operatore le seguenti informazioni:

- ♦ LOCALITÀ DELL'EVENTO
- ♦ NUMERO TELEFONICO DA CUI SI CHIAMA
- ♦ DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ACCADUTO
- ♦ NUMERO DI PERSONE EVENTUALMENTE COINVOLTE
- ♦ CONDIZIONI DELLE EVENTUALI VITTIME (COSCIENZA, RESPIRO, ATTIVITÀ CARDIACA)

4. INFORMAZIONI SUI REQUISITI DITTA (fac-simile)

Nelle pagine successive sono riportati i fac-simile, che saranno da riempire e da sottoscrivere solo da parte della ditta aggiudicataria:

A. Informazioni sui Requisiti Tecnico - Professionali delle Ditte

B. Dichiarazione del rappresentante legale ditta appaltatrice

La ditta affidataria dovrà compilare e consegnare il modulo A al committente, questi documenti, debitamente riempiti, dovranno essere allegati al contratto di appalto.

A - Informazioni sui requisiti tecnico - professionali della Ditta

- Anagrafe Ditta** Ragione Sociale _____
Recapito _____
Tel _____ Fax _____
- Iscrizione CCIAA** _____
- Iscrizione eventuali Albi** _____
- Posizione INAIL N°** _____
- Posizione INPS N°** _____
- Polizza Assicurativa (Tipo e Numero)** _____
- Compagnia assicurativa** _____
- Nome del dirigente o Preposto Locale** _____
- Altri Referenti della Ditta** _____
- RSPP** Nome _____ Cognome _____
Recapito _____
Tel _____ Fax _____
- Documento di Valutazione del Rischio** Data di emissione: _____

I lavoratori coinvolti per nostro conto, per quanto concerne l'oggetto di appalto/prestazione d'opera, sono stati adeguatamente informati e formati su:

- Rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta
- Corretto uso delle attrezzature di lavoro in dotazione
- Corretto utilizzo dei DPI
- I DPI in dotazione, conformi alle vigenti disposizioni in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori

Inoltre confermiamo la:

- regolarità Contributiva INPS
- L'avvenuto pagamento premi INAIL
- Altre eventuali dichiarazioni relative ai requisiti posseduti: _____

Il Responsabile Legale della Ditta

B Dichiarazione Del Rappresentante Legale Della Ditta Appaltatrice

1. Con riferimento all'ordine:

2. Relativo a:

3. Ed in merito alle norme vigenti di sicurezza, il sottoscritto:

Nome _____ Cognome _____
con sede in _____

DICHIARA

4. Di aver effettuato in data ___ / ___ / ____ un circostanziato sopralluogo, ponendo particolare attenzione all'area interessata dai lavori in questione;
5. di aver preso visione del Documento Informativo per le Ditte affidatarie di appalti e contratti d'opera;
6. di aver preso visione delle norme generali di viabilità pedonale e circolazione interna stradale, delle vie di accesso, delle difficoltà, degli impedimenti, dei rischi e delle prescrizioni;
7. di impegnarsi a rispettare le disposizioni derivanti dalla segnaletica stradale e di sicurezza;
8. di impegnarsi a rispettare le informazioni relative alle norme generali di prevenzione infortuni ricevute;
9. di impegnarsi a transitare lungo i percorsi indicati e concordati per raggiungere la postazione di lavoro;
10. di impegnarsi a non percorrere o visitare altri luoghi dell'azienda;
11. di aver fornito ai propri lavoratori i necessari dispositivi di protezione individuali, in particolare:

Nominativo	Guanti	Occhiali	Casco	Imbracatura	Scarpe

12. di utilizzare i seguenti mezzi collettivi di protezione:

13. di utilizzare, per eseguire i lavori, le seguenti attrezzature, che rispettano le norme di sicurezza:

14. di aver provveduto ad informare, di quanto sopra elencato, i lavoratori destinati ad operare presso lo stabilimento di _____

15. di avere fornito le necessarie informazioni relative ai rischi elettrici:

16. di avere fornito le necessarie informazioni relative agli impianti a gas:

17. di avere fornito le necessarie informazioni relative ai rischi d'incendio e relativi presidi:

18. che il numero di persone che si intendono impiegare giornalmente presso lo stabilimento (comprese eventuali sostituzioni), i relativi livelli di professionalità e di responsabilità sono i seguenti:

di disporre delle seguenti metodologie d'intervento in caso d'eventi imprevedibili ed urgenti:

19. che l'informazione e la formazione del personale addetto, ai sensi del D.Lgs. 81/08, è stata la seguente(specificare):

20. che il numero e la tipologia degli infortuni avvenuti negli ultimi tre anni sono i seguenti (eventualmente allegare elenco):

21. che è stato esplicitato un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti

si no;

22. Che è stato redatto il Piano Operativo di Sicurezza

si no;

Pertanto, pienamente consapevole dei rischi connessi alla esecuzione dei lavori, si fa carico delle responsabilità derivanti dalla trasgressione, da parte propria e/o dei propri dipendenti, delle norme vigenti.

_____ li, _____

Il Responsabile legale della Ditta

5 DUVRI SPECIFICO DELL'APPALTO

CAPITOLATO DI GARA PER APPALTO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARI-ALBERGHIERI PER L'APSP CENTRO RESIDENZIALE "MATTEO REMAGGI"

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI ART. 26 DEL D. LGS 9 APRILE 2008, N°81

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA

Ente appaltante	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Centro Residenziale Matteo Remaggi"
Mission	Il Centro Residenziale Matteo Remaggi di San Lorenzo alle Corti – Cascina (PI) è una Residenza per anziani inserita nella rete dei servizi socio-sanitari di zona e persegue la massima integrazione con il territorio. L'obiettivo primario è fornire un'assistenza qualificata e personalizzata ad anziani non autosufficienti, garantendo un adeguato ambiente di vita, basato su un clima sereno e familiare, ed il benessere delle persone che vi risiedono. Il Centro Residenziale Matteo Remaggi è una struttura sanitaria, aperta e flessibile ai bisogni dei cittadini e del territorio.
Luogo di espletamento dell'appalto	Residenza per anziani "Centro Residenziale Matteo Remaggi" via Tosco Romagnola n°2280 San Lorenzo alle Corti – Cascina (PI).
Caratteristiche	La Residenza "Centro Residenziale Matteo Remaggi" è una struttura socio-sanitaria pubblica di 74 posti letto per anziani non autosufficienti. E' una struttura che eroga servizi a ciclo continuo: 24 ore al giorno e per l'intero arco dell'anno.
Attività dell'appaltante	L'attività lavorativa della Residenza per anziani è articolata in prestazioni di assistenza di base agli anziani, assistenza infermieristica, riabilitazione, servizio di pulizia dei locali ed altri servizi connessi alla struttura socio-sanitaria specificati nella Carta dei Servizi. Le prestazioni caratterizzanti l'attività vengono espletate per i residenti fissi e temporanei della RSA (autosufficienti e non autosufficienti).
Lavori di riferimento	Attività assistenza alla persona e servizi alberghieri.
Durata del servizio	Contratto quadriennale.
Strutturazione dell'appalto	L'Ente appaltante gestisce direttamente: il Nucleo Terrazza al 1° piano A, i servizi amministrativi e direzionali. Le pulizie dell'edificio A, il servizio di fisioterapia e Riabilitazione ed il servizio di ristorazione sono appaltati. Nell'appalto sono previsti i seguenti servizi: gestione di 4 nuclei dell'RSA, le pulizie, il servizio notturno, i servizi alberghieri.
Figure presenti	Per conto della Residenza per Anziani: direttore, amministrativi, caposala, infermieri, Coordinatrice servizi residenziali, addetti alle manutenzioni. Per conto della ditta appaltatrice: addetti all'assistenza, addetti alle pulizie e servizi alberghieri. Per conto di altre ditte appaltatrici: fisioterapisti, addetti alle pulizie, addetti alle cucine.
Documentazione di riferimento	Capitolato/disciplinare di gara con le sue specifiche e le schede progettuali. Carta dei servizi di "Centro Residenziale Matteo Remaggi"
Interazione tra le attività	Le prestazioni consisteranno nell'assistenza socio-sanitaria ed alberghiera agli anziani ricoverati, comprese tutte le attività proprie attuative della mission e della Carta dei servizi di "Centro Residenziale Matteo Remaggi che possono avere interazioni con quelle erogate direttamente dal personale dell'Ente ed dal personale in convenzione.
Rilievi	Il rischio di interferenza è basso considerato che l'appalto è strutturato per nuclei e turni di lavoro. L'Ente gestisce solo il nucleo La Terrazza, tutti gli altri reparti assistenziali sono assegnati alla gestione autonoma della ditta affidataria, ad esclusione dei servizi infermieristici e fisioterapici.

Descrizione svolgimento attività

	Luoghi di lavoro, attività e mezzi <i>Reparti, magazzini, uffici, piazzali, cantiere</i>	Ente Appaltante	Ditta Appaltatrice	Note
1.1	Quelli accessibili per l'espletamento dell'attività appaltata e contemporaneamente per l'espletamento dell'attività del committente	R.S.A. (Camere, salette da pranzo e di ricreazione, locali comuni, bagni), ambulatorio, giardino -terrazza , giardini esterni, cucina, magazzini, guardaroba, centrale termica, salone da pranzo, di soggiorno, laboratorio di animazione, chiesa, salette di ricreazione, corridoi. Spogliatoi del personale.	R.S.A. (Camere, salette da pranzo e di ricreazione, locali comuni, bagni), giardini esterni, cucina, magazzini, guardaroba, salone da pranzo, di soggiorno, laboratorio di animazione, chiesa, salette di ricreazione, corridoi. Spogliatoi del personale.	Dal punto di vista assistenziale l'Ente gestisce l'assistenza infermieristica in tutti i nuclei, nonché attraverso convenzione, l'assistenza riabilitativa e fisioterapica. Direttamente soltanto il nucleo La Terrazza ed il turno notturno del nucleo Il Giardino.
1.2	Locali ad uso esclusivo dell'appaltatore	Nessuno	Nessuno	Gli spogliatoi dell'edificio B, sia maschile che femminile, sono affidati alla ditta appaltatrice.
1.3	Numero lavoratori normalmente impiegati	30	30 circa (in base al progetto d'appalto)	In tutti i locali e specialmente nei locali per i servizi logistici e tecnologici possono essere al lavoro manutentori e lavoratori dipendenti dall'Ente e da altre ditte appaltatrici o autonomi.
1.4	Orari di presenza e turni di lavoro dell'appaltante e dell'appaltatore	Presenza in turni variabili	Presenza costante 24h su 24h in diversi turni (secondo l'appalto)	I turni sono gestiti direttamente ed in maniera autonoma.
1.5	Lavorazioni effettuate nei luoghi dove sono presenti le interferenze	I lavoratori sono impegnati nei compiti di assistenza socio-sanitaria agli ospiti, assistenza infermieristica, servizi di pulizia, servizi alberghieri, di cucina e di accoglienza, manutenzioni.	Attività di assistenza alla persona, pulizie degli ambienti e servizi alberghieri.	
1.6	Attrezzature, utensili, macchine e impianti rilevanti ai fini della sicurezza introdotte o presenti in ogni luogo dove sono presenti le interferenze	Locali vari: scalei, attrezzature per la pulizia, attrezzature varie per la movimentazione degli ospiti, impianti, macchinari (lavastoviglie, lavapadelle, sterilizzatore).	Attrezzature e macchinari relativi alla realizzazione dell'appalto.	Per evitare contatti fra detergenti e operatori sono installati dosatori automatici su lavastoviglie, pannelli e vasche doccia e lavapadelle.
1.7	Sostanze o prodotti nocivi introdotti o presenti in ogni luogo dove sono presenti le interferenze	Prodotti di pulizia: sono stoccati in appositi armadietti non accessibili agli esterni Prodotti per lavaggio stoviglie: sono inseriti in apposite taniche con dispenser. Ogni bagno assistito è fornito di dispenser per evitare il contatto operatori - detergenti.	Prodotti di pulizia inerenti l'appalto.	Ad ogni apparecchiatura sono affisse schede tecniche delle sostanze detergenti usate.
1.8	Impianti tecnologici particolari presenti	Impianti di rilevazione e allarme incendi e impianti idrici antincendio; impianti di condizionamento, riscaldamento e C.T.	Nessun impianto introdotto dall'appaltatore	Nel caso di emergenza sono tenuti a rispettare lo specifico piano di emergenza. Viene fatta specifica formazione per usare gli impianti ed attuare il piano d'emergenza.

Valutazione dei rischi dovuti alle interferenze

	RISCHI	Ente Appaltante	Ditta Appaltatrice	Rischio per Interferenze
2.1	Connessi con le strutture e l'attività (cadute, scivolamenti, cadute oggetti dall'alto, urti e investimenti, proiezioni solidi e liquidi, pareti vetrate pericolose)	Cadute accidentali per pavimenti bagnati, possibilità di tagli per utensili manuali. Rischi per attività socio-assistenziali e socio-sanitarie.	Rischi connessi all'utilizzo di materiale sanitario in generale. Rischi dovuti alla movimentazione degli anziani ed alle attività socio-sanitarie.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sussiste un modesto rischio di infortunio per possibilità di caduta per pavimenti bagnati. 2. Sussiste un modesto rischio di caduta per uso delle scale. 3. Sussiste un rischio di infortunio per la movimentazione degli anziani.
2.2	Connessi con le attrezzature	Rischi connessi con le attrezzature per la movimentazione degli ospiti e con quelle per la pulizia. Carrelli per trasporto vitto e materiale alimentare o alberghiero, preparato dal personale in convenzione.	Attrezzature introdotte per l'appalto. Movimentazione dei carrelli per trasporto vitto e materiale alimentare o alberghiero, preparato dal personale in convenzione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rischio è basso. 2. Attenzione alla percorrenza degli spazi
2.3	Fisici (rumore, campi elettromagnetici, vibrazioni)	Nessuno	Nessuno	
2.4	Chimici (polveri, gas, prodotti e sostanze nocive)	Pulizia dei vari locali dell'istituto	Pulizie locali ed attrezzature.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rischio chimico è irrilevante data la non pericolosità dei prodotti utilizzati per la pulizia. (vedi valutazione rischio chimico dell'appaltatore)
2.5	Biologici	Rischio Biologico dovuto all'attività di assistenza agli ospiti potenzialmente infetti presenti nella struttura ed il maneggio di liquami biologici. Rischi derivanti dal contatto con anziani ammalati affetti da malattie che possono essere contagiose.	Rischio Biologico dovuto all'attività di assistenza agli ospiti potenzialmente infetti presenti nella struttura ed il maneggio di liquami biologici. Rischi derivanti dal contatto con anziani ammalati affetti da malattie che possono essere contagiose.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tale rischio è intrinseco dell'attività dell'appaltatore. 2. Seguire correttamente le specifiche procedure per la gestione del rischio biologico.
2.6	Elettrico	Possibilità di rischio elettrico dovuto al non corretto utilizzo delle varie attrezzature presenti (phon, macchine per pulizia, etc)	Possibilità di rischio elettrico dovuto al non corretto utilizzo delle varie attrezzature presenti (phon, macchine per pulizia, etc)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rischio elettrico è basso
2.7	Incendio	Rischio di sviluppo di incendio basso. La struttura per la sua attività è classificata ad alto rischio. La struttura è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto sono presenti: necessarie compartimentazioni, idonee vie di fuga, sistema di rilevazione allarmi, presidi antincendio.	Rischio di sviluppo di incendio basso. La struttura per la sua attività è classificata ad alto rischio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rischio d'incendio classificato alto dalla normativa di riferimento, pertanto gli operatori devono essere formati con appositi corsi antincendio per gestire le eventuali emergenze. 2. Occorre conoscere le procedure previste dal piano di emergenza. 3. Occorre gestire adeguatamente l'emergenza.
2.8	Atmosfere Esplosive	Nessuno	Nessuno	

Misure di sicurezza

MISURE DI SICUREZZA Limitatamente alle interferenze	Concordate tra Ente Appaltante e Ditta Appaltatrice Limitatamente alle interferenze	
<p>Misure di sicurezza adottate</p> <p>☞ Tecniche</p> <p>☞ Organizzative</p> <p>☞ Comportamentali</p>	<p>E' vietato manomettere le attrezzature utilizzate. E' vietato stoccare ed usare prodotti chimici in modo non conforme. L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere puliti i luoghi e i locali dove effettua le proprie lavorazioni Gli operatori segnalano con opportuna cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati Gli operatori limitano l'uso di prolunghe e la presenza di queste lungo i corridoi e i locali dell'istituto. L'appaltatore ripone tutti materiali di scarto, probabilmente infetti, negli appositi contenitori e smaltisce adeguatamente i materiali. L'Ente gestisce con apposita procedura lo smaltimento dei RSO.</p> <p>L'appaltatore non potrà introdurre o farsi accompagnare nei locali dell'appaltante da terze persone. Il personale si dovrà presentare al lavoro indossando la tessera di riconoscimento prevista dall' art 26 comma 8 del D. Lgs 81/08, la divisa di lavoro e i Dispositivi Individuali di Protezione forniti dall'appaltatore. E' vietato al personale dell'appaltatore l'accesso ai locali e luoghi non pertinenti le attività previste nel contratto di appalto; in caso di trasferimento da un locale all'altro i lavoratori dovranno percorrere la via principale più diretta e non altre secondarie.</p> <p>I lavoratori dell'appaltatore dovranno rispettare all'interno della struttura e nella aree di pertinenza le norme comportamentali espressamente indicate per iscritto nelle apposite procedure inserite nel sistema qualità del Committente. L'appaltatore porrà particolare attenzione durante tutto il tempo di permanenza all'interno della struttura data la presenza di anziani e disabili. Vietato fumare in tutti i locali di lavoro e in prossimità delle aree a rischio di incendio o di scoppio.</p>	
<p>DPI da fornire e utilizzare: non sussistono interferenze i DPI utilizzati sono relative alle attività dell'appaltante e dell'appaltatore</p>	<p><i>Ente appaltante</i> Guanti per le attività di pulizia dei locali Guanti, divise, grembiule, mascherine per la cura degli ospiti (per il nucleo di propria gestione). Messa a disposizione delle carrozzine necessarie affinché non si creino problemi agli operatori.</p>	<p><i>Ditta appaltatrice</i> <i>Vedi Valutazione Rischio</i> DPI: divise, guanti di sicurezza, occhiali, mascherina e camice monouso, sollevatore per la movimentazione degli anziani non autonomi e tutte le attrezzature necessarie alla movimentazione dei pazienti.</p>
<p>Obblighi e divieti stabiliti</p>	<p>In base alla cartellonistica installata nei vari ambienti</p>	<p>Seguire puntualmente le indicazioni scritte del committente.</p>
<p>Controllo della sicurezza</p>	<p>Oltre ai referenti istituzionali: RSPP, Manutentori, medico competente, datore di lavoro, RLS, il controllo della sicurezza avviene in modo diffuso, così ogni lavoratore può utilizzare l'apposito modulo, per chiedere interventi tempestivi sulle attrezzature o sugli ambienti, per avere sempre un livello adeguato di sicurezza.</p>	<p>La ditta appaltatrice tramite i suoi operatori collabora per la sorveglianza della sicurezza e dà disposizione ai suoi operatori per segnalare le mancanze sull'apposito modulo. La ditta appaltatrice deve utilizzare l'apposito modulo, per chiedere interventi tempestivi sulle attrezzature o sugli ambienti, per avere sempre un livello adeguato di sicurezza.</p>
<p>Misure in caso di emergenza</p>	<p><i>Chiamata addetti antincendio e pronto soccorso</i> direttamente o tramite personale dell'Azienda appaltante</p>	<p><i>Chiamata soccorsi esterni Riferimento Piano Emergenza</i> Provvede l'Appaltante tramite telefono con riferimento ai numeri di emergenza affissi ad ogni piano</p>
<p>Referenti per la sicurezza e modalità di lavoro per la sicurezza.</p>	<p>Ente appaltante: Adolfo Andrea Pecori (RSPP), Periodicamente i responsabili della stazione appaltante e della ditta appaltatrice si incontrano per valutare la sicurezza al "Centro Residenziale Matteo Remaggi".</p>	<p>Ditta appaltatrice: da indicare nei documenti di gara nell'organizzazione aziendale. Negli incontri il referente può proporre i suggerimenti per migliorare la sicurezza complessiva e diminuire i rischi di interferenza.</p>
<p>Stima dei costi della Sicurezza indicati dall'appaltatore, riferiti alle interferenze.</p>	<p>In base alle ore presunte di appalto, che risulterà anche dagli specifici progetti proposti è stato stimato un costo specifico per la sicurezza di €. 0,20 orario. Tale importo non è soggetto a ribasso in sede di gara. La ditta appaltatrice dovrà rendicontare la spesa effettivamente sostenuta per la sicurezza nel corso dell'appalto.</p>	

Documento di valutazione dei rischi	La ditta appaltatrice dispone del documento di valutazione dei rischi del "Centro Residenziale Matteo Remaggi" redatto secondo quanto previsto dalla normativa esistente. Tale documento viene messo nella piena disponibilità della ditta appaltante, per valutare in dettaglio i rischi connessi agli ambienti ed all'attività espletata. Tale documento, aggiornato periodicamente, costituisce la base per garantire la sicurezza nell'ambiente di lavoro. La ditta affidataria può sollevare le opportune proposte di miglioramento e di approfondimento delle tematiche collegate alla sicurezza.
Piano di emergenza	La ditta appaltatrice dispone del Piano di Emergenza per il "Centro Residenziale Matteo Remaggi", dove sono indicate le procedure per l'emergenza. La ditta appaltante prende visione del piano e collabora alla sua gestione, facendo le relative prove e formazione necessarie, integrata con l'appaltatore, per definire e mettere in atto procedure univoche e semplificate.

per l'Ente Appaltante
Dr. Francesco Fariello (Direttore)

la Ditta Appaltatrice riconosce adeguato il documento e
sottoscriverà per presa visione

P.S. Documento da sottoscrivere dopo l'aggiudicazione dell'appalto dalle parti e da allegare al contratto

Allegato G)

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali-sanitari-alberghieri della Residenza per anziani APSP Centro Residenziale "Matteo Remaggi"

Allegato G) Modello dichiarazione da produrre solo per le imprese che si trovano in stato di concordato preventivo

N.B. Il presente modello dovrà essere presentato **unicamente** dalle imprese che si trovano in stato di concordato preventivo ovvero hanno fatto richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo. In particolare, non dovrà essere presentato da tutti coloro che nell'allegato A) alla documentazione di gara hanno dichiarato di non trovarsi in stato di fallimento di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Il sottoscritto: _____ nato a _____ il _____ residente a _____ (_____) Via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante della ditta _____ con sede legale in: _____ (_____) Via _____ n. _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ e-mail _____ Telefono _____ Fax _____

DICHIARA

che per l'impresa non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in particolare che l'impresa (*in alternativa – contrassegnare con x*):

- ha presentato domanda**, con riserva senza riserva, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (legge fallimentare), depositando il ricorso in data --/--/2013 presso il Tribunale di _____ ed è in attesa del relativo decreto di ammissione: per tale motivo, l'impresa **si impegna** fin d'ora ad inviare immediatamente tutta la documentazione prevista dal citato art. 186-bis, comma 4, qualora il decreto di ammissione intervenga nel corso della presente procedura di gara;

(Attenzione: contrassegnare con x se con o senza riserva e indicare la data di deposito del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità, nonché il Tribunale competente – per i documenti eventualmente da inviare in corso di gara v. paragrafo x disciplinare)

(Attenzione: si evidenzia che in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale in corso di gara, l'impresa non potrà partecipare alla stessa in veste di mandataria di RTI e, se così fosse, il raggruppamento sarà escluso dalla procedura di gara)

- si trova** in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di _____ del --/--/2013: per tale motivo, **dichiara** di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese ed **allega** la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis ;

(Attenzione: indicare il Tribunale competente e la data del decreto di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale - in tal caso inserire nella busta "Documentazione amministrativa", i seguenti documenti: a) relazione professionista; b) dichiarazioni avvalimento obbligatorio)

TIMBRO

.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

AL MODULO DEVE ESSERE ALLEGATA UNA FOTOCOPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITA' PERSONALE DEL SOTTOSCRITTORE

NOTE:

- Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, per la validità della presente istanza deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.
- Il sottoscrittore, in caso di falsità o dichiarazione mendace, è sottoposto alle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
- Resta ferma la facoltà, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.